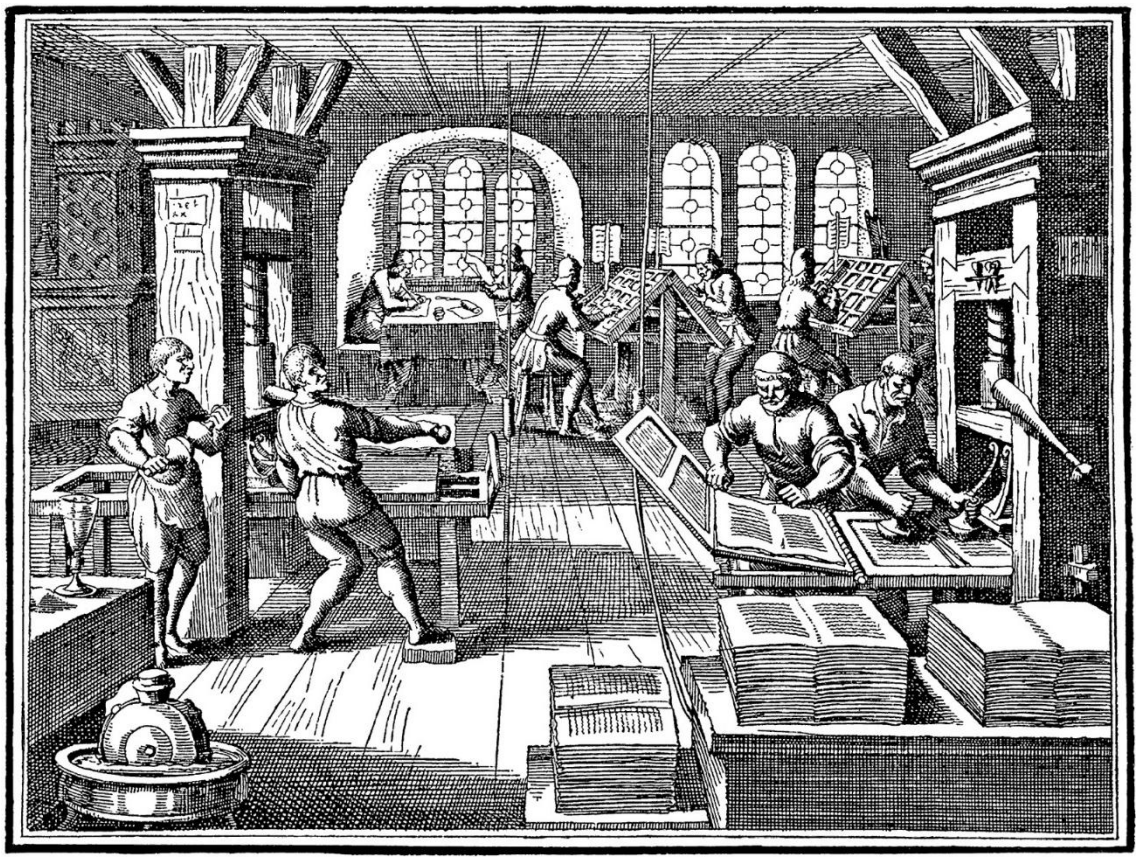
LA STAMPA IN VELLETRI

Tipografie in Velletri
Velletrani tipografi

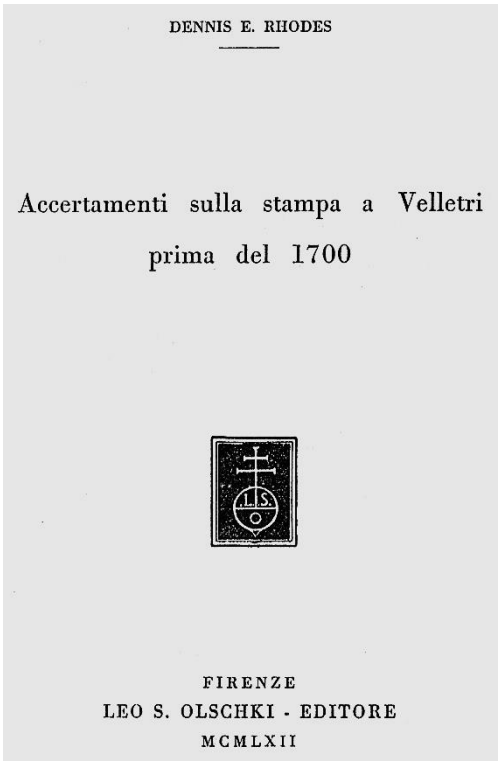
Con inventario di edizioni locali fino al 1815



Velletri MMXXVI

Premessa

Sulla locale stampa, erano finora usciti solo articoli in pubblicazioni locali, ma impostati praticamente su cronologia dei tipografi basata su frontespizi più stampe varie, nonché di volta in volta sui precedenti scritti, a parte questo del Bibliografo Inglese Dennis Rhodes (1923-2020), estratto dal periodico *Studi secenteschi* del 1961 (vol. 2). Siffatto lavoro, è basato su repertori generali e ricerche di archivo, al quale è associato inventario della locale stampa relativa ai primi quasi due secoli seguenti la locale istituzione tipografica.


DENNIS E. RHODES

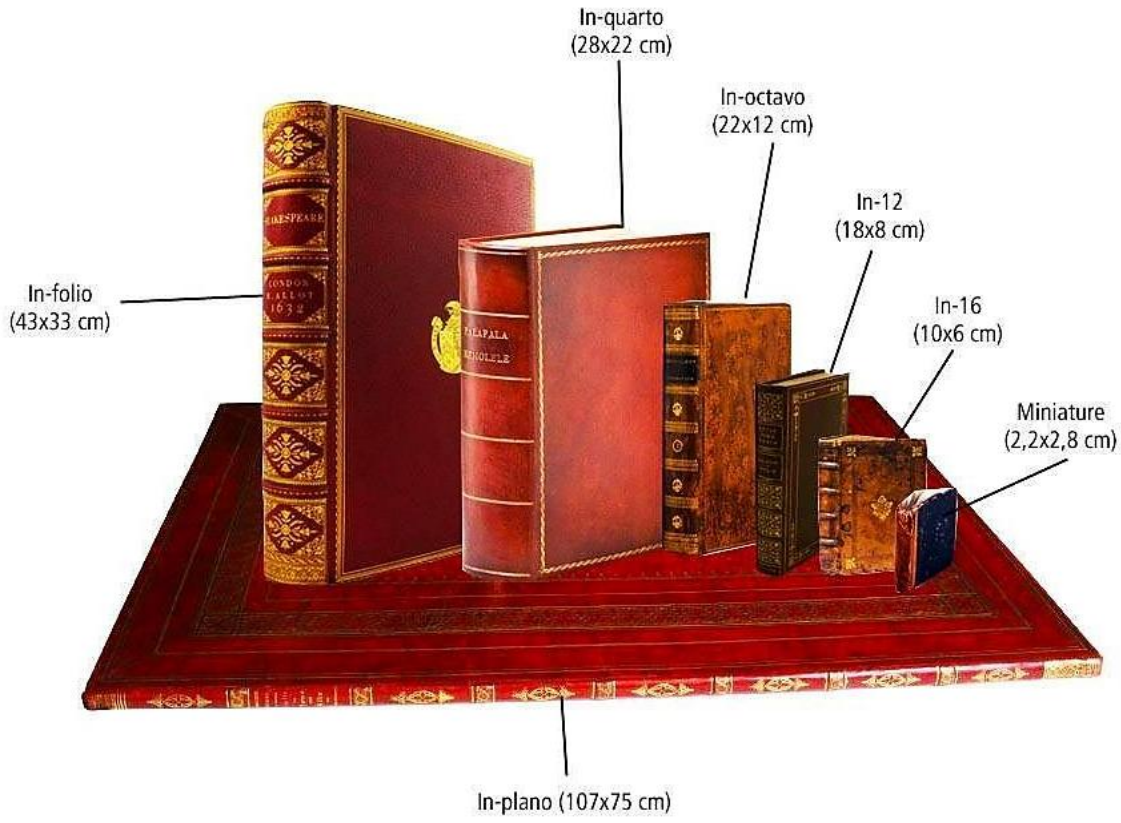
Accertamenti sulla stampa a Velletri prima del 1700

FIRENZE
LEO S. OLSCHKI - EDITORE
MCMLXII

Questo inventario di testi, non è però ritenibile completo, sono comunque qui stati considerati in genere libri ed opuscoli, nonché fogli piegati quindi di quattro facce. Nel trascrivere i frontespizi, è stato almeno tentato di dare idea sulla differenza dei caratteri (cosa più che altro indicativa) nonché loro grafica, con eccezione per la esse fino almeno al Settecento (spesso) quasi identica alla effe, così come sono state inserite *emme* e *enne* dove mancavano ed erano avvicendate dal segno loro indicante posizionato sulla lettera vicina, riguardo alle misure si rimanda alla data immagine. In aggiunta ai dati tecnici, in nota ai testi è dato biografico cenno sullo autore ricavato (così come altro) da repertori generali e di competenza però anche *on-line*.

Gratitudine, va alle biblioteche *estere* che ànno collaborato col fornire foto dei frontespizi e loro (eventualmente) relativi dati di pubblicazioni da loro possedute e non trovate sia in loco sia in Roma, nonché a chi si è prestato per la lettura degli antichi atti notarili. Non altrettanto proprio in Velletri, riguardo alla Anagrafe Comunale alla quale indarno è stata fatta richiesta dei dati di morte di nativi tipografi altrove deceduti, oltre a non più reperito antico testo poco tempo visto prima in Fondo Antico della Biblioteca Comunale.

il curatore Corrado Zani



Velletri raffigurata nel 1759 da Thomas Salmon

All'inizio dei suoi *Accertamenti* sulla locale stampa entro l'anno 1700, illustra Rhodes la correzione fatta da Giuseppe Fumagalli nel paragrafo del suo *Lexicon* a quanto riportato da Luigi Manzoni, il quale nel suo *Catalogo* della Biblioteca del Conte Giacomo Manzoni, riteneva incunabolo di Antonio Mancinelli del 1476 edito in Velletri anziché in Roma. Dennis, segnala anche errori dello stesso Giuseppe, quello nel dare qui stampato nel 1550 volume di Giancarlo Antonelli uscito invece secolo dopo ed altro nel citare da quello sugli *Statuti* di Berlan dicendovi impressi nel 1557 quelli di Velletri, invece di Veroli e pure errando di cento anni.[1]

Pertanto, scomparse così le tre edizioni ritenute in loco entro il Cinquecento, la prima tipografica notizia nota risale al primo anno del seguente secolo. Il verbale del Consiglio Comunale svolto il 18 Febbraio 1601, riporta tra altro che "Nicolò Stampatore desidera dalla Comunità una casa per porci la stampa", stabilendo "a chi pare e piace che si paghi la pigione di una casa allo stampatore con licenza dei superiori". La di costui identità, non è individuata, in questo periodo operano in zona dei Nicola o Nicolò tipografi alcuni Germanici, ma con questo incompatibili oppure non trovati dati per accertamenti. In ogni caso, la richiesta rimane priva di seguito, tuttavia in verbale di anno 1630, è riportato il desiderio "che a Velletri ci abbia da essere la stampa per i bandi e di altre cose della comunità", aggiunto alla delibera di somma per edizione sulla città.[2]

L'auspicio, diventa concretezza sette anni dopo. Questo con Lodovico Grignani, il quale è in rapporti sia con il locale Conte Giuseppe Bassi sia col Vescovo il Romagnolo Card. Domenico Ginnasi, per aver stampato loro testi in Roma, manoscritto informatore del Prelato riporta che lui "introdusse in Velletri la stampa". Il Comune, assegna a Lodovico "camera a basso nel primo piano del Palazzo", nonché "alcune opere di virtuosi per un anno", oltre a "Scudi 25 annui con obbligo di stampare quanto della Comunità" per il 1638 stabiliti "per altri dieci anni con condizione". Dunque, del 1637 è la prima stampa, il discorso funebre per il Vicario Generale e Governatore, Mons. Francesco Ginnasi (nipote del Vescovo), letto in Accademia degli *Estinti* dal Priore Comunale Don Sisto Gregna (tale dal 12 Aprile). Tuttavia, ce ne sarebbe altra ipotizzata del periodo.[3]

Nato in Roma dal Siciliano Leonardo, è Grignani il 13 Luglio del 1586 battezzato. Stampatore Comunale in Ronciglione nel 1619, con tipografia affittata dal mercante Abruzzese Michelangelo Mercuri, è in società con il possidente Lorenzo Lupis, poi rimane lui il solo titolare. Nel 1622, egli ne apre altra in Roma e cede quella al locale Francesco Mercuri, anche se il suo nome ricompare nel 1631, pur essendo questi il tipografo effettivo, comunque Lupis muore alla fine dello stesso anno. Il lavoro è però concentrato in Urbe, dove Lodovico stampa in tutti i campi (anche musicale), anche per editori e librai, si distingue in Avvisi e Relazioni (antesignani dei giornali) considerato in ciò il maggiore in Europa, nondimeno continua la gestione delle officine provinciali tramite il suo già lavorante Palmerio Giannotti (localmente poi trattato). Grignani muore il 9 Gennaio del 1651, era sposato però senza figli, quindi suo erede è la sorella Claudia, con obbligo di proseguire attività per almeno sei anni con Giannotti alla metà degli utili, per poi venderla a beneficio dello erede. Comunque, già in declino risultava lo esercizio, cessato nel 1657, ipotizzato essere il suo materiale giunto al Senese Ignazio Lazzari pure stampatore in Roma. Riportato, di due sue edizioni in Viterbo nel 1632 e biennio dopo, tuttavia sono risultate sia sua assenza da questa città e sia essere queste stampate da Diotallevi lì tipografo al momento.[4]

Quel discorso, rimane però il solo lavoro Velletrano a nome di Grignani. Con accordo privato del 10 Maggio 1638 (pubblicato il 9 Aprile 1641), egli affittava la officina ad Alfonso Dell'Isola, per trecento Scudi annui a dieci Giuli per Scudo e botte di vino Velletrano "in mancanza d'intimazione da fare quindici giorni prima della scadenza e con conferma ogni tre anni", inventario degli strumenti allegato informa che la produzione stampa anche immagini e vende il quanto edito. Da Benevento, dal 1627 gestisce Alfonso la maggiore tipografia di Palermo del Seicento, con il ruolo di *Tipografo Camerale*, si impiega in tutti i generi in particolare negli Avvisi. Nel 1632, esce sua edizione data avvenuta in Polizzi (con impressioni in oro e immagine), città vicino a Palermo, unica lì risultante nel secolo. Venuto lui in Velletri, la gestione passa al congiunto Pietro, ma le edizioni

---

[1] *Lexicon typographicum Italiae* Firenze 1905 poi *Giunte e correzioni al Lexicon ...* id. 1939 e M.Parenti *Seconda giunta al Lexicon* [...] id. 1949. Manzoni *Bibliografia degli Statuti*, *Ordini e Leggi dei Municipi Italiani* Bologna 1876 e *Catalogue de la Bibliothèque de feu M. le Comte Jacques Manzoni* Città di Castello 1893. F.Berlan *Statuti Italiani* Venezia 1858.

[2] *Dictionary of the Italian printers and of foreign printers in Italy* (M.Cosenza, Boston 1968). In (A.Remiddi) *Velletri memorie storiche vol. 2 cronache cittadine 1500-1800* (ivi 1982) l'atto del Consiglio e altro. Impressa in Roma da Grignani l'anno dopo l'edizione.

[3] Dei fratelli Cardinali, Luigi *Note intorno ai calcografi Veliterni* ms di stampe locali al 1814 con note in Bibl. Com. e Clemente *Indice della collezzione* [!] *Veliterna* ms inventario di stesse di Velletrani e su Velletri più locali dat. 23.11.1823 in Romana Bibl. *Angelica.* Per Ginnasi BC ms VII17. Ipotizzata è *Miracolo di S. Antonio di Padova occorso in Napoli d'un giovane il quale s'haveva da impiccare posto in rima da Francesco Capuano cieco* sottoscritta *In Velletri & in Pistoia*, di tale nome è Gesuita Siciliano morto il 30.11.1637 circa trentenne. V.Romani *La stampa in Velletri fra Cardinali e tipografi* in Romano periodico *Lazio ieri e oggi* nr. 7 di 1970.

[4] Testa tre giorni avanti, in prima stesura (10.10.1647) beneficia la moglie, morta nel 1648. Testo in *Indice* dal 1629 è tra le presunte stampe Viterbesi. S.Franchi *Impressioni sceniche Dizionario bio-bibliografico degli editori e stampatori Romani e Laziali di testi drammatici e libretti per musica dal 1579 al 1800* e id. *Volume 2 Integrazioni aggiunte tavole indici* Roma 1994 e 2002 più A.Carosi *Le edizioni di Bernardino Mariano e Girolamo Diotallevi e di Pietro Martinelli* Viterbo 1990, anche per i seguenti. Aa.vv *Stamperie carte e cartiere nella Ronciglione del XVII e XVIII secolo* ivi 1996. Lui, è in *Dizionario biografico degli Italiani*.

restano in prevalenza a suo nome. Nel 1638, stampa Alfonso in Roma, anche drammi qui venduti dal Senese Editore Antonio Landini, affittuario in Ronciglione della officina di Grignani dal seguente anno e con il quale era in rapporti dal 1632. In Velletri, interviene Dell'Isola nella gestione del *Diario Veliterno* del 1639 allestito dal Nobile locale Eugenio Braconi, stampato in Roma da Manelfi in foglio, in merito scrive che "a dì Gennaio 1639 il Sig. Lodovico Prosperi mi ha mandati diari di Velletri n° 303, a dì 16 del medesimo diari 175" e "dato a Messer Alfonso Dell'Isola dati per vendere diari 150", nota a margine di Febbraio precisa avere lui "da detto Alfonso ricevuto Giuli dodici". In anno dopo, imprime lettera di Don Giancarlo Antonelli più trentina di antichi bandi cittadini. La sua ultima stampa locale è del 1645, da biennio ne escono con suo nome in Palermo dettovi *Stampatore Camerale*, tuttavia nel 1647 è in Roma testimone al primo testamento di Grignani. Ultima edizione con sua sottoscrizione reperita è di 1648, è lui ipotizzato defunto tre anni dopo. Proprio dal 1648 è trovato solo Pietro, fino allo anno 1682, seguitano ad esercitare gli eredi dal consecutivo per decennio ulteriore.[5]

Dal 1646, gestiva la officina Palmerio Giannotti, dato da Orvieto, risultante circa il 1615 nato. La sua attività, dura però solo biennio, in quanto proprio nel 1647 riprende quella in Ronciglione, stata interrotta dal 1642 per la Prima Guerra di Castro. Con atto notarile del 30 Ottobre, gli affida Grignani quello esercizio, la quale cosa spiegherebbe la stampa lì fatta di testo Velletrano. Ranuccio Farnese Duca di Parma, in Ronciglione lo designa *Stampator Ducale*, ruolo con il quale Giannotti gli edita almeno due opere nel 1648. Tuttavia in anno seguente, la sopraggiunta Seconda Guerra di Castro interrompe il lavoro nel Viterbese, poiché non è più finanziato dal Comune, dunque Palmerio torna a Roma con Grignani, morto il quale le tipografie di Ronciglione e Velletri sono cedute, nonostante la volontà di Lodovico di unirle alla Romana. Dal 1662, egli è *Stampatore Comunale* in Orvieto, qui edita drammi venduti in Roma dal Napoletano Editore Carlo Alfani libraio nella *Piazza Navona*, per altri rimasti in officine da lui gestite coopera con il Romano Francesco Leoni nella vendita a collezionisti. Ultima sua edizione rinvenuta è di anno 1689, la prima del subentrante esce sei anni a seguire.[6]

Stampava Giannotti, anche per il Campano Editore Giuseppe Corvo. Nato in Maddaloni il 2 Giugno di 1618, questi è in Roma dal 1643, dove col fratello Gianbattista fonda azienda Editrice-Libraia, con negozio in *Piazza Navona*. Esce quattro anni dopo, la sua edizione locale, da lui dedicata al Nobile Romano Domenico De-Cupis, del quale parenti vivono in Velletri. Comunque, il fratello si trasferisce in *Piazza Pasquino*, ma la azienda resta unita fino al 1657 quando questi cessa la attività, è riunita però decina di anni dopo, con bottega in stessa piazza alla insegna del Corvo. Dal 1673 è Giuseppe *Stampatore Camerale* e *Vaticano*, anche in società con il Romano collega Bartolomeo Lupardi (nel 1677 stampano *Don Chisciotte* di Cervantes, con loro premessa) fino al 1682 anno di termine accordo. Tornato a vivere con Gianbattista, il 13 Maggio del 1685 egli trapassa.

Partito Giannotti, con atto di primo Luglio del 1648, affitta Grignani la tipografia al Perugino Carlo Bilancioni, con patto di non subaffitto. Questi, il 18 Maggio 1630 sposava Maria in Roma, dove vive nel *Vicolo della Torretta* fino al 1633 almeno, rimasto al 1642 vedovo sposa Barbara Guerrini e si porta nella *Via dei Leutari*. In Urbe, Carlo scrive dedica di opera uscita nel 1645 dalla officina di Guglielmo Facciotti, tuttavia anche dopo avere acquisito il Velletrano esercizio è trovato in Roma, almeno nel periodo dal 1653 al successivo anno.[7]

Intanto, cambia la proprietà. Don Pierantonio Borgia, in sua biografia del Padre Bonaventura Teoli, scrive che il Francescano Frate *Conventuale* per "facilitare la impressione dei suoi eruditi e dotti componimenti come per cumulare benefici alla Patria ed utilità al Convento del suo Ordine, vi eresse la stampa disponendo che con il ritratto dello affitto di quella e della casa parimenti da esso acquistata, venisse aumentata di libri la libreria". In realtà, i documenti informano che il 8 Ottobre 1652, il Guardiano del cenobio Antonio Torricchia si reca da Notaio per attestare che il 30 Settembre il Generale dell'Ordine aveva comprato "per utilità del Convento" lo stabilimento dal Conte Ubaldo

[5] L'accordo è in Arch. Stato Roma, edito in V.Romani *I saggi documenti del vecchio Guidone Storiame e libri Frammenti di cultura popolare nella "Stamperia di Velletri del Sig.r Lodovico Grignani"* ivi 1980. N.Evola *Ricerche storiche sulla tipografia Siciliana* (Firenze 1940). In BC ms il *Diario*, di A.Parmeggiani *Un diario Veliterno del 1639* in per. loc. *Ecclesia in cammino* Feb. 2007.

[6] L.Tammaro *Annali tipografici di Orvieto* Perugia 1977, lui non risulta di qui, ivi dal 22.7 almeno. Vedasi dati testi per i rapporti con Grignani. Il testo locale edito in Ronciglione è *Le lagrime di Parnasso* in morte del Cap. Micheletti, con sua premessa. L'Avvocato in Curia Romana Francesco Giannotti riceve il 11.9.1647 procura da Velletri, in Imola nel 1587 stampava Lorenzo Giannotti.

[7] Bilancioni in atto è *Romano* ma *Perugino incola et typographus Veliterno* nel battesimo ivi di figlia. *Inventioni d'amore* di F. Bartolomeo da Saluzio, suo lavoro ivi data 18.6.1648. Dato l'atto da Romani con inventario (7 Feb.) della *Robba della Stamperia di Velletri del Sig.r Ludovico Grignani pigliata in consegna da me Carlo Bilancioni per le mani del Sig.r Palmerio Giannotti*.

Pinoli da Gubbio e dalla *Società della Beata Maria di Costantinopoli del Suffragio*, previo assenso di Claudia Grignani. Stanziato nella Parrocchia della Chiesa *San Martino*, la gestione della officina è nondimeno affidata allo stesso Bilancioni, il quale è però coadiuvato dal suo socio Crociano Guerrini, questo ultimo sottoscrive edizioni nel proferito periodo nel quale Carlo esercita nella Dominante.[8]

Guerrini, è compatibile con omonimo qualificatosi Viterbese su sua edizione di antico poema da lui curato, in Tivoli impresso nel 1646 dal Romano Francesco Mancini, operante dal successivo anno in Roma. In ogni caso, sola locale stampa di Crociano non in foglio, è studentesca raccolta di versi del 1653. Egli, muore già in Aprile del seguente anno, riportato circa venticinquenne, è sepolto nella Chiesa suddetta.[9]

Proprio il 25 di Aprile, loca il Convento l'esercizio al Fiorentino Editore Lorenzo Chelli. Ciò per venti Scudi annui, con impegno di rinnovo ogni triennio dei caratteri, il Convento "dovrà concorrere alla spesa o in piombo o in gettatura ma se il piombo in fretta che ha obbligato il Convento a mezza gettatura, nel resto sia obbligato Lorenzo o mancando di pagare, per sei mesi avanti detto locatore sia lecito levarlo da detto loco e levargli lo stiglio sopra il quale i Padri si sono riservati dominio" e "che si debba fare ogni anno inventario". Il suo unico lavoro noto data 1655, ma stampato nel seguente anno da Bilancioni, assente in atto. Nel 1658 e successivo, il Romano Monte di Pietà effettua pagamenti a *Lorenzo Chelli stampatore* per *partite* e *figure*.[10]

Dunque in Roma il destino di Chelli, in primo semestre di 1657 è a Bilancioni affidata la stampa degli Statuti di Veroli, avvenuta entro lo stesso anno (con sua dedica in Latino). Ultimo suo lavorativo attestato, è datato 16 Giugno 1660, quando si impegna a stampare opere ecclesiastiche e teologiche in carattere antico al Vescovo di Fondi Gianpietro Pinto, a tredici Giuli a foglio su carta importata a dieci risme settimanali da Carlo Battaglia dalla cartiera in territorio di Grottaferrata, ma non risulta alcunché di relativo. Il seguente 11 Luglio è battezzato suo figlio, defunto in Roma il 19 Dicembre di anno dopo, con lui detto *quondam* in atto, comunque non trovati lavori del 1661. Nel testamento, raccomandava Grignani a Giannotti di recuperarne i crediti.[11]

Quindi, tramite il suo Guardiano P. Orazio Barella, il Convento il 28 Dicembre 1661 affitta al Romano *Don* Michele De-Micheli "tutta la stampa cioè ordigno e stiglio di questa come nello inventario". Dal 20 precedente partito, stabilito accordo annuo a dodici Scudi da pagare in sei mesi, più sette semestrali per eventuali seguenti, purché "non pagando o mancando di pagare per tre mesi durante detta locazione, sia lecito levarsi lo stiglio, sopra il quale i RR. PP. si sono riservati dominio" e "che si debba fare ogni anno altro inventario dei stigli e di quello che si troverà in bottega quale sia obbligato ed ipoteca per la locazione", in pratica le stesse condizioni poste per Chelli. Solo di anno 1662 trovati suoi lavori, quello riportato più paio di Editti.

La sorte di Michele è ignota, comunque nel 1663 non risultano stampe. A costui, succede Francesco Moneta, nato circa il 1615 e riportato di Viterbo, è in zona la città Canepina, dove è agiata famiglia così cognomata. In Roma almeno dal 1640 ed in rapporti con Giannotti, la officina è in *Via della fossa* gestita coi figli Domenico e Paolo, il secondo suo sostituto alla venuta, però continuano edizioni Romane, di una è incaricato da Giuseppe Corvo nel 1660 del Velletrano Don P. Giancarlo Antonelli. Nel 1664, è Francesco disposto ad esercitare in Viterbo con Angelo Franciosi, costoro sono deputati in merito dal Comune, però relazione di questo 18 Marzo informa avere loro rinunciato. Quindi, egli si porta in Velletri, dove la prima stampa rilevata è con *imprimatur* del 17 Luglio dello stesso anno, è trovato attivo per biennio. Tornato in Roma, qui Moneta decede nel primo giorno di Agosto del 1689, tuttavia la famiglia è in attività fino al principio del successivo secolo.

Piemontese, opera Pietro Cafasso proprio dal 1665, dalla sua gestione il Comune stanzia diciotto Scudi annui al tipografo. Egli, acquista il 6 Dicembre 1668 la officina per 140 Scudi, dopo richiesta di consenso a venderla di Padre Carlo Lombardelli Guardiano del detto Convento al Cardinal Celsi, la quale informa esser stata a suo tempo comprata per dieci Scudi in più con *elemosine* di Teoli, ma "perché va scemando dei caratteri sicché in breve si ridurrà al niente" chiede di "concedergli la licenza di poterla vendere con stabilir il prezzo convertendolo in qualche censo buono e sicuro in favore della libreria conforme alla intenzione del compratore", personaggi locali creano il 14 seguente censo dalla vendita dell'officina col ricavato destinato all'acquisto di libreria. Tra le impressioni di Cafasso, altro testo di Mons. Antonelli ancora per Corvo e tre del Sacerdote Romagnolo Gianmaria Versari, del 1677 è una con suo *Al lettore*. Ritenibili sue, alcune non firmate del periodo, anche il dramma di Gianbattista Landi nel 1681 venduto in Roma dal Libraio-Editore in *Piazza Navona* Carlo Giannini.

---

[8] Delegato Apostolico il Vescovo Teoli (1596-1670). Vedi nr. 126, ripr. in *La vita di Bonaventura Teoli* in *Miscellanea Francescana* (vol. 71\3-4, Roma 1971) a cura di Frate A.Coccia. Dai *Ristretti di atti notarili* in locale Arch. Notarile questo e successivi dati atti.

[9] *Innamoramento di Florio e Biancifiore Nuovamente ristampato e con somma diligenza corretto da Cruciano Guerrini Viterbese*. Manca all'atto di morte il giorno ma il 3 riceve la unzione, muoiono il precedente due giorni dopo e il 14 quello seguente.

[10] Il 23.5.1654 depone per Nobili Fiscari. *Inventario della stampa di Velletri* è con l'affitto, in V.Ciccotti *Frammenti di storia e di storie da documenti notarili dei secoli XVII-XVIII* (Velletri 2012). (B.Borsoi) *Domenico Jacovacci collezionista in Roma* (ivi 2017).

[11] Di Fabriano, è Battaglia trovato in Grottaferrata nel 1653-67 (Arch. Abbazia), con atto del 14 si impegna a portare la carta e consegnarla a Pinto in dieci risme a nove Giuli settimanali e il 16 dichiara aver ricevuto 56,70 Scudi dal Vescovo. *Gli insediamenti industriali nel vallone di Grottaferrata La cartiera e la ferreria* (aa.vv, Marino 1989). V.Caperna *Storia di Veroli* (ivi 1907).

Ultima edizione con suo nome scovata è del 1683, del seguente anno è almeno altra non sottoscritta, risultate sconosciute coeve tre di Teoli. Non reperite eventuali stampe di 1685, vengono eseguite in Roma locali di anno 1686 e del successivo.[12]

IOANNIS CAROLI
ANTONELLI
PATRICII VELITERNI,
EPISCOPI FERENTINI.
TRACTATVS
DE LOCO LEGALI
IN TRES LIBROS DISTRIBVTVS,
VELITRIS, Apud Petrum Guilelmum Cataſſium.
SVPERIORVM LICENTIA, &c.
SVMPTIBVS IOSEPHI CORVI.

L'attività riprende proprio nel 1687, col Maceratese Paolo Piccini. In Roma è Giuseppe Piccini titolare di tipografia intorno al 1640, gestita dai figli Silverio e Bartolomeo allorquando lui (nel 1657-86) esercita in Macerata. Paolo è in Roma, qui il 7 Ottobre 1674 sposa Anna Marcozzi, quindi si stabilisce in Velletri, dove opera circa due lustri e nel 1690 acquista vigna. Tra i suoi lavori in foglio, del 1695 il *Kalendarium praecipuorum Sanctorum Ordinis S. Basilii Magni*. Esce biennio dopo, la sua ultima stampa, trattasi di testo di Don Giuseppe Zafferani, proprietario della sua dimora. Infatti, è il 1697 anche l'anno della sua morte, il 5 Aprile giunta, riportato di età intorno ai quarantacinque anni, è sepolto nella Chiesa delle *Santissime stimmate*.[13]

Figlio del previo, è Onofrio Piccini detto *Romanus* in atti, dato diciassettenne allorquando inizia ad esercitare, inoltre gestisce la vigna dal padre acquistata. Riporta data del Marzo 1697, la prima stampa con suo nome, uscita in stesso mese della ultima del padre. Il 26 Ottobre 1706, è battezzato in Basilica suo figlio Filippo poi Religioso, avuto da Agnese Muzi (è padrino Don Nicola Zafferani). Chiusa proprio a fine 1706 la attività, vende Onofrio la attrezzatura ai fratelli Aristotele, con impegno di non aprire officina in Velletri per ventennio, a partire dal 22 Dicembre. Proprio in questo periodo, chiede Piccini di aprirne una al Comune di Tivoli, il quale nel Consiglio del 21 Dicembre lamentava mancanza di tipografo, quindi gli accorda diciotto Scudi annui "per stampare le cose del pubblico", ma non risultano sue Tiburtine impressioni. Ignoto è anche il suo destino, tuttavia Onofrio Piccini sottoscrive la dedica a testo divulgato in anno 1723 in Roma da Antonio De-Rossi.[14]

Di Antonio e Degnamerita Mozzarichi, nascono Giulio-Cesare e Giuseppe Aristotele, rispettivamente il 28 Dicembre 1671 ed il 5 Ottobre 1674. Di cospicua famiglia di Norma, il padre possiede case in Velletri (dove già sono membri) e Cappellania in Cisterna, acquisita il 21 Maggio 1698 da Giuseppe per la qual cosa è ordinato Abate. Costoro, acquistano il 22 Dicembre 1706 il materiale da Piccini, col detto impegno di questi e il loro di restituir a Don Nicola Zafferani i venticinque Scudi prestati a Onofrio per acquisto di torchio. La vendita avviene per elementi, cioè trentatré Scudi il torchio più Giulio a libbra i caratteri e così via (compresi stampati), da pagare alla consegna, da effettuare entro il 6 Gennaio seguente. La attività già era svolta da Giuseppe proprio dal 1706 e la continua solo lui, il 4 Maggio aveva fatto *Professio fidei*, attenendosi alla formula con la quale è giurato esercitare da Cattolico fedelmente ad Indice e Concilio di Trento. In anno dopo, egli dedica al Canonico in Roma Anastasio Muccioli, sua edizione di aforismi di Padre Carlo Sillani. Con il fratello, nel 1709 Giuseppe cede lo esercizio, ma ci sono stampe con suo nome in seguente anno (ultima trovata data 2 Luglio), pur stabilito non potere pretendere la annua dotazione del Comune tranne rata fino al Settembre. Il 17 Agosto del 1711 gli rinuncia il medesimo la eredità, dieci giorni dopo espone sua offerta sul pane (spiano con sua garanzia) della Congregazione degli Abbondanzieri. Oscuro il suo destino, eppure il 14 Dicembre 1733 lo stesso fratello consegna allo Avvocato Carlo Annibaldi crediti a lui dovuti, che però non è dato *quondam* in atto.

Infatti, non pare Giulio-Cesare partecipe alla stampatrice attività, ma esercita sia in ambito del *Monte di pietà* e sia in quello del pane. Riguardo al Monte, con atti notarili di 31 Marzo di 1703 e 21 Gennaio 1705, si impegna egli a svolgerne ufficio di Stimatore, mentre con altro redatto il 29 Settembre del 1716 quello di Depositario,

---

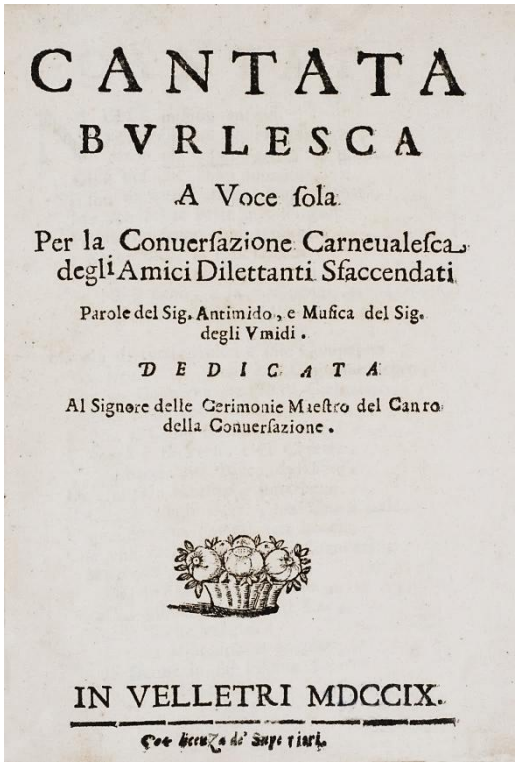
[12] Cafasso è di Chivasso. Del 19.9.1667 è la richiesta con autorizzazione del 6.6.1668 allegatavi, sigillo del Cardinale Romano Angelo Celsi sull'atto. Il censo è di 50 Scudi su immobile di costoro "dalla porzione del ritratto della vendita della stamperia spettante al nostro Convento ad effetto che col medesimo fruttato si dovesse comprare una libreria" (*Inventario del Convento* in Arch. Rom. *Conventuali*, v. Coccia). Bartolomeo e Ignazio Cafasso, stampano in Torino nel Settecento (Archivio *Freylino*, Biblioteca *Storica* prov. Torino).

[13] E.CintiFederici *La stampa a Macerata fino all'anno 1700 seguendo specialmente i documenti dell'Archivio Priorale* in *Studi sulla Biblioteca Comunale e sui tipografi di Macerata* (Macerata 1966). Si sposa nella Chiesa *San Giovanni dei Fiorentini*, in Velletri abita nella zona della Basilica, la vigna (con canneto) è in contrada *Rioli* quel 16 Ottobre acquistata (Arch. Dioc. *Bollarium*).

[14] Detto *Romano*, con atto di 1.10.1704 Onofrio si obbliga a vendere alla *Compagnia della Concezione* mosto delle "prossime vendemmie". G.Radiciotti *Dell'introduzione della stampa in Tivoli* in *Bollettino di studi storici e archeologici di Tivoli* (1\2, ivi 1919). *Annali di Antonio DeRossi stampatore in Roma 1695-1755* (E.Esposito, Firenze 1972). Il 30.11.1725 entra Filippo nei *Lazzaristi* in Roma, prende i *voti* il 29.11.1728, nel 1732 è Suddiacono il 7.6 e Diacono il 20.9 poi Sacerdote il 28.10, stato in Firenze muore il 6.2.1791 in Roma (Arch. Ordine e L.Mezzadri *Le missioni della Congregazione della Missione nei secoli XVII-XVIII* Roma 1999).

in merito al secondo impegno lui e nipote Giuseppe Zancati il primo Settembre del 1736 ricevono *sicurtà* per *spiano* del pane. Intanto, il 19 Ottobre 1733, deponeva Cesare il posseduto Beneficio in Norma al detto Carlo Annibaldi, oltre a quanto sopra. Giulio-Cesare, muore per "repentino morbo", riportato il 30 Agosto del 1737 e sepolto in Chiesa del Sangue, nondimeno il suo (perso) testamento è aperto il giorno prima, era in favore del riferito nipote che nella stessa data prende sue case e *adisce* la eredità. Attivo nel macello pubblico, era altro fratello Gianbattista, rimasti atti di anno 1713 riguardanti vendite sia di carne porcina e sia di pelli.[15]

Con atto nel Palazzo Vescovile il 20 Giugno 1709 steso, per 196 Scudi acquista Francesco Gasconi gli strumenti e quanto già stampato dagli Aristotele, con impegno loro a non aprire esercizio in Velletri per trentennio (cedendo le ragioni di Piccini). Detto di Tivoli, risultante nato intorno al 1670, abita Gasconi nella parrocchia *San Michele Arcangelo* con moglie e figli almeno dal 1707, anno in cui gli nasce Pietro poi Avvocato in Roma. *Stampator vescovale e pubblico*, la sua prima edizione nota è del Maggio 1710, però come detto poi ce ne è di Aristotele (abitante nella stessa parrocchia), emette il 10 Gennaio 1711 la sua stessa *Professio fidei*. In seguente anno stampa il frontespizio della Visita Pastorale (con stemmi a colori e scritte rosse), scrive anche dediche di sue edizioni a Nobili locali quali Alessandro Borgia di opera del detto Padre Sillani nel 1714 più a Giancarlo Antonelli nel 1719 di *esercizi spirituali*. Intanto, nel 1716 il Comune gli concedeva cento Scudi in prestito per acquisto del nuovo carattere, nel bilancio dal 1717 al 1719 gliene assegnava diciotto. In Congregazione del 20 Marzo 1717 della Chiesa *Santa Maria in Trivio*, è lui riportato Ministro di Nobile Viterbese Calabresi, come tale si occupa di questione locale costui riguardante. Si impegna Gasconi anche in altro, come dallo atto notarile del 1726 relativo a società di buoi, in anno stesso la figlia Angela divenuta Monaca gli rinuncia i beni. La sua morte, data 13 Marzo 1727, risultato circa sessantenne, è seppellito in Chiesa *San Martino*. Tuttavia, esiste editto con suo nome del 20 Giugno, altro di anno dopo è nelle date *Note* di Luigi Cardinali riportato. Riguardo alla sua stirpe, figlio di Pietro è Francesco, il quale è Legale del Collegio degli Avvocati Concistoriali ed a sua volta padre di altro Pietro, questo ultimo è Medico sia Lateranense e sia di Castel Sant'Angelo.[16]


CANTATA
BVRLESCA
A Voce ſola
Per la Conuerſazione Carneualeſca
degli Amici Dilettanti Sfaccendati
Parole del Sig. Antimido, e Muſica del Sig.
degli Vmidi.
DEDICATA
Al Signore delle Cerimonie Maeſtro del Canto
della Conuerſazione.
IN VELLETRI MDCCIX.
Con licenza de' Superiori.

In questo periodo, è Velletri scelta quale falso luogo di stampa, risultato esser questo avvenuto in Venezia e Napoli, però ci sono anche edizioni con tematiche riguardanti il Lazio. Infatti, competerebbe alla città del Veneto questa cantata nel 1709 impressa, riportante sul frontespizio elemento grafico (il cesto) non riscontrato in coeve stampe in loco, così come alla stessa Velletri non è pertinente alcunché di quanto indicato sul medesimo.

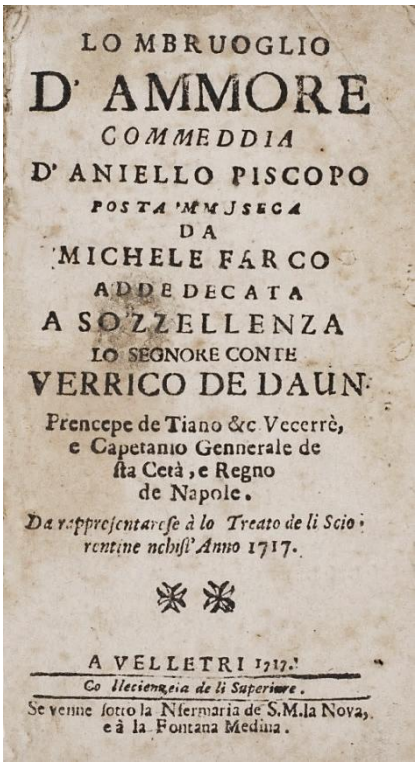
Del successivo anno, è la *Risposta ad una lettera* sottoscritta *In Velletri Presso gli eredi di Mastino Ammacca all'Insegna della Falce*, aggiunta ad opera nel medesimo uscita, in repertorio attribuita al Sacerdote Jacopo Grazzini e detta impressa in Napoli appunto nello anno 1710. La opera alla quale è essa riferita, è censurata il 15 Gennaio del 1714, sono proprio della zona Napoletana i personaggi riportati nel frontespizio.[17]

[15] In Norma Gianbattista erige Chiesa *S. Giovanni Battista* curata dalla famiglia (F.DeMei *Norma cinque secoli di storia* ivi 1990), in Velletri dal '400 Elisa da Norma moglie di D. Giuseppe Lancellotti muore nel 1710. *Veliterna jurisdictionis* (Roma 1771) per il pane. Giulio e Gianbattista il 29.11.1679 vendono *utile dominio* di vigna in contrada *Pizzamara* a L.Galante. Battezzati in *San Michele*, per essa il 18.7.1708 creano censo alla *Compagnia della Concezione*. Giulio vende terra in Norma il 10.7.1710 e *utile dominio* di vigna al Nobile Luigi Santucci il 25.1.1713 nella *Casale* e 13.6.1730 nella *Madonna degli angeli*. Sul testamento è dai *Ristretti*.

[16] Dato di 49 anni nel 1717 e 62 *circiter* alla morte. Il 24.4.1726 concorda con famiglia Maggiore per differenze in società di buoi, del 16 Feb. la rinuncia di Angela, in BC (ms II45) riguardo al Nobile Viterbese. La sepoltura è curata da locale confraternita cui si affidano i forestieri, come il successore Lazzari. Di Pietro cause riguardanti Velletri fin al 1772, vivono Francesco (c1740-1815) e figlio Pietro (1780-1819) in *Via della tipografia* nella parrocchia *Santi Vincenzo Anastasio in Trevi*, poi altri (Forcella *Iscrizioni in Roma*).

[17] Con *Discorsi critici su l'istoria della vita di S. Amato con una dissertazione del Sacco detto di S. Francesco* è *Risposta ad una lettera con note e ponderazioni sopra un attestato di Monsignor Vescovo di Nusco diretti al Sig. D. Francesco Perez Navarrette sopra la tradizione venerazione e miracoli del Sacco detto di S. Francesco dati in luce dal P. Baccelliere Frate Francesco di Montesarchio de' Minori Conventuali per consuolo de' devoti del Sacco di detto Santo*, ultima data 19.4.1710, il Vescovo è l'Abruzzese Giacinto Dragonetti. V.Lancetti in *Pseudonimia ovvero tavole alfabetiche de' nomi finti o supposti degli scrittori* (Milano 1836) afferma Jacopo Grazini essere P. Francesco Noja, come G.Melzi in *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori Italiani* (Milano 1848) trattando la *Risposta* ma questi lo riporta G.Sbaraglia in *Supplementum et castigatio ad scriptores trium ordinum S. Francisci* (Roma 1936 vol. 3) quale autore di testo proprio nel 1710, detto altresì esser Noja copertura di Grazzini (*Saggi e ricerche sul Settecento* Napoli 1968). Il *Dizionario dei luoghi di stampa falsi inventati o supposti* (M.Parenti, Firenze 1996), la dice edita in Napoli.

Sempre in Napoli, dal 1717 al 1719 escono almeno cinque testi di teatrali opere, solo uno non in dialetto, sottoscritti *In Velletri* ma senza tipografo, uno è dato già nel 1689 qui edito. Il libraio locale Francesco Ricciardi ne è detto promotore, ma a prescindere dai molti tipografi lì in periodo, stessi fregi sui frontespizi sono su altri riportati usciti nel Campano capoluogo, pure senza impressore e venduti dallo stesso.[18]


LO MBRUOGLIO
D' AMMORE
COMMEDDIA
D' ANIELLO PISCOPO
POSTA 'MMJSECA
DA
MICHELE FARCO
ADDEDECATA
A SOZZELLENZA
LO SEGNORE CONTE
VERRICO DE DAUN
Prencepe de Tiano &c Vecerrè,
e Capetanio Gennerale de
ſta Ceta, e Regno
de Napole.
Da rappreſentarese à lo Treato de li Scio-
rentine nchiſt'Anno 1717.
A VELLETRI 1717.
Co lleciengeia de li Superiure.
Se venne ſotto la Nfermaria de S.M.la Nova,
e à la Fontana Medina.

Gasconi, è cambiato da Carlo Costantino Lazzari, detto *Lucchese* e dato ivi dal Marzo 1716, sposo dal 19 Maggio 1728 di Cecilia Ciambella domestica di Francesco. Egli opera dal seguente anno, ma trovati solo lavori in foglio, muore già il 20 Novembre 1733, dato *Florentinus* e quarantacinquenne circa in atto, è sepolto nella stessa Chiesa *San Martino*.

Dopo Lazzari, inizia l'indigena dinastia dei Sartori. Questa famiglia, è importata da Pietro-Paolo da Salle (presso Chieti), trovato dal 1671 quale proprietario di vigne in Velletri (nelle contrade *Arcione* e *Santa Caterina*) nonché sia locatario nel 1680 in Cori di beni del Convento *S. Antonio da Vienna* dai Nobili locali Gregna e sia produttore di pane *casereccio* nel 1699, defunto il 28 Aprile 1703 dato circa sessantaseienne. Il primo stampatore, è il suo omonimo nipote, nato il 8 Dicembre 1704 dal Notaio Domenico e Maddalena Mastrogirolamo. Acquisito esercizio, è sito con abitazione nella parrocchia *San Martino*, nel 1734 inizia Pietro attività, due anni dopo il Comune gli concede "Scudi 50 per la compra del torchio ed altro per la stamperia, con ipoteca e scontando Scudi 18 annui che è solita dare la Comunità". Intanto, gestisce le proprietà di famiglia. La sua attività è comunque breve, trapassa già nel tredicesimo giorno del 1741 e sepolto è anche lui in Chiesa *San Martino* nel tumulo della *Società della carità*, però esiste editto a suo nome del seguente Marzo. Nel testamento, egli delegava la moglie Anna Capretti ad amministrare i beni della famiglia, stabilitovi che a lei i figli devono consegnare gli incassi.[19]

Di questi, al principio opera solo Federico (già Domenico-Federico), nato il 30 Novembre del 1724. Prima sua edizione nota è nel 1741, il solo suo nome dato fino al 1747. Dal successivo anno, è egli anche *Librajo* con il fratello Cesare, nato il 7 Luglio 1727. Federico, è poi in società con il tipografo di Palestrina Urbano Masci, nel fallito tentativo di rialzare quella stamperia. Di 1749 stampe sottoscritte *Cesare e Nicola Sartori*, ma Nicola è il secondo nome di Cesare, presente anche nelle sue prime solitarie. Nel 1752 i due ristampano i locali *Statuti* e *Capitoli*, di anno seguente è il conclusivo loro lavoro insieme, Quindi, continua Cesare solo, nel 1758 stampa anche *Privilegj militari per l'Infanteria di tutti gli Stati dell'eccellentissimo Signor D. Lorenzo Colonna*.

Infatti, sorgeva contrasto tra loro, ne informa il Notaio Fortuna in atto del 22 Giugno di 1753. Alla morte del padre, Federico lascia Velletri per qualche anno e si reca a Fano, dove sposa la locale Lavinia Tomasini, tornato nel 1749 avviene lite con Cesare, da lui minacciato di morte, è quindi carcerato, ma impossibile la convivenza e volendo andarsene ancora, concordano intesa economica ed esenzione dagli obblighi familiari, il 22 Marzo 1759 gli quieta Federico ventiquattro Scudi quale "saldo somma per strumento di transizione".

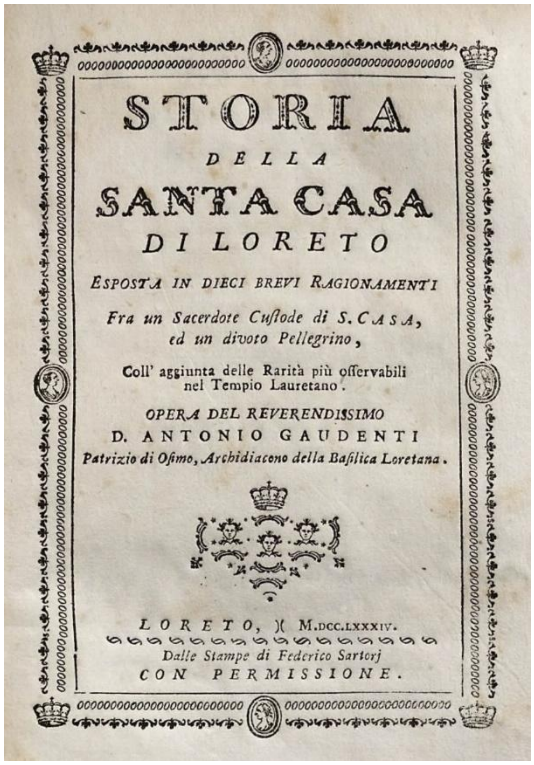
Dunque tornato a Fano, dal 1755 Federico Sartori esercita però in Osimo, ma lustro dopo cede questa officina a Domenico Quercetti. Quindi si porta egli in Loreto, dove è *Stampatore Vescovile* dal 1761, tra altro incaricato di imprimere il calendario della Diocesi. Qui, dal Gennaio 1771 è Federico *Stampatore della Santa Casa*, per la quale edita più volte *Notizie della Santa Casa Maria della Gran Madre di Dio Maria Vergine adorata in Loreto* di Pietro Raffaelli (anche in Tedesco con caratteri Gotici). Inoltre, pubblica Sartori testi sia in Francese e sia in Spagnolo, a carattere locale, nonché cura incisioni di stampe popolari. Nel 1780, è istituita in Recanati *Società tipografica*, alla quale è lui chiamato, però non lascia Loreto. In questa città, il figlio Michelangelo ed i suoi eredi seguitano ad esercitare dopo la sua morte, avvenuta in anno 1785 nel terzultimo giorno.

---

[18] Le altre *commedie*: R. Tauro *L'Isabella overo la donna più costante* sottoscritta *In Velletri 1689 e di nuovo 1717*, F.A. Tullio *Le fente zingare* 1717 e *La fenta pazza co' la fenta malata* 1718, A. Piscopo *Lo cecato fauzo* 1719. Vedi nota 3 per altra edizione.

[19] In parrocchia di Basilica, muore il 18.2.1674 dato novantenne Pietro Paolo *Napolitano* (Chieti era Regno di Napoli), questo è dato *Reatino* in atto di affitto (primo Marzo) ma di Salle in testamento (8 Apr.). Altro così nomato, salda vigna per Paolo il 13.9.1690 e loca da D. Giuseppe Lucarelli la locanda di Cisterna per triennio il 18.9.1691, testa per il figlio Domenico il 8.4.1703, questi a sua volta per i figli il 24.5.1708. Pietro il 22.2.1724 sposa Anna Capretti (1704-1764), divide il 27.8.1725 i beni coi figli della madre, testa tre giorni avanti la morte, ci sono atti relativi a vendite e gestione di case e terreni in contrade, il 23.8.1724 cede al Romano Ospizio *S. Antonio da Vienna* casa e terreno in Ariano, il 3.8.1729 su terra coltivata nella contrada *Fontana nuova* con il Monastero *S. Chiara*, il 8.12.1739 vende casa alla *Compagnia della Carità*. Carlo Annibaldi è Cessionario in Fabrica S. Pietro, rimasto il suo testamento (1752).

Michelangelo, era nato in Velletri il 29 Settembre 1751. Anche incisore più libraio, prima sua uscita è la completa opera di Virgilio nel 1773 in Ancona (esercita in *Via della Loggia*), ma lavora anche in Loreto. In ultimo giorno del 1785, egli succede al padre alla *Santa Casa*, per oltre decennio è sulle edizioni solo il cognome. Nel 1789, è edito in foglio *Per la promozione alla Sacra Porpora dell'E.mo e Re.mo Signor Cardinale Stefano Borgia Patrizio di Velletri. Si umilia al merito sempre grande di esso Em.o e R.mo Sig. Cardinale in tributo d'applauso e in dimostrazione della più rispettosa Servitù e gratitudine da Michele Arcangiolo Sartorj Stampatore di Loreto e d'Ancona il presente sonetto*, con accurate immagini e grafica, cosa caratteristica dei suoi lavori, infatti è lui detto "profondo conoscitore della stampa". Edizione del 1797 è sottoscritta *Per Arcangelo Sartorj e figlio da Velletri*, in altra di biennio dopo è *Impressore del Consolato e Marina Francese*, tipico è suo cambio di nome (Michele, Arcangelo, Michelangiolo) causa di confusione. Definito colto, è attivo nella politica (*Repubblicano* poi *Conservatore*), per motivi *politici* esce anonimo dalla sua stamperia *Le notti Romane* di Alessandro Verri. Cooperando con lui, il poi affermato tipografo Annesio Nobili inizia attività.[20]


STORIA
DELLA
SANTA CASA
DI LORETO
ESPOSTA IN DIECI BREVI RAGIONAMENTI
Fra un Sacerdote Custode di S. CASA,
ed un divoto Pellegrino,
Coll' aggiunta delle Rarità più osservabili
nel Tempio Lauretano.
OPERA DEL REVERENDISSIMO
D. ANTONIO GAUDENTI
Patrizio di Osimo, Archidiacono della Basilica Loretana.
LORETO, M.DCC.LXXXIV.
Dalle Stampe di Federico Sartorj
CON PERMISSIONE.

Alessandro nasceva il 26 Febbraio 1773, già imprime col padre quando il 3 Agosto 1791 gli succede come *Stampatore della Santa Casa*, ne manterrà il nome nelle edizioni. Sottoscrittore dal 1798, nel 1816 egli apre il 3 Aprile officina in Recanati, oltre ad imprimere in Ancona, anche lui si dice *Stampatore Librajo e Tipografo d'onore del Senato Romano*, nel 1815 stampa *Poesie di Aurelio Bertola Riminese* con sua dedica ai Gonfalonieri di Rimini. Alessandro divulga anche suoi scritti, quali versi nel 1795 detti nella *Tipografia Sartoriana* e descrizioni riguardanti la città nel 1824. Intano, egli cede il negozio di Loreto in dote alla sorella Vincenza, moglie dal 27 Aprile 1795 di Ilario Rossi, il quale ne è titolare dal 1802 (*Impressore della Santa Casa*) al decesso, avvenuto il 7 Ottobre 1819. Dunque, rimane lui attivo solo in Ancona, dove nella sua Libreria (in Piazza del Teatro) dal primo giorno di 1830 opera *Gabinetto di lettura* per associati (autorizzato con riserva, per le sue simpatie *Liberali*), il quale mette a disposizione libri e riviste più giornali, aveva altresì allestito punto-vendita in Senigallia "fornito di completo assortimento" dove accettava sottoscrizioni per testi in stampa. Nel mentre, collabora con colleghi e notabili, dei secondi nel 1819 gli si rivolgeva il locale Conte Giacomo Leopardi per la vendita di suoi testi (con risposta di 3 Giugno, rimaste lettere anche sue). Successivamente, è coinvolto nei moti del 1831 ed anno dopo, nei quali stampa proclami patriottici ed è intercettato in quella di testo contro scomunica a rivoltosi, da questo episodio la sua attività è compromessa. Comunque, egli muore nel Novembre di 1834, ereditano le figlie Felicità e Concetta con i loro mariti Antonio Violanti e Gustavo Cherubini, seguitano quali *Eredi Sartori* nonché *Stamperia Sartoriana*, tuttavia con il secondo la tipografia è *Sartori-Cherubini* fino almeno al 1869 (poi solo il suo), edizioni così sottoscritte escono anche in Roma nel 1841 ed in Napoli sette anni successivi.

Nato il 21 Settembre 1807 dal previo, è Cesare esercitante in Ancona fino circa il 1885, però il suo nome è trovato anche in Fermo trentina di anni prima e altrove nelle Marche. Cesare Sartori stampa in Auditore almeno triennio dal 1895 e nel periodo opera Sartori in Castelnuovo, entrambi dunque compatibili con il sotto detto figlio di Luigi infatti riportato essere "partito". Successivamente, è attivo Giuseppe in Recanati.[21]

Intanto, il Cesare Sartori locale prosegue attività, dicendosi altresì *Libraro e Calcografo Vescovile e Pubblico*. Poi, gli si aggrega il fratello Carlo, nato il 3 Febbraio 1734. Dagli Atti Comunali, nel 1759 egli "domanda

---

[20] *Lo statuto municipale e la stampa in Recanati* di *Un marchigiano* in *Il bibliofilo* 2\10-11 (Firenze 1881). Detti *Annali* di Ancona e F.Grimaldi *Il libro Lauretano sec. XV-XVIII* e *Annali tipografici di Loreto e Recanati 1801-1950* (Loreto 1994, 2008). Trattata la sua attività da C.Carotenuto in *Microcosmi Leopardiani* (A.Luzi, Fossombrone 2001) con biografia e lettere di Leopardi ai Pietro Giordani 16.1.1818 e Brighenti 3.9.1824 più agli Stella Luigi 29.4 ed Antonio 26.8 di 1829 (in suo *Epistolario*). R.Borraccini *Stampa e società ad Ancona in antico regime tipografico* in *Atti e memorie Deputazione di storia patria per le Marche* nr. 110 (Ancona 2013).

[21] *Applauso poetico al Molto Reverendo Padre Willelmo Cordella de' Predicatori che con lode e gradimento universale predica la Quaresima del MDCCXCV nel Duomo d'Ancona offertogli umilmente in attestato di parzialissima e sincera ammirazione da Alessandro Sartori* (ded. 6.4; tre sonetti, ode), questo testo manca dagli *Annali della tipografia in Ancona 1512-1799* (F.Giochi-A.Mordenti, Roma 1980). *Indicazioni al forestiere delle pitture sculture architetture e rarità d'ogni genere che si veggono oggi dentro la sagrosanta Basilica di Loreto e in altri luoghi della città.* L.Frontini *Alessandro Sartori tipografo-libraro nell'Ancona di inizio Ottocento* tesi di laurea in Lettere in Univ. Macerata 2006. I.Simboli *L'arte della stampa in Recanati 1605-1955* (ivi 1955). *CLIO*.

che l'assegno di Scudi 18 venga portato a Scudi 25 e Scudi 12 quello dell'abbondanza" ma pare senza seguito, nel 1774 ci sono "Scudi 100 a Sartori da scontarsi con la solita provigione di Scudi 18 l'anno come altre volte", anche l'anno dopo ma sembra ancora non accolta, in *Uscita camerale* del 1790 assegnatigli 14 Scudi, del 1796 è "anticipazione di Scudi 50" con "contratto per nove anni". Sorgono però, controversie anche con Carlo, atto notarile di 8 Gennaio del 1762 informa che Federico e Cesare accrescono l'esercizio, quando il primo torna da Fano la gestione continua con le mogli (la Romana Angela Tesi di Cesare, dal 17 Gennaio 1752) e la sorella Caterina fino al detto contrasto con relativa concordia quantificata in 146 Scudi, imparato il lavoro Carlo apre bottega e vuole la sua parte in accordo con la madre, si impegnano Cesare e Federico a pagare a lei alimenti e funerale più dare dote alla sorella però gli cedono la casa, con altri accordi riguardanti beni familiari. Riguardo alla attività di Cesare, in lettera del 19 Aprile 1783 scrive Monsignor Stefano Borgia essere stato "ultimato di gettare il carattere" per lui con spesa di 33,10 Scudi "oltre il vecchio carattere che egli mandò e altre libre 125 che dovrà mandare" e che quando le manderà, con obbligo camerale del rimborso "od in stampe od in denaro come a me meglio parerà" gli sarà consegnato, in quelle seguenti il 17 Maggio chiede di "ultimatum col Sartori al quale direte che ricevetti il compimento dello stagno vecchio giacché non vorrei procrastinargli la spedizione dei nuovi caratteri", il 24 Maggio attende di sentire avviato altro suo affare con lui e raccomanda di agevolarlo, il 12 Giugno annuncia la consegna del carattere. Intanto, il 11 Febbraio di 1772 vendeva *utile dominio* di vigna nella contrada *Troncavia* ai Nobili Giuseppe e Francesco Santocchi, poi in *rivista* del 28 Dicembre 1776 è lui riportato nel ruolo di Depositario della Compagnia di Fanteria. Il 26 Luglio 1787, consegna al Notaio Collinvitti suo testamento, però a suo tempo non aperto: stabilito funerale e sepoltura in Chiesa *San Martino*, in esso delegava il legittimo erede Vincenzo a dare cinquanta Scudi a quello illegittimo Cesare, avuto tre anni prima dalla serva e al momento nel Romano Orfanotrofio *Santo Spirito*, ma compiuti i venti anni e se il primo l'avesse accolto in casa ed accudito nonché mandato a scuola ed insegnatogli il mestiere di stampatore, altrimenti darli alla Confraternita *Madonna Ss. della carità* per quindici messe annue per la famiglia, quindi stabiliva dare seisette Scudi a Giuseppe Marchetti per lo stiglio e dodici in dote alla nipote perché "ingannai il marito di Caterina quando gli feci lo sborso della dote" e che Vincenzo (designato curatore dei beni) sarebbe stato erede compiuti quindici anni altrimenti sostituito da Cesare e se entrambi morti senza eredi consegnare tutto al Convento *San Francesco* con anche la dote per Benedetta Tasselli (poi moglie di Vincenzo), specifica rappresentare tutto ciò le sue volontà definitive e non ci sarebbe stato altro testamento. Nel suo riportato repertorio sui locali stampatori, afferma Cardinali essere Cesare in anno 1798 defunto, però attestato non è stato rinvenuto.[22]

Venuto al mondo il 17 Maggio 1763, è Vincenzo Sartori nomato come il nonno, ma sempre dato col seguente nome. Il 21 Gennaio 1787, egli sposa la detta concittadina Benedetta Tasselli. Tra le sue opere, la relazione di quanto durante la occupazione Francese di Padre Pietro Pellisseri nel 1800 ed otto anni dopo versi di Francesco Tufarelli per la coronazione di Murat. In spese Comunali il 16 Luglio del 1803 decise, gli sono assegnati venti Scudi. Su edizioni, egli si qualifica *Libraro cartaro e cartolaro*, una del 1804 è con scritte dorate. Cardinali in *Note*, dice in realtà Romane due edizioni anonime di 1803 e 1805 riportanti edite in loco ma senza stampatore. Dal 1810, è aggiunto al suo nome *e figlio*, trattasi di Luigi, almeno alla metà del 1815 suo sostituto.

Stampatore della Legazione, nasceva Luigi Sartori il 29 Agosto di 1789. La officina, è nel Maggio del 1819 in *Piazza San Martino*, detta anche *incontro il Palazzo Mazzoni*, in *Vicolo della stamperia*, ma con lui è portata in *Via di corriera* (poi *Corso della Repubblica*). Vedovo nel 1815 appena nato il figlio Cesare, già il 23 Febbraio di anno seguente sposa Maddalena Nenni, nata il 13 Febbraio 1799 di Paolo e Dorotea Coluzzi. Nel 1819 Luigi chiede al Comune prestito di quaranta Scudi per nuovi caratteri da scontare sui lavori, ma non dà garanzia necessaria, quindi rinnova al Vescovo nel 1822 il quale concede però anche a condizione che accolga giovane lavorante in officina, altro prestito nel 1832, ma è debitore al Comune fino al 1834 di quarantasei per rinnovo. Per i caratteri, egli si serve della Romana fonderia di Antonio Montarsolo. Luigi, gestisce anche sue proprietà sia terriere e sia immobiliari, è altresì membro delle Confraternite *Madonna Santissima della Carità* nella quale è *Visitatore degli infermi* e *San Antonio da Padova* con incarichi di Provveditore della Festa e stesso dei Morti. Rimasta *Nota delle stampe da Luigi Sartori fornite alla Legazione di Velletri da primo impianto di essa a tutto il giorno 18 Agosto 1832*, di bimestre dopo è novennale accordo con medesima e Tribunale:

Io sottoscritto Pubblico Stampatore della Città di Velletri offro ed esibisco la mia stamperia per tutte le ordinazioni che mi verranno ordinate da questo Tribunale Collegiale e Legazione e mi obbligo di stampare i Ristretti Criminali alla ragione di Scudi uno e Bajocchi venticinque il foglio e di eseguire gli altri lavori in

---

[22] Ignota attività di Carlo, ultima traccia è la promessa di nozze il 4.12.1773 con Francesca Salese (dote 30 Scudi), altro è il coevo orafo d'egual nome attivo in Roma. Caterina (n. 27.6.1738) sposa Francesco Collinvitti da Norma nel 1768. Di Cesare è Rodolfo (11.11.1766-7.3.1783). Aperto su richiesta il 22.9.2004 il testamento (*chiuso* 167), il figlio illegittimo è da Rosa Biancone di Norma battezzato il 14.2.1784 (*S. Maria*) detto di *incerti parenti*. C'è atto sulla vigna del 23.8.1770 per Bernardo Bencivenni. Data 5.11.1802 stampa di Vincenzo del *quondam* Cesare, non tale il 4 Febbraio in altra. Stefano Borgia *Epistolario privato* (Velletri 3 voll. 1998-2000).

conformità della tariffa attualmente vigente nella Stamperia Camerale in Roma e ciò per un intero novennio ad aver principio il 10 Novembre prossimo 1832 e terminare nell'Ottobre 1841, obbligandomi all'adempimento di quanto sopra nella più amplia forma delle veglianti Leggi.

In fede, Velletri questo dì 15 Ottobre 1832

In merito, data 2 Giugno 1835 *Notificazione* a stampa relativa a sua diminuzione dei prezzi in confronto al neo stampatore cittadino Domenico Ercole, con istruzioni e tabella dei *Prezzi già diminuiti dalla vigesima*:

Essendo stati da Luigi Sartori diminuiti della vigesima i prezzi che il Tipografo Domenico Ercole aveva offerti per l'appalto della fornitura delle stampe che occorrere possono agli uffici di questa Legazione tanto amministrativi che giudiziari e ridotti perciò i prezzi stessi alle somme qui appresso notate, si invita chiunque volesse diminuirli anche della sesta a esibire l'offerta in carta da bollo, senza condizioni e accompagnarla da idonea fidejussone nel termine di giorni quindici in questa Segreteria Generale per essere presa in considerazione.

Infatti, dal Luglio di anno 1835, riceve Sartori appalto per triennio delle Stampe Governative, ma poco dopo si ammala e trapassa il 6 Febbraio del 1837, è sepolto in Chiesa *San Martino*. Nel testamento, nominava Luigi eredi Maddalena quale usufruttuaria e Cesare della "porzione legittima" sebbene partito, nonché gli altri figli Angelo ed Illuminato ma non prima della età maggiore. Appunto, Maddalena riorganizza la officina e prosegue per biennio il detto accordo con il Tribunale e la Legazione.[23]

MANIFESTO
TIPOGRAFICO

Essendo stata accivita l'antica STAMPERIA SARTORJ esistente in questa Città di *Nuovi, e moderni caratteri*, nonche *d' impronti, ombrati, fregi ec.* dal attual Proprietario di essa LUIGI SARTORJ, il quale vi ha unita insieme una *Calcografia di varj rami, ed immagini.*

Si previene chiunque vorrà prevalersi del medesimo, che dal canto suo non ometterà nè attenzione, nè travaglio, onde riuscire con tutto impegno, e premura nelle ordinazioni, che gli verranno date, per cui non dubita di essere animato da pubblico, e numeroso concorso, sulla sicurezza, che ogni lavoro sarà puntualmente eseguito con la massima nitidezza, ed a prezzi discreti, e convenienti.

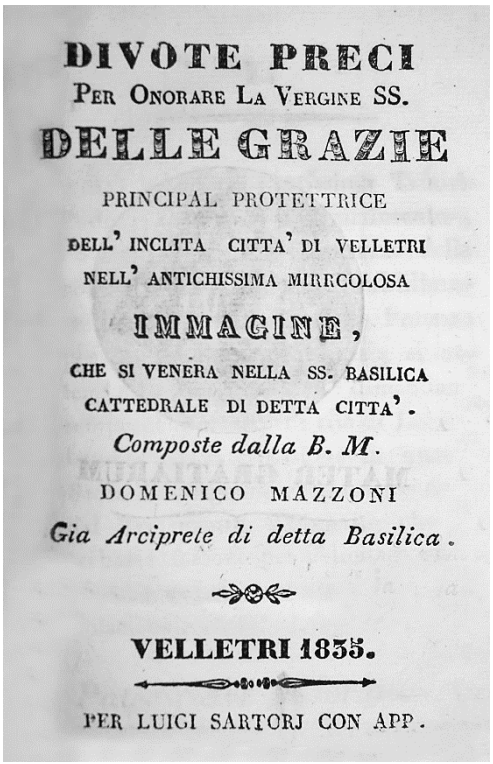
Velletri li 13. *Luglio* 1832.

LUIGI SARTORJ Tipografo.

Già dal 1835, uscivano edizioni solitarie del Romano Domenico Ercole, nato il 22 Luglio 1804. Dato attivo in Roma dal 1827 al 1836, della sua officina sono *Storia di Inghilterra* di John Lingard e testi della Accademia *Arcadia* più nello anno 1829 *Il giuoco incomparabile degli scacchi* aggiornata ristampa (di sua iniziativa più con sua premessa) della Modenese edizione del 1782 (già diffusore di quella del 1769). In Velletri dal Marzo di quello anno, è lui compatibile con il *compagno* a Sartori associato su stampe dal 1834 al 1836, ma come indicato, pare aver esercizio autonomo, anche lui (almeno dal 1837) si serve della fonderia Montarsolo. Acquisito esercizio al decesso di Luigi, è Domenico con diverse sottoscrizioni, ma c'è anche solo Maddalena Nenni con qualifica *Vedova Sartori*, è il 7 Giugno 1838 sposata. Il 11 Gennaio successivo, con lei più gli *Eredi Sartori*, propone la sola offerta per le Stampe Governative (già di Luigi), lettere riguardanti la sua attività ne presentano di 14 Ottobre e 6 Novembre 1845 relative a impossibilità da lui addotta a non poter abbassare i prezzi per la Provincia causa modi di stampa cambiati e tipo di carta da usare. Presente in sue edizioni, è *Il viaggio al Chili del Canonico Giovanni Maria Mastai oggi Sommo Pontefice Pio IX* nel 1846, al quale è associata immagine del soggetto. Ercole anche muore in 6 Febbraio, quello del 1848, è parimenti sepolto in *San Martino*. La gestione, passa così a Maddalena, la quale si firma sia *vedova Ercole* e sia *vedova Ercole-Sartori*, quindi

[23] Luigi aveva sposato il 12.3.1812 la prima moglie Anna Traversari dalla quale il 6.12.1815 nasce Cesare, ma lei muore già quattro giorni seguenti, poi il 7.1.1816 gli nasce altro figlio da Maddalena. Nato il 29.8.1819, il primo nome di Illuminato è Tito, muore il 19.12.1852. La prima richiesta di prestito porta data 5.12.1819 mentre la seconda 23.5.1822, lettere al Comune per il finanziamento sono in Archivio Comunale (PFR 9c\ 89). Dettato il 16.10.1836, il testamento è aperto il 23.2.1837. Nel 1814 vende *utile dominio* di vigna in contrada Rioli a Gb. Di-Lazzaro, quindi anno dopo vigna a Marco Nemesi nonché casa in *Via della stamperia* alla famiglia Corsetti. La *Nota* è in *Editori Italiani dell'Ottocento* (I.Palazzolo, Milano 2004).

nel 1855 cede al figlio Angelo. La doppia Vedova, muore il 4 Gennaio 1875, è sepolta in (sparito) cimitero *S. Giovanni in Plagis*.[24]


DIVOTE PRECI
PER ONORARE LA VERGINE SS.
DELLE GRAZIE
PRINCIPAL PROTETTRICE
DELL' INCLITA CITTA' DI VELLETRI
NELL' ANTICHISSIMA MIRACOLOSA
IMMAGINE,
CHE SI VENERA NELLA SS. BASILICA
CATTEDRALE DI DETTA CITTA'.
Composte dalla B. M.
DOMENICO MAZZONI
Gia Arciprete di detta Basilica.
VELLETRI 1855.
PER LUIGI SARTORJ CON APP.

Nato il 21 Aprile 1832, è Angelo Sartori nei verbali del Consiglio Comunale del 1854: accolta il 20 Febbraio è sua richiesta di tributo per edizione ed esaminata il 7 Settembre quella dell'altro tipografo Graziosi di assegnare i lavori con asta (conseguente a respinta altra sua di divisione), con relazione al Ministro dello Interno sul come tenersi, valutando trattarsi "di famiglia bisognosa qual è la Sartori, la quale con onesto lavoro, ha servito per circa due secoli questo Comune, pertanto in caso contrario trovasi esposta alla mendicità", il seguente 2 Novembre il Consiglio accetta sua proposta di prezzi per lavori Comunali, però gli rifiuta il 19 Marzo 1855 richiesta di cento Scudi per nuovi caratteri (50 subito, gli altri in anno dopo da scontare sui lavori). Intanto, il 7 Luglio di 1854 riceve saldo (29,42 Scudi) sul servizio per Municipio e Tribunale, svolto dal 23 Ottobre 1853, regolandone i prezzi sul contratto con lo altro stampatore Cappellacci, ciò è da lui contestato e reclama il richiesto in quanto non ritiene debba esserci confronto, istanza però respinta. Poi, egli partecipa ai moti *Unitari* del 1859, cosa per la quale è carcerato. Tornato alla attività, il 10 Dicembre 1868 scade il contratto con il Governo Pontificio, lui chiede rinnovo, ma il 30 Ottobre seguente è bandita nuova asta, accettata la sua offerta (ribasso del 20% sulle stampe Comunali) con garanzia del socio Paolo Stracca, sulla altra di Adriano Pierimarchi tale del locale collega Colonnesi, il quale ribassa ancora (23% per comunali, 44% le altre), cosa da lui approvata però è chiestagli prelazione, ribassa Adriano di nuovo (26,83 e 51,33) e lui accetta anche questo, quindi firma per novennio (con rinnovo ogni triennio) dal primo di Luglio. Comunque, si associa Angelo con Claudio Stracca, locano all'inizio del 1874 locale di Palazzo Corsetti in *Via della stamperia*, quindi esercizio divenuto *Tipografia Governativa Sartori e Stracca* (riportato è anche senza i nomi), con costui già editava il settimanale *L'educatore Cattolico* nel 1872 poi da solo il politico *Il censore* il cui ultimo numero da lui edito esce il 23 Marzo del 1879, il seguente (e ultimo) è impresso in Roma. Claudio nel 1875 gli dà *sicurtà solidale* con suoi fondi urbani per debito, comunque della sua attività ci sono tre atti notarili dal 1875 al 1879 informatori essere la sua bottega (con cartoleria) in *Via Vittorio Emanuele*, ma propaganda sul periodico riporta anche *Via della Stamperia*. Intanto, era lui anche Consigliere in *Società dei reduci dalle patrie battaglie* (gestita dal collega Colonnesi), della quale nel 1876 stampa lo *Statuto* (il 5 Novembre compilato). La sua ultima stampa trovata è del 1880, due anni a seguire consegna il 3 Gennaio casa in locazione sita nella *Via della stamperia*. Finalmente, in Ospedale *Santo Spirito* di Roma, il 12 del Febbraio di anno 1884 decede.[25]

Dal 1856 al 1859, era Sartori in società anche con Antonio Angeloni, nato il 21 Gennaio di 1825 da Francesco e Rosa Scoppetti, fratello del più avanti dato Canonico P. Luigi. Con Angelo come *Sartori e comp*. sottoscritte, tuttavia esistono anche stampe solo della *Tipografia di Antonio Angeloni*, almeno negli anni 1858 e seguente, quali il racconto *Alfredo e la stregaccia* del Medico-giornalista Umbro Adone Palmieri e le *Leggi* della Accademia degli *Intrepidi* di Cori. Il Comune di Roccamassima gli affitta il 2 Aprile 1873 erbe invernali, coi fratelli il 19 Febbraio di anno 1875 si occupa della dote della sorella, è trovato vivente dodici a seguire.

Usciti di scena i Sartori, lo esercizio è continuato proprio dagli Stracca, abitanti in *Via Collicello* (parrocchia *Santa Maria in Trivio*). Il detto Claudio, nasceva il 8 Luglio 1837 dal Comunale Impiegato Paolo e Francesca Stella, il nonno è il *caffettiere* Davide. Egli, acquista il 6 Febbraio 1872 casa nella *Via della Stamperia*, il 18 Settembre di anno dopo si impegna con la Sottoprefettura di Velletri per fornitura di mobili ed altro allo Ufficio di Pubblica Sicurezza di Terracina. Tuttavia, la sua attività sembrerebbe già almeno decennale.

Di idea *Liberale*, il giovane Stracca si dedica alla politica, partecipe ai moti *Unitari*, per la qual cosa è carcerato nel 1860 coi concittadini colleghi Sartori e il poi detto Luigi Cella. Quindi, si presta al Romano *Comitato*

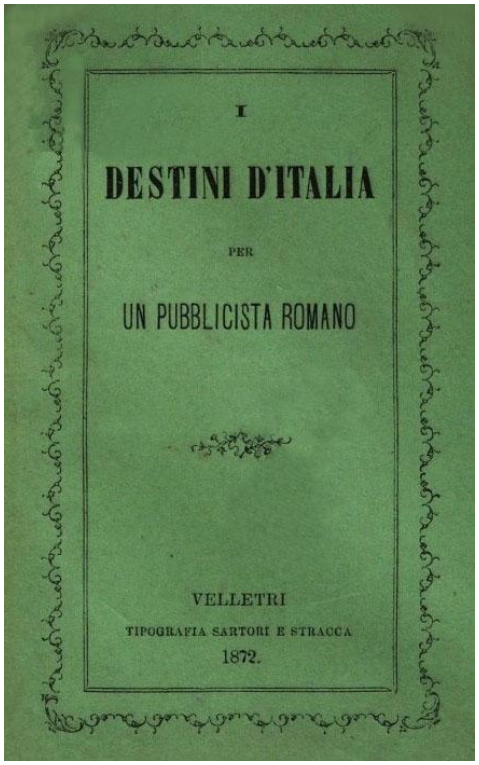
---

[24] In Roma c'è famiglia Ercole di stampatori (con Domenico) nel Sei-Settecento, lui è figlio di Giovanni e battezzato in Chiesa *Santi Apostoli*. Varie le sottoscrizioni: *Eredi Sartori* nel 1837, l'anno dopo *Tip. Ercole e Sartorj*, nel 1840-41 *Domenico Ercole e C.* e ancora *Eredi Sartori*. Rimaste lettere anche sue di richiesta di finanziamento (Arch. Com.). I.Palazzolo non lo menziona nel suo *Gli stampatori Romani del primo Ottocento e l'Arcadia* in *Atti del Convegno di studi del Centenario di Arcadia* (Roma 1994).

[25] In AC PFR 9f\12 il Consiglio. Il debito è con Quirino Ricci di 3000 Lire del 28.6.1875. Il 5.9.1875 è locata la sua bottega da Luigi Palazzi per 180 Scudi annui, rinnovo il 1.2.1878 per 120, a Palazzi il 17.4.1879 consegna gli oggetti di cartoleria che gli spettano per 414,15 Scudi "onde ne procuri la vendita" (voll. 5, 8, 9). Il nuovo contratto è registrato il 22.11.1869. *Porteri* è in *CLIO* stampatore di testo locale del 1854, nel 1876 lui sottoscrive *Regia Tipografia di A. Sartori*. Internet *Portale antenati* per il decesso (anche di altri).

di azione di Filippo Spatafora, del quale è in loco *Sottocomitato*, lui è appellato *Alceste*. Di questo, nel Luglio 1863 inizia la stampa in Velletri del periodico *Roma o morte*, cosa per la quale poi presenta difficoltà pratiche in merito, a prescindere da (respinte) minacce ricevute in Settembre per non stamparlo. Quindi, egli si adopera per la stampa altrove, acquista materiale da Cella e trova locale in Roma in *Via Monserrato* tramite imprecisata concittadina Berardi. Il primo Ottobre, è *Alceste* in Roma su invito di Spatafora, per sistemare la stanza, ma è intercettato ed arrestato, la camera è sequestrata, prima però consegnava a Filippo cassa con caratteri per trenta Scudi da pagargli e da dare a Cella, il quale era invece partito, ma aveva delegato per incassare il suo sostituto Colonnesi, costui quindi glieli reclama sebbene non sappia il motivo. In interrogatorio, ammette Stracca che il torchio nella stanza era suo e non lo aveva portato a Velletri sia per mancanza di opportunità e sia per il costo della Ferrovia, ma in generale resta sulle sue posizioni, è quindi collocato in patrio carcere dal quale esce il 15 Febbraio del 1865. Nello stesso anno, recluta Claudio dieci volontari in Velletri per attuare assalto alla Fortezza di Paliano, finalizzato alla liberazione di prigionieri *politici*.[26]

Nel 1882, sono dunque attivi i fratelli *Claudio e Pio Stracca Tipografi Editori*, in *Via del Comune* (foto in fine), però da questo anno subentra altro fratello Giuseppe con appunto Pio (a lato), nati il 28 Luglio 1838 e il 20 Ottobre 1846. Proprio nel 1882, è avviata la stampa del periodico *Il nuovo Censore*, da Pio diretto, è del 19 Marzo il primo numero. Proprio quale suo Direttore, Pio querela Ettore ed Oreste Fortuna per articolo nello altro *La falce* del Ottobre di 1883, come da lui annunciato nel suo del 4 Novembre seguente. Il 28 Aprile 1884, è lui imputato per *diffamazione*, causa articolo del Consigliere Ottavio Mangosi sul Sindaco Antonio Novelli, sono il 29 giudicati colpevoli di "reato di ingiuria a mezzo stampa" con condanna a multe di Mangosi a Lire 51 e Stracca a 100 "perché recidivo", però assolti "per il reato di diffamazione", il suo periodico fornisce resoconto del processo con le relative sentenze di 4 Luglio e lettera di Mangosi a Pio. Comunque il successivo mese, riporta lo altro *La gazzetta di Velletri* di suoi "maneggi" con il Conte Francesco Antonelli, aventi scopo di favorire *Il nuovo Censore*. Dal Maggio 1886 stampa Stracca il neonato *Vecchio censore* (dallo Avvocato Alessandro Pieroni diretto), apre attività anche in Anzio trovatovi almeno dal 1889 al seguente anno, infatti anche il periodico riporta *Tip. Stracca Velletri-Anzio* ma dal 18 Maggio del 1890 solo Velletri. Nel primo mese di anno 1895, in medesimo periodico edita Pio sua biografia di appena defunto cugino Prof. Giuseppe Pasquali, allo inizio del successivo anno appalta per trecento Lire dalla *Congregazione di carità* per fornitura di stampa e cancelleria. Nel mentre, è egli anche socio della *Banca cooperativa commerciale agricola*.


I

DESTINI D'ITALIA

PER

UN PUBBLICISTA ROMANO

VELLETRI

TIPOGRAFIA SARTORI E STRACCA

1872.

Sacerdote dal 19 Settembre di 1863, proprio in identico anno è Giuseppe trovato Maestro nel Ginnasio, dove scrive premessa a saggio studentesco, in prima metà del 1869 edita opera poetica. Nondimeno si porta in Roma, dove esercita come Libraio-Editore, con negozio in *Via di Torre Argentina* pubblicizzato ne *Il nuovo Censore* almeno proprio nel 1882, riportato essere rivendita di libri anche usati e scolastici nonché di articoli per rivenditori. In merito, epistola del letterato Milanese Giacomo Manzoni del 22 Febbraio di 1887 da Lugo, scrive ad Alfredo Merli di passare "da Don Giuseppe Stracca che sta nella Via Argentina e chiedetegli come sono finiti quei libri che aveva in deposito, a me premeva quella edizione Faentina del 1527". Tuttavia, era lui defunto in penultimo giorno di precedente anno, detto *Sacrestano ai Miracoli* nel registro, è sepolto nella Romana Chiesa *San Lorenzo* però traslato bimestre dopo nel patrio cimitero nella tomba della stirpe.[27]

---

[26] Claudio sposa Adele Cressati il 21.8.1878, dote di 5000 Lire con ipoteca da suoi fondi urbani in sicurezza. F.Spatafora *Il Comitato d'Azione di Roma dal 1862 al 1867* (Pisa 1982), riprodottavi sua lettera datata Velletri 16.3.1865. *La stampa periodica Romana dell'Ottocento* (O.MajoloMolinari, Roma 1963). Romolo Stracca è Direttore del periodico *Eco di Caprera*.

[27] Ordini Minori nel 1861, l'anno dopo è Suddiacono il 5.5 con Cappellania *Beata Vergine Maria del Sangue* in Chiesa *Ss. Trinità dei pellegrini e convalescenti* e dal 20.12 Diacono *attentis spiritualibus exercitiis domi Missionis Almae Urbis per duem dies pesantis. Agl'illustrissimi signori componenti il Consiglio Comunale di Velletri gli studenti della 3a e 4a Elementare nel Ginnasio Municipale MDCCCLXIII offrono in segno del grato lor animo* (s.n.t). *Ghirlanda di fiori poetici Cento canti popolari in onore di Maria Santissima parafrasati dal Francese all'Italiano dal Sacerdote Giuseppe Stracca* (Sartori), in *Bibliografia d'Italia* Giugno 1869 (3\6, Firenze),

In ogni caso, il 7 Febbraio del 1883, aveva Claudio affittato per decennio al solo Pio la tipografica attrezzatura (valutata settemila Lire) per 420 Lire annue, con obblighi di vendita (se chiesto) più di lavorare come ditta *Claudio e Pio Stracca*, accordo però il 16 Maggio 1888 rescisso. Stabilitosi in Frosinone già nel 1882, era Claudio qui in società dal 1879 con il tipografo indigeno Filippo Renna, trovato attivo almeno proprio fino al 1882, anno di suo lavoro solitario. In capitale Ciociara, è lui anche Consigliere, si presenta alle elezioni del Collegio avvenute il 28 Agosto di 1892, ma è preceduto dal Colonnello Giuseppe Ellena, fratello di Vittorio lì Preside al momento e Ministro delle Finanze nel Governo di Giovanni Giolitti, riportato questo ultimo adoperatosi per fare eleggere il Colonnello, ma il voto è invalidato causa interruzione della Legislatura. Claudio, muore all'improvviso il 10 Novembre 1899 in Sonnino, dove si era recato per lavoro, episodio descritto dal fratello Pio con necrologio ed articolo biografico nel suo periodico. Sepolto è lui in Frosinone, dove la ditta continua ad esercitare con la ragione *Tip. Claudio Stracca* dal 1900, verso il 1925 opera la *Soc. Stracca* di Francesco Stracca e successivamente la *Arti grafiche Claudio Stracca* almeno fino al 1960 circa.[28]

CASAMARI

MONUMENTO DEL SECOLO XIII

DESCRITTO DA

LUIGI DE PERSIIS

CANONICO TEOLOGO DELLA BASILICA CATTEDRALE

DI ALATRI

SECONDA EDIZIONE

DELLA SOLA PARTE MONUMENTALE

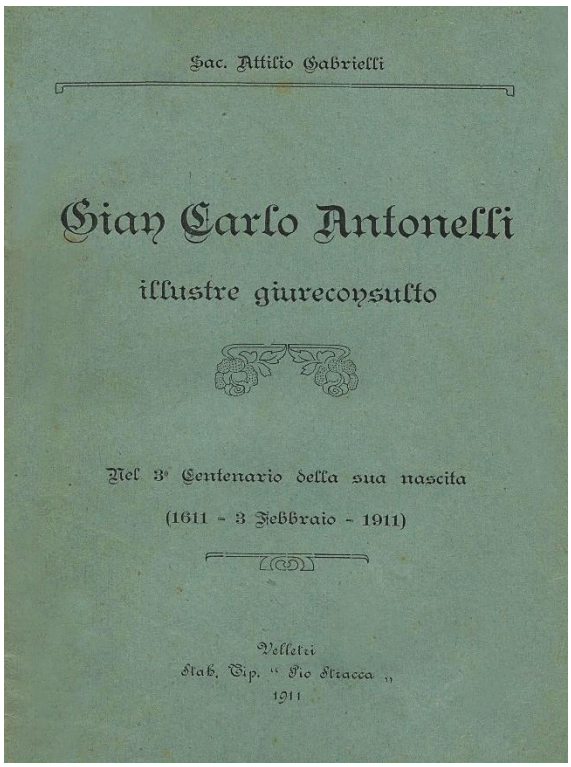
CON AGGIUNTE

FROSINONE

TIPOGRAFIA DI CLAUDIO STRACCA

1890.

Appena rimasto vedovo, intanto Pio il 11 Aprile 1889 sposava la Torinese Sofia Borelli, poi di lui erede. Poco dopo, il 3 Ottobre egli acquista il *Negozio Elena* di cartoleria, sito in *Strada Vittorio Emanuele*, anche spaccio di liquori. Quindi, in Settembre 1892 è annunciato il trasferimento del negozio (anche giocattolaio e bazar) "quanto prima" in *Via Vittorio Emanuele*, inaugurato con festa il 26 Marzo 1893 con il Sindaco Conte Paolo Antonelli e personalità, ma condizionata dal maltempo e quindi il 2 Aprile è ripetuta con musiche e balli. Oltre allo accordo con Claudio, nel 1893 riceve Pio appalto biennale dal Municipio (L. 1780) per forniture (carta, oggetti di cancelleria, stampati), triennale nel 1898 (L. 2550), anche in parallelo con i poi detti Cesare Bertini e Antonio Lizzini, con varie condizioni, in particolare nel biennio dal 1901 col "ribasso di Lire 16,2 ogni 100". Egli nel 1895, con Bertini il 14 Giugno firma in favore della elezione del Prof. Clinio Quaranta nel Mandamento di Palestrina (cosa edita nel suo periodico), il 12 Novembre è assolto dalla accusa di diffamazione per articolo scritto contro il Prof. Neocle Pasquali. Poi, nel Marzo di 1897 edita nel periodico anche il Manifesto del Comitato per la candidatura di Menotti Garibaldi nel Collegio di Velletri, altrettanto attestato di stima del Novembre di 1897 (anche da lui sottoscritto con Bertini) per P. Benedetto De Lazzaro esonerato dallo incarico di Rettore del Seminario, è poi altro da Claudio sottoscritto. Il 12 Aprile di 1896 la *Congregazione della carità* gli assegna appalto delle stampe, la medesima il 14 Febbraio di 1901 "fa esperimento a schede segrete" per quello fino al 1903 restatogli per Lire 500 annue, il 29 Febbraio 1905 anche per cancelleria (col concorrente Lizzini) per duemila Lire al 1907. Intanto nel 1904, presentava nuova macchina su (sotto dato) numero del periodico. In anno successivo, ricevuto il viatico da P. Aurelio Pieroni (al quale aveva stampato), perisce Pio il 2 Dicembre, gli è dedicata la prima pagina del medesimo, partecipano al funerale personalità e collega Lizzini ed è sepolto in cimitero (testamento diramato il 23, però non reperito). Gestito dalla


Sac. Attilio Gabrielli

Gian Carlo Antonelli

illustre giureconsulto

Nel 3° Centenario della sua nascita

(1611 - 3 Febbraio - 1911)

Velletri

Stab. Tip. " Pio Stracca "

1911

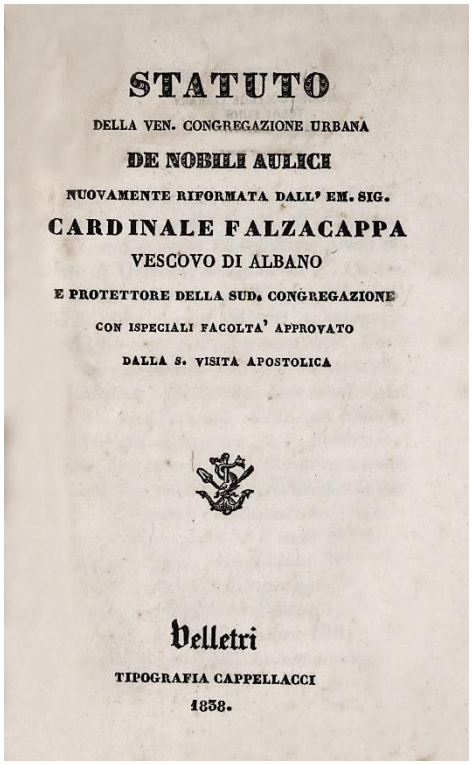
recensita in *La civiltà Cattolica* vol. 21 (Roma 1870). *Giacomo Manzoni Studi passioni e vita pubblica di un Lughese nell'Italia dell'Ottocento* (aa.vv, Faenza 1999), v. nota 1. Sua stampa *Velletri-Anzio*, data 26.1.1889. Riportato morto per "vizio cardiaco" nel Romano registro (Parr. *S. Maria del popolo*) ma per diabete in quello del patrio cimitero dove è il 30 Marzo traslato.

[28] In Libro dei battesimi è *Mariano Carlo Maria **Pio***. Caterina il 8.8.1899 vende a **Claudio** casa in *Vicolo dell'Arco S. Lucia*. *Nuovo censore* 18\41-42. In 210 Lire semestrali l'affitto da versare alla Cassa di Risparmio, inizio primo Febbraio e prima rata entro fine anno (AN *Atti privati* voll. 13 e 22\1). *Dalle carte di Giovanni Giolitti L'Italia di fine secolo* (Milano 1962 vol. 1) ed altro.

moglie Sofia, seguita l'esercizio come *Stabilimento Tipografico "Pio Stracca"*, con il nome di lei sulle cartoline. La Ditta è all'esposizione di *Arti e mestieri* fatta in Velletri nel Settembre 1907, dal seguente anno al 1924 imprime locali periodici ma anche *La striglia* di Cori dal 1910 al 1913, c'è appalto del Comune (Lire 170) per stampati. Sofia muore il 9 Gennaio 1924, ma si prosegue, ultima edizione trovata è discorso il 19 Maggio 1927 esposto. Quasi due anni dopo, spira anche Maria, sorella di Pio, il fratello Oreste era dipartito da sedici.

Appunto nel 1927, agli Stracca subentra Gino Zannola, nato il 28 Agosto 1895, da Augusto e Zenobia Riccioni. Sposata Marina Taddei il 23 Aprile 1922, assistito dal fratello Ugo egli gestisce anche Libreria-cartoleria posizionata in *Via del corso*, intanto è Assessore Comunale. Gino il 6 Giugno 1968 decede, anticipato dal quasi settantenne Ugo in Roma il primo Maggio di tre anni precedenti. Il negozio, cambia dunque gestione, postagli denominazione *La scolastica* rimane nella medesima sede fino allo ultimo mese del 2012.[29]

Intanto nel 1966, iniziava la attività della *Velagrafica* del Dottor Marcello Mammucari, la quale è anche Casa Editrice appellata sia *Tra 8&9* e sia *Ve.la*. Tra la sua produzione, nel 1975 ristampa anastatica di testi riguardanti Velletri impressi da predecessori tra fine Ottocento ed inizio Novecento, però postavi solo la sua ragione omettendo quella originale. Questa attività, cessa nel 2007, riapre due bienni dopo per poi richiudere.


STATUTO

DELLA VEN. CONGREGAZIONE URBANA

DE NOBILI AULICI

NUOVAMENTE RIFORMATA DALL' EM. SIG.

CARDINALE FALZACAPPA

VESCOVO DI ALBANO

E PROTETTORE DELLA SUD. CONGREGAZIONE

CON ISPECIALI FACOLTA' APPROVATO

DALLA S. VISITA APOSTOLICA

Velletri

TIPOGRAFIA CAPPELLACCI

1838.

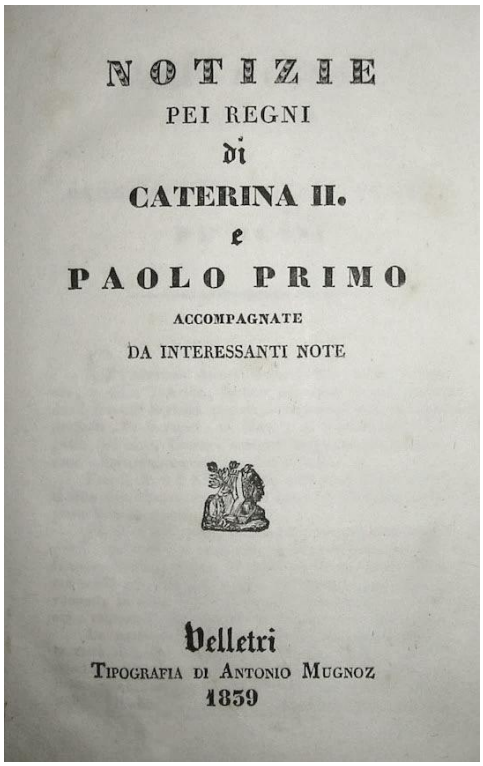
Intanto, sorgeva altra tipografica attività, gestita da Luigi Cappellacci, nato in Roma il 5 Giugno del 1809. Egli è qui come Libraio da Ottobre 1830 col fratello Gioacchino (trovato fino al 1835), con esercizio nella *Via di corriera*. Trovato il suo esordio nel 1837, di questo anno due lavori, uno è il necrologio per Mons. Geraldo Macioti del Frate Antonio Elena (dedica di 9 Ottobre). Nel 1841 degli spacciatori di cartelle in *Tombola popolare* (impresso manifesto), è Luigi anche legatore, rimaste lettere di stesso anno del Direttore della Biblioteca Comunale Clemente Cardinali in merito a sistemazione di testi della medesima. Svolge altresì, incarichi esterni, da Terracina e Nettuno almeno, nel 1851 pubblica la seconda edizione della Storia di Velletri allestita da Tommaso Bauco, già Editore della previa stampata in Roma decennio prima da Antonio Mugnoz, costui non risulta in loco però nel 1838-39 ci sono locali edizioni a suo nome (anche in Latino di autori della Spagna sua terra di origine). Presente il Notaio Andrea Defelice, è il 13 Agosto 1852 a Luigi assegnato appalto della *Stampa Governativa*, dopo asta aperta con *Notificazione* di 10 Settembre precedente, nonostante il ribasso del 15 Giugno da parte di Maddalena Nenni, da lui accettato, però (come detto) dal collega Sartori contestato. La concordia partiva il 17 seguente, prevista fin alla stessa data del 1855, ma è di anno prima il suo ultimo lavoro trovato. Poi, partecipa egli nei moti della *Repubblica Romana*, è la sua officina luogo di ritrovo e ritenuto di stampa, è condannato il 15 Settembre del 1853 quale *cospiratore*, rimaste sue *suppliche* dal 27 Agosto di stesso anno al 16 Febbraio di successivo, in carcere (foglio stampato) proprio in anno 1854 decede, allorquando avviene epidemia di colera.[30]

Di Giuseppe venuto dalla Nuova Castiglia verso il 1740, nasce in anno 1808 il detto Antonio Mugnoz, trovato gestore di tipografia in Roma proprio dal 1838, in *Piazza della Chiesa Nuova*. Dopo sospensione, è negli anni Sessanta in *Piazza Rondanini* e nei Settanta in *Via Giustiniani*, oltre periodici Romani sforna anche testi Velletrani. Con data 2 Settembre del 1852, il *Diario* del Principe Chigi riporta che "in questi giorni" è lui arrestato (con altri tipografi), causa "progetto apparentemente di associazione per mutuo soccorso agli operai indigenti, ma si sospetta con propositi di natura politica e rivoluzionaria", con relativo programma da lui diffuso anche in città vicine. Quale amante della musica, è egli in rapporti con il produttore del Teatro *Tordinona* Vincenzo Jacovacci, stampa cartoncini con versi (anche suoi) dedicati ad artiste del medesimo. Antonio nel 1882 perisce,

---

[29] Sposata il 24.1.1871 muore Maria Angelini il 14.3.1889, la **Borelli** nasce il 4.5.1858 da Bartolomeo. Gli appalti sono nel 1892 il 2 Gennaio per il 1892-3 a Lire 2000 e 15 Aprile con asta col "ritorno del 44% sui prezzi", 11.5 e 28.12.1893 col 11%, 19.12.1896 biennio a Lire 1780 e 4.2.1898 triennio a 2550 quindi 14.3.1901 biennio a 1679. Compra il 30.12.1899 vigna in contrada *Cigliolo*, il 20.11.1893 il Princ. Ginetti gli affitta bottega nella *Via Vittorio Emanuele* per otto anni a 600 Lire annue. Il trasloco, avviene il 25.9.1892. Detto *Amanuense* muore Oreste a 62 anni il 25.2.1913, Maria a 70 il 24.1.1929. Per gli Zannola, i registri di *S. Martino* e *Portale antenati*.

[30] Del Riminese Giuseppe, il 19.5.1831 sposa ivi Rosa Bonaccorsi (AD), in AC (PFR 9d51) sulla Biblioteca, nel 1845 è al 41 di stessa via (*Diario di Roma* 75). *Ristretto della causa Romana commissaria Velletri di cospirazione contro Sovrano e Stato* s.n.t. e V.Ciccotti *La presenza Mazziniana a Velletri* (ivi 2005) più C.Lodolini *L'archivio del Ministero di Grazia e Giustizia dello Stato Pontificio 1849-1868* (Roma 2012). Per Mugnoz *Bibliografia Espanyola d'Italia dels origens de la imprenta fins a l'any 1900* (Escorualbon 1929).


NOTIZIE
PEI REGNI
di
CATERINA II.
e
PAOLO PRIMO
ACCOMPAGNATE
DA INTERESSANTI NOTE
Velletri
TIPOGRAFIA DI ANTONIO MUGNOZ
1859

però il lavoro continua sotto la ragione *tip*. *Mugnoz* fino allo anno 1892, quantunque fosse la ditta fallita nel precedente, con attivo di diciottomila Lire e passivo di cinquantamila.[31]

La attività di Cappellacci, è rilevata da Giuseppe Graziosi, nato dal Cap. Francesco ed Isabella Lucari. Nel 1824 con il fratello Giovanni, coopera con l'altro il Sacerdote Angelo alla da questi fondata Accademia *Filarmonica Volsca*, nel 1836 è in Commissione per il restauro di Chiesa *San Michele Arcangelo* (sinistrata da terremoto). In Guardia Civica, è lui Aiutante-Maggiore in Quinta Compagnia del Battaglione più Capitano dal 1847, catturerà nel 1858 il bandito *Cencio* Vendetta autore di furto in Basilica. Acquisita la officina, il Consiglio del 18 Luglio di 1854 gli respinge la proposta di divisione dei lavori con Angelo Sartori, segue ciò la detta richiesta di asta con questi. Non trovato contratto, però nel 1855 a sua istanza di 28 Febbraio, gli è concesso con lettera del 29 Marzo seguitare appalto del predecessore, ma non condivide le condizioni ed il 6 Ottobre rinuncia, liquidato il 3 Febbraio seguente, alla uscita di suoi testi (relativi a Tivoli) nel 1855 e 1856, già c'è il successore. Il 26 Maggio 1852 aveva lui fatto testamento (rimasto chiuso), disponeva sua sepoltura in chiesa dei Frati *Cappuccini*, lasciava legato agli Ospedali *Fatebenefratelli* locale e *Santo Spirito* Romano e la casa al fratello Cap. Giovanni, stabiliva la moglie erede universale e lasciti ai nipoti Antonio e Camillo Sneider. Il Capitano, muore per "repentino morbo" il 27 Febbraio 1859, settantacinquenne circa, è inumato in Chiesa *Santa Maria in Trivio*. Nel medesimo anno, il Comune acquisisce il suo Teatro Privato, dato alla *Società Filarmonica* seguito della detta Accademia.[32]

Infatti, almeno dal 1855 esercita Luigi Cella, tra i vivi dal 13 Ottobre 1827, ad opera di Cav. Alessandro e Clementina Frugotti. Originaria di Cesena, la famiglia nel precedente secolo si era innestata con la locale (estinta) Querenghi, per poi trasferirsi in Roma. Luigi studia nel Seminario, riceve il Minore Ordine il 10 Aprile del 1841, è poi con atto del 14 Giugno 1858 *emancipato* dal padre. Quindi, partecipa ai moti Unitari, per la quale cosa è carcerato nel 1860 con i colleghi Sartori e Stracca, tuttavia da questo anno fino a due successivi stampa saggi del Collegio di Terracina. La sua *Tipografia governativa*, è in *Via di Corriera*, opera fino al 1864 anche come *Editore*. Il collega Stracca in detta lettera, informa essersi lui portato in Palermo e delegava per quella detta faccenda Domenico Colonnesi (coniuge della sorella Geltrude), la attività del quale inizia almeno in anno seguente. *Fotografo Romano* Luigi Cella, esercita in Messina in anno 1873, qui quattro dopo inaugura nella Via *San Camillo* la *Fotografia Romana*, è dato anche *ritrattista* e pubblica *Album artistico fotografico*, è titolare di eguale negozio in Caltanissetta (Piazza *S. Antonino*), nel 1887 fotografa la Veneta attrice Eleonora Duse. Comunque, è risultato attivo ancora nel successivo decennio il suo esercizio.[33]

Di Conte Cav. Gaetano e Romana Marchesa Giulia Serlupi, nasce Domenico Colonnesi in Roma il 11 Marzo 1832. In Velletri estintasi nel 1815, ramo della sua Famiglia è in Urbe, lui studia nel Collegio

---

[31] P.Romano *Famiglie Romane* (Roma 1943 e *Diario del Principe D. Agostino Chigi dall'anno 1830 al 1855* (Tolentino 1906).

[32] Battezzato in Chiesa *S. Michele Arcangelo* ma sua parrocchia è *S. Maria*, col fratello Cap. Giovanni il 15.2.1851 destituisce ipoteca contro i Conti Perugini Baglioni. Il 15.4.1836 sposa Anna Crespi. *Cronaca di Roma 1844-1870* (N.Roncalli, vol. 1, Roma 1972) e G. Ponzo *Cencio Vendetta il brigante della Madonna* (Velletri 1992). Il testamento (*chiuso* nr. 434) è aperto su richiesta il 13.6.2007.

[33] Battezzato nella Chiesa *S. Maria in Trivio*, vedi *Ristretti*. C.Micalizzi *La Via San Camillo Strada dei fotografi* in *La voce Peloritana* ns 25\2 (Messina 2008). Il verso dei cartoncini presenta *Fotografia Romana già Luigi Cella* in Via *San Camillo* e *Fotografia Romana* in Via *Posta*, sul retro è anche *Editore Fotografo* poi solo *Fotografia Romana*, in propagande *Brevetti di invenzione sul doppio fondo Sistema Crozat Nuovo processo istantaneo alla gelatina* nonché *Riproduzioni e ingrandimenti Vedute di Messina Specialità per bambini*. Sua foto di Marina di Messina è esposta alla mostra *Fotografia Italiana dell'Ottocento* tenuta in Firenze Ott.-Dic. 1979 e Venezia Gen.-Mar. 1980, riportata in catalogo (aa.vv, Napoli 1979), altre sono edite. Domenico sposa Geltrude il 16.5.1850 (AD Reg. matr.).

STORIA DELLA MUSICA

E SPECIALMENTE

DELL' ITALIANA

SCRITTA

DA GIUSEPPE TRAMBUSTI ROMANO

dd. MM. dd. In.

SOCIO DI MOLTE ACCADEMIE

VELLETRI
Tipografia Colonnesi
1877

Clementino, dove nel 1847 partecipa in (edita) poetica accademia, poi è nei detti moti del 1859. La sua prima stampa nota data 1865, riguarda Papa Pio IX, dedica del 13 Giugno. Del 1870, è il quotidiano *Bullettino di Velletri* primo periodico locale, poi nel 1874 il trisettimanale *Il corriere del Lazio*. Dal 1857 al 1869, vendeva egli suoi immobili e terreni e il 18 Luglio 1864 crea censo per dominio di casamento nella *Via del Comune* a uso militare per Cappellania. Proprio nel 1869 partecipa per lui alla detta asta con il collega Sartori il socio Adriano Pierimarchi, defunto già il 3 Luglio 1877, di sei anni prima lavoro per Gavignano. Nel 1872 stampa Domenico il dramma *Caterina* di locale Maestro Giovanni Gotti, del quale si dice proprietario, altresì dipendente Comunale dal relativo stipendio (con atti notarili) si impegna dal 1881 a decurtare somme per saldo debiti a vari soggetti anche a attività cessata. Infatti, essendo egli interdetto, i di lui Economo Girolamo Cesaretti e Consulente Mons. Luigi Angeloni, il 8 Giugno del 1883 vendono il materiale tipografico per 2220 Lire a quietanza di eguale debito a Francesco Risi, il quale lo rivende allo stesso prezzo a Giulio figlio di Colonnesi, purché non faccia altrettanto prima del saldo, però gli cedono il residuo essendo il valore di Lire 4136,90, il debito era di 4813,12 quindi Risi pignora il materiale fin alle 2220 vendutogli per evitare vendita giudiziale ed è dato a Giulio il resto, considerato dal Pretore *porzione paterna*. Intanto egli nel 1882 stampava *La cartolina Ebdomadario circondariale di Velletri*, quale Presidente della *Società reduci dalle patrie battaglie* il 18 Maggio del 1883 pubblica invito per il giorno dopo nel Palazzo Comunale per l'anniversario di quella del 1849. Il Cavaliere, perisce per *colpo apoplettico* il 29 Gennaio 1895, sono il funerale in Chiesa *San Martino* e la sepoltura in cimitero. Fratello di Adriano è Elia, dato *stampatore* dal 1877 fino almeno al 1883, poi è Milite.[34]

Dal 1880, imprime (anche il periodico *La falce*) il Piemontese circa quarantenne Pietro Busnengo, costui proprio in questo anno loca da Ettore Borgia per sei a 708 Lire annue il Palazzo di questi in *Via della Scalinata*, nel seguente imprime *Avviamento della musica moderna* del locale Scienziato Sac. Ignazio Galli. Attivo anche in campo agricolo, nel 1882 acquista vigna. Egli, esercita con il sotto detto Tito Breni, però trovate edizioni *Busnengo-Breni* solo del 1883, anche primo anno di avvio trovato di Tito, il detto Risi il primo Aprile di stesso anno affitta loro tre vani bottega ad uso stamperia al piano terra in *Via Vittorio Emanuele*, per cinquanta Lire mensili, fino al 31 Marzo 1886. Tuttavia, la loro società è sciolta nel terzo giorno del 1884, anno della ultima edizione nota di Pietro, la locazione è rinnovata per due vani a 325 Lire annue il 11 Gennaio del seguente solo a Tito, costui compone ogni conto con lui e gli dichiara debiti. Il 4 Agosto del 1886, il Piemontese cede crediti al Demanio con Breni, al quale espone debito di centottanta Lire. Ultima traccia trovata di Busnengo, è del 21 dello stesso mese di successivo anno, allorquando affitta a Davide Candidi bottega del palazzo.[35]

Era Tito Breni, nato in Civita-Castellana il 18 Giugno di 1849, del Marchigiano Maestro di Musica Gaetano, dato dal 1883 titolare dell'esercizio. Prima della tipografica attività, in Velletri esercita egli in *Società di esattori provinciali comunali e governativi*, in Estate del 1874 sciolta. Proprio nel medesimo anno, lo stesso detto locale in società con Busnengo era dato adibito a *tipografia per uso Breni*, affittatogli il 20 Luglio del seguente a trentasette Lire e mezzo mensili dal citato Francesco Risi, costui il previo 28 Giugno gli aveva ceduto debito di tremila per stampe comunali corrisposte al Municipio. Appunto, inizia Breni nel 1883 la attività, il 4 Agosto di anno dopo acquista macchina tipografica dal Milanese Augusto Dell'Orto (L. 3420, cm 85x72). Poi, esercita anche in Sezze Romano, dal 1885 sottoscritti i suoi lavori usciti dalla *Tipografia Breni Velletri-Sezze*, proprio nella città Pontina dal seguente anno divulga periodico. Del 1892, lavori eseguiti in sua officina (conto del 28

---

[34] Battezzato in Chiesa *S. Giacomo*, vedi anche *Dizionario* e *Accademica*, sul dramma "dichiara di voler godere dei privilegi accordati dalle veglianti Leggi dirette a garantire le proprietà artistiche e letterarie". Agiscono Angeloni e Cesaretti con decreto del Tribunale di 12.5.1882, almeno sei sentenze dal 17.5.1872 al 30.6.1877 (*Atti privati* 13). Tra i terreni venduti quelli in contrade Ionci e Casale al Avv. Domenico Pocci il 30.6.1869, tra le case quella a uso fienile in *Via della Barcaccia* il 15.3.1858 al previo Graziosi. Di 1.6.1863 caso sulla dote della sorella Teresa col Monte di Pietà Romano. Nato il 19.10.1858, muore **Giulio** di tisi il 29.3.1885. Industriale e Possidente il locale politico **Risi** (1823-1894) che il 19.5.1875 gli tace debito di pigione arretrata. In *Nuovo censore* 2\20 è l'invito. Il testamento è depositato il 2.4.1895. Di Luigi e Natalina Ciriaci dal 23.10.1838, muore per malore **Adriano** dato *tipografo* nell'atto, suona **Elia** (n. 3.10.1855) il trombone in Accademia *Filarmonica* pure nel ritrovo per il P. Angelo Secchi in Comune nel 1879.

[35] Da Alessandria, dato quarantatreenne in *Lista elettorale* del 1882. Acquista nel 1881 vino il 4 Luglio e il 26 Agosto uva da D. Nicola Mazzoni, la vigna (in *Colle Palazzo*) il 22.7.1882. Il 15.3.1886 quieta 900 Lire al Comune. Negli *Atti privati* (13) lo scioglimento con Breni. La consorte Ernesta Nanicci, chiude il 9.7.1883 società per gazzosa e acqua-selz con il Sindaco di Velletri Antonio Novelli.

Luglio), ma anche le ultime sue rinvenute stampe. Di anno dopo, è saldo di trecentosessanta Lire, per vendita a Cesare Bertini dei caratteri della sua stamperia.[36]

Collabora Breni, con questo ultimo Libraio-Editore, nato il 18 Dicembre di 1856 dallo Svizzero Giuseppe da Losanna e Vittoria Onorati. La coppia, riedita locali testi storici, la *Descrizione* di Giuseppe Bassi nel 1884 ed in anno dopo il *Teatro* di Bonaventura Teoli (rimane solo prevista, la *Istoria* di Alessandro Borgia), annuncio in *Il Nuovo censore* del 2 Marzo 1884 (nr. 9) informa che "seguiterà a pubblicare in due dispense la settimana i manoscritti inediti in Biblioteca riguardanti la storia del nostro paese", purché pervenuti abbonati in "soddisfacente" numero, però ciò non avviene. Editore del periodico *Il Metabo* dal 1879, numero speciale gratuito di Dicembre 1889 è dedicato a propaganda della sua attività. Dal 1884 edita anche *La gazzetta di Velletri*, nonché fino al 1887 *La camicia rossa* e *L'allegria in famiglia* di battute e giochi nel 1891. Nel Marzo di anno 1890, lo *Stab. tip. di Andrea De Lazzaro* imprime la seconda edizione del suo testo narrativo *Mariettina Scene romantiche Veliterne*, alla quale è allegata pubblicità della sua *Libreria scolastica*, informatrice del suo vendere oggettistica varia (cartoleria e scuola, francobolli e marche, cera per chiese, bottiglie, insetticidi, portaritratti) ed esser anche legatoria nonché fabbrica di buste per lettere più biglietti da visita, con in chiusa catalogo delle edizioni (questa pubblicità è del 1891, nel Milanese *Giornale della libreria della tipografia e delle arti e industrie affini*, già nel previo anno). Il 31 Gennaio del 1894, è Cesare testimone nel processo della *Banca Generale*, per sparizione di fondi destinati a sostegno di stabilimenti agrari. Pure attivo in politica, il 26 Maggio 1895 (membro di *Lega Latina*) egli è nel Comitato per elezione del Generale Menotti Garibaldi alla Camera, il 14 Giugno seguente con il collega Stracca sottoscrive per elezione del Prof. Clino Quaranta nel Mandamento di Palestrina. Altrettanto, è il detto attestato di stima di Novembre 1897 per Padre Benedetto De Lazzaro, esonerato dallo incarico di Rettore del Seminario. Nel 1906, esce inchiesta della *Società bibliografica Italiana*, relativa ai libri letti dagli Italiani, nella quale è riportato che "per molte parti di Italia, come per le regioni Meridionali, la inchiesta sarebbe poco interessante e uniforme nei risultati, per la maggiore parte dei paesi agricoli della Italia centrale potrebbe valere la risposta del libraio Cesare Bertini di Velletri: Mi dispiace non potere dare le indicazioni richieste, perché questa città tutta agricola non consuma libri, la vendita dei quali è minuscola ad eccezione di quelli scolastici adottati". Almeno fino al 1908, esercita Bertini in *Via Vittorio Emanuele*, sede delle sue Libreria ed Agenzia Giornalistica e di alcuni dei periodici da lui gestiti. Il 18 Novembre di stesso anno è lui

Velletri - CESARE BERTINI - Strada Vitt. Eman., N. 99 e 100

LIBRERIA - CARTOLERIA - PROFUMERIA - AGENZIA GIORNALISTICA

LIBRI SCOLASTICI PER LE SCUOLE PRIMARIE, SECONDARIE E SUPERIORI
OPERE DI EDUCAZIONE, CLASSICHE, LEGALI, ROMANTICHE, ECC.
MATERIALE SCOLASTICO
Si provvede qualunque Libro prestissimo e senza aumento di spesa
Fabbrica d' Inchiostro e Ceralacca.

Nota. I Municipi del Circondario di Velletri, Provveditori, Ispettori, Presidi, Direttori scolastici, studenti e privati, troveranno in questa LIBRERIA e CARTOLERIA tutto quanto può loro occorrere ed agli stessi prezzi degli Editori. A richiesta si spedisce gratis il Catalogo.

EDIZIONI PROPRIE.

Auter. *La Distruzione di Montefortino* (già Artena) avvenuta nel 1557. Ricerche storiche . . . . . L. — 10 H
Bassi conte G. *Descrizione della città di Velletri.* In-8 grande, pag. 16 . . . » — 10 E
Bertini C. *Mariettina;* scene romantiche veliterne. In-32, pag. 160 con illustrazione. 2.ª edizione . . . . . » — 50 »
Iachini G. B. *Poesie in dialetto velletrano.* Pag. 48. . . . . » — 50 H
Karen. *Povera Tilde!* Romanzo a vapore » — 20 »
La Peronospora. Che cosa è? Come si manifesta? Come si combatte? Pag. 20 . . » — 05 E
Pasini prof. G. *La battaglia di Velletri del 19 Maggio 1849,* narrata dal generale G. Garibaldi. In-8 grande, pag. 20 » — 30 H
Pasquali prof. G. *La battaglia di Velletri del 1744 tra Austriaci e Napolispani.* In-8 grande, pag. 48 . . . . . L. — 60 H
Quaranta prof. C. *Ricordo del 19 Maggio 1849* . . . . . » — 10 »
Teoli archiv. B. *Teatro istorico di Velletri.* In-8 grande di pag. 442, con 5 inc. 2.ª ediz. » 3 —E

Pei dilettanti del Lotto.

La vera Ruota della Scienza. Regola famosissima per ricavare i cinque futuri estratti al Giuoco del lotto . . . » 3 —H
La vera Tavola di Eraclito, col Circolo della Chiave basale, per ricavare i cinque estratti al giuocodel lotto . . . » 1 —E
Il vero Tesoro dei dilettanti del Lotto, ovvero la maniera di diventare ricchi. Contiene varie regolette, colle spiegazioni » 1 — »

Dirigersi alla Libreria CESARE BERTINI, *Strada Vittorio Emanuele, 99 e 100,* VELLETRI.

[36] I Breni trovati negli *Statum animorum* dal 1870, Gaetano (24.3.1812-4.6.1890) è di Montegiorgio, lui il 10.5.1873 sposa ivi Clementina Taddei. Di L. 612 il 13.8.1884 e 180 il 8.4.1886 i debiti, il credito a Risi del 24.5.1889 di 1500, il 16.11.1891 s'impegna a estinguere debito per lo Statale Erario. Atti del 1874 riguardo alla *Società*: il 3 Febbr. il gestore Comunale D. Francesco Antonelli gli cede arretrati di *imposte dirette* di 1871-72 per Terracina e S. Felice, il 12 Aprile stesso per residuale riscossione di stesse arretrate per stesso periodo di Norma e Valmontone, il 14 Agosto lui dà ai suoi soci Raffaele Galletti ed Angelo Giorgi utili e privilegi loro spettanti di Cisterna, Valmontone e altre di 1873-7 per lo scioglimento. La sorella Orsola, è madre del Francese musico Xavier Leroux, ivi nato.

eletto sia nella *Commissione di vigilanza delle Scuole Elementari* sia in *Congregazione della Carità*, è pure della *Banca cooperativa commerciale agricola* socio. Cesare, perisce il 26 Settembre del 1922, è tumulato nel Cimitero.[37]

Come detto, del 1892 ultimo lavoro di Breni, da questo anno al successivo, opera la *Tip. Legale D. Molinari & C.* di Domenico Molinari, nato in Sora il 20 Novembre 1851. Relativo a stampe giudiziarie, costui il 16 Gennaio 1883 aveva da Francesco Ridolfi ricevuto fogli di carta da bollo, per quella di processo. Il primo Novembre 1884, sposa Rosa Caporro. Già egli cooperava con Breni, il quale il 4 di Gennaio del 1886 gli aveva dato "sicurtà solidale" per loro cambiale di quattrocento Lire per la filiale locale della *Banca generale del credito agrario*, che Tito doveva saldare nel caso di non pagamento, su importo degli stampati da lui fatti per il Municipio. Nel 1893 stampa lo Statuto della *Società filarmonica* di Labico, nel triennio dal 1905 il mensile *L'incubo* dato della *Tip. Veliterna Molinari & C.* ma continuato da Stracca. Infatti, è Domenico poi in Terracina, dove già c'è la *Tip. Molinari* poi *Tipografia editrice Fratelli Molinari* ed ancora *Tip. Molinari*, fino al 1937 trovata.[38]

Il 7 Novembre 1891, aveva Breni venduto per tremila Lire la tipografia ad Antonio Lizzini, nato in Piacenza il 12 Maggio 1843. Stato in Umbria, è Impiegato delle Ferrovie in Roma, già gestore della *Cartoleria e libreria Veliterna* in *Strada Vittorio Emanuele*, c'è *intero postale* da lui spedito il 25 Gennaio del 1877. Con l'avvento della fotografia, anche lui inizia la produzione di cartoline, con impianto nella stessa Via, ma nel Palazzo Risi. Il 6 Agosto del 1892, la *Società cooperativa lavori edili* gli quieta 83,85 Lire per lavori, in questo anno imprime il periodico *La stampa libera* (che pubblicizza la sua *Tipografia Editrice e Cancelleria*) e dal 7 Marzo di 1897 al 1913 l'altro *La favilla*. Egli, esercita con Bertini, come attestano appalti del Municipio per fornitura di carta e cancelleria dal 1895, ultimo del 30 Maggio 1901 fino al 1903 (anche a Stracca), il 6 Febbraio del 1895 anche lui testimonia al detto processo alla *Banca Generale*. Il 19 seguente, per tremila Lire Antonio vende la officina alla moglie Direttore dell'Asilo Infantile Artemisia Camilletti, versate in undici anni dal suo stipendio, lasciata la gestione a lui, sebbene senza compenso, infatti è a costui che il 5 Dicembre del 1896 la Contessa Annunziata Risi affitta per sei anni a Lire 3240 la bottega in *Via Vittorio Emanuele*. Il 10 Dicembre 1896 egli riceve appalto a trecento Lire dalla *Confraternita della carità* per stampe e cancelleria, come il 29 Febbraio 1905 fino al 1907 con il concorrente Stracca per duemila, alla stessa cifra il 21 Luglio del 1908 il Comune gli appalta la fornitura di stampati. Intanto, nel 1898 editava volume con centocinquantaquattro sonetti dello scrittore Inglese William Shakespeare, tradotti dal Docente in loco Ettore Sanfelice. Il 26 Luglio di 1903, si candida Lizzini alle Elezioni Comunali, in *Comitato dei commercianti*, riceve novantanove voti nonostante abbia ritirata la candidatura proprio perché sotto contratto con il Comune. Nella prima metà del 1907, è l'officina spostata in *Via Bandina*, ma la Libreria-cartoleria resta in stesso luogo, in anno dopo è impresso il quindicinale *In alto ancor più in alto* e dal 1910 al successivo il settimanale *La democrazia*. Proprio nel 1910, esce edizione sottoscritta *A. Lizzini* in Rocca di Papa. Nel 1911, la Congregazione della Carità dà appalto (settecento Lire) a lui e Sofia Borelli per annua fornitura di stampati e cancelleria. Il 31 Marzo del 1913 trapassa quasi sessantacinquenne Artemisia, lui continua fino a quando il 15 Dicembre 1922 la raggiunge, sono posti in Cimitero nella stessa tomba.[39]

---

[37] Battezzato in Chiesa *San Martino*, il 12.4.1880 sposa Concetta Stefanini, il 29.12.1885 gli nasce Giuseppe poi Consigliere. Nel 1897 il *Teatro* di Teoli a dispense su abbonamento, prevista in omaggio pianta di Velletri di Francesco Marelli da quella di Giacomo Lauro in prima edizione di Bassi (cinquanta Centesimi), riedito nel 1890. I periodici li stampa Breni, ma uno DeLazzaro. La prima edizione di *Mariettina* esce in Roma nel 1880. Breni il 30.1.1893 gli quieta 360 Lire, il 12.5.1909 compra casa in *Via del Comune*. G.Fumagalli *I libri più letti dal popolo Italiano Primi resultati della inchiesta promossa dalla Società bibliografica Italiana* (Roma). Il 18.6.1903 è creato *procuratore a esigere* da Angelo Brandoni. Processo e Comitato in *Nuovo censore* 6\1894 e 23e27\1895.

[38] Di Baldassarre ed Anna Cristini, è in *Lista elettorale*. In *Atti privati* gli accordi, a Ridolfi quieta 268,2 Lire quel 6.10 (AN voll. 13 e 17). Di 30.10.1900, il suo perso testamento. *Annuario della stampa Italiana* (Roma). Direttore del periodico è il Conte Gianbattista Antonelli, in generale c'è (A.Rosicarelli-L.Zannino) *Cento anni di stampa periodica nel Lazio 1870-1970* (Roma 2016).

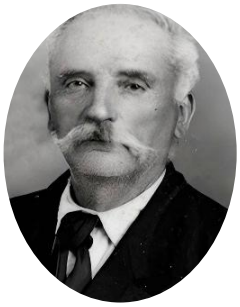
[39] Di Carlo è in *Lista elettorale* di 1882 col parente Tito. Artemisia è di Assisi, in Agosto lascia la direzione dell'Asilo (vi esercita Elisa Lizzini nel 1892). In stessa Via al 79 affitta il 17.5.1892 da Romolo Romani locale a 25 Lire mensili per 5 mesi. Dall'atto di vendita,

Dal 1890 circa, era Lizzini anche in società col detto Andrea De-Lazzaro, nato il 7 Giugno 1856 da Adriano e Natalina Marini. Editi da Bertini, sono da costui stampati sia il *Bollettino amministrativo* di Velletri e sia il mensile enigmistico *La sfinge Volsca*, almeno questo ultimo esce dallo *Stabilimento tipografico di Andrea De Lazzaro esercitato da Antonio Lizzini* e del quale lui è proprietario più Direttore. Dal 1883 divulgate edizioni a suo nome, in anno 1889 stampa *Il risveglio* altro periodico e nel successivo il *Bollettino amministrativo* del Comune. Con i fratelli il Canonico Onofrio e Gregorio ed altro congiunto Domenico, il 24 Novembre del 1891 acquista De Lazzaro gli strumenti tipografici da Giulio Colonnesi, per duemilacinquecento Lire. Qualificato anche solo Editore, egli è fino allo ultimo anno del secolo trovato produttivo.[40]

Dopo i detti, altro Ciociaro è Giulio Zampetti (a lato), nato in Ceprano il 29 Ottobre 1880 da Vincenzo e Luisa Colasanti. Nei locali sotto Chiesa *San Martino* è il suo stabilimento, risultante attivo almeno dal 1920. Da qui, esce il quindicinale *Il lavoratore* nel 1921 e seguente anno, nel tempo si sottoscrive anche in Roma-Velletri come *Casa Edit. Ausonia di G. Zampetti e figlio* ed imprime per la Romana *Libreria Salesiana Editrice*. Dei suoi lavori, anche *Le vite de' pittori scultori et architetti dal Pontificato di Gregorio XIII a tutto quello d'Urbano VIII* di Giovanni Baglioni (dall'edizione Romana del 1649) nel 1924 e tre anni dopo *I Promessi sposi posti in musica per la prima volta* del Romano Ulderico Rolandi. Nel Gennaio del 1944, si unisce ai Padri *Somaschi*, gestori della detta chiesa, della quale è lui Custode, anche della loro Casa, però abita in *Via del corso*. La officina è poi devastata da incendio, in ogni caso ultima edizione di Giulio è di anno 1965, quello del suo decesso, in ottavo giorno del Novembre avvenuto, di Angela Forlone coniuge, è ricordato con epigrafe. Intanto, lo aveva sostituito il Dottore figlio Carlo, con lui attivo dal 1921 almeno, morto il 31 Luglio del 1983 settantacinquenne circa.

Aggiornata al previo anno, nel 1903 esce *Statistica* concernente lo stato delle industrie nella Provincia. Essa riporta operare al momento in Velletri due tipografie, ognuna con quattro macchine, nelle quali esercitano dieci soggetti adulti e quattro sotto i quindici anni, con duecentocinquanta giorni lavorativi medi annui.

Almeno dal 1913, esercita Giuseppina Galli con la sua *Arti grafiche Italiane*, anche libreria e cartoleria, è la officina posta nel Palazzo Filippi, pure in società con G. Bucci col quale dal Novembre del 1913 edita il settimanale *Lo studente Organo degli studenti Veliterni*, poi è titolare Remo Galli dal 1917 sostituito da congiunto nel 1924, è la ditta trovata fino almeno al successivo anno. Tuttavia, la *Cooperativa Tipografica Galli Remo e C*. risulta dal 1921, tre anni dopo stampa il locale politico settimanale *La scure*, attiva è ancora almeno ventina di altri a seguire nel Corso *Vittorio Emanuele*. Oltre a questa, esercitano Florio Fiumani e Spartaco Mancini, i quali risultano operanti perlomeno proprio dal 1924, nonché accomunati da uguale politica vicenda.[41]



Nasce Florio, nel primo giorno di anno 1893, da Fiorenzo e Maddalena Rossi. Il padre, è titolare di tintoria con negozio di tessuti in detto Corso, nel 1933 fallita. Stato Sergente di Fanteria (riceve onorificenza il 16 Maggio di 1932), detto commerciante ed *ex Repubblicano* aderente alla Associazione *Italia libera*, è il 2 Giugno 1942 egli arrestato e posto nel carcere *Regina coeli*, quale frequentatore di centro cospiratore nella osteria nel Corso stesso, strada dove nel mentre è la sua *Ditta* tipografica, inoltre "cooptava nella sua abitazione le stazioni radio nemiche ed ai compagni della osteria comunicava false notizie sulla guerra", quindi il 11 di seguente mese è inviato per biennio al confino presso Potenza. Terminata proprio la Seconda guerra, col Partito *Repubblicano* è il 7 Aprile 1946 nel primo Consiglio Comunale, quindi è eletto Assessore. Finalmente, diparte il 15 Settembre del 1960.

Da Davide e Grazia Torazzi, nasce Spartaco il primo Giugno 1901. Abita egli nel detto Corso, esercita nel 1925 la *Società tipografica Mancini & Gervaso*, prosecutrice della stampa del detto periodico *La scure*, ventina di anni dopo è attivo lo *Stabilimento tipografico Mancini Spartaco*. Frequenta la stessa osteria con Fiumani, anche lui partecipe a riunioni, nel mentre è proprietario di "piccola" tipografia, usata clandestinamente fino

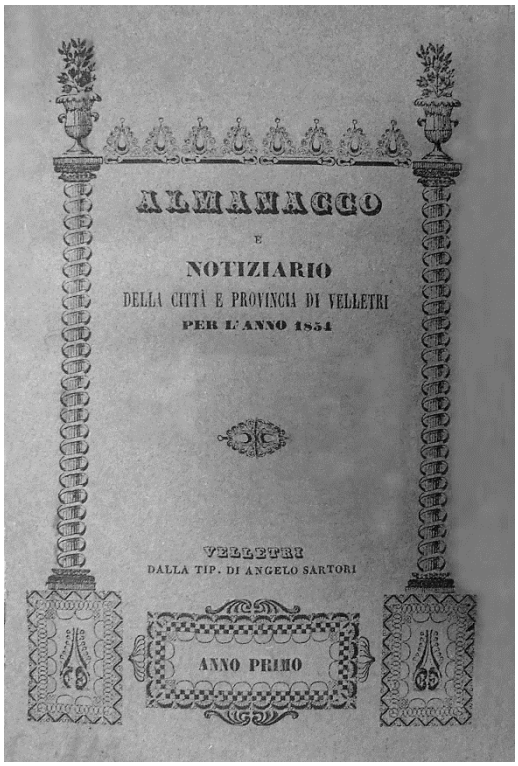
---

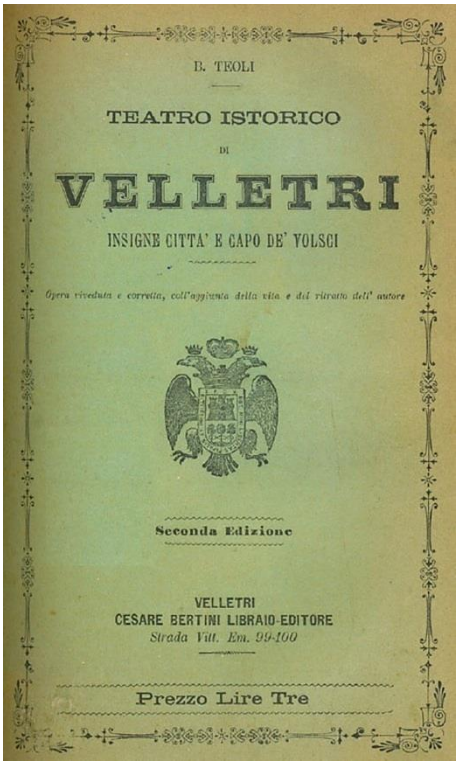
l'officina possiede macchine *grande* e *liberty*, la moglie l'acquista per dar dote alla figlia. Di 14.5.1895, 16.3 e 19.12.1896, 17.2.1899 gli appalti. Il 25.5.1896 quieta 370 Lire alla Pretura e il 23.10.1897 al Comune di Valmontone. Il 16.4.1901, gli cede credito di 5000 Lire il figlio Avvocato in Tribunale e Pretore di Sezze Cav. Uff. Giunio-Bruto (nato in Assisi e defunto il 21.8.1942 sessantaseienne). Sua lettera datata 30.6.1905 è pubblicata in *L'acqua minerale di Santa Maria dell'Orto in Velletri* (s.t 1907).

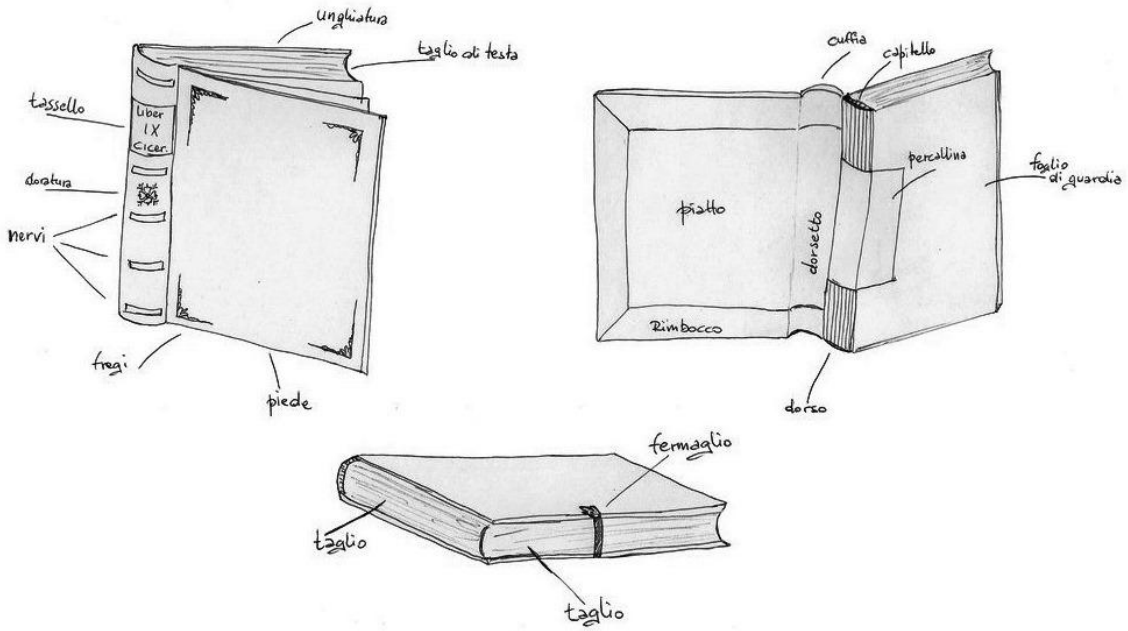
[40] Battezzato in Chiesa *Ss. Salvatore*. Il 15.12.1896, la *Cassa di risparmio* gli quieta 177.36 Lire. Muoiono in prima guerra Mondiale, suo figlio Attilio (1890-1916) in Fanteria e quello di Molinari (in Velletri nato) il Carabiniere Alessandro (1892-1919).

[41] *Annali di Statistica industriale Notizie sulle condizioni industriali della Provincia di Roma* ivi, fasc. 65 dat. 15.2.1903. Remo Galli nasce il 13.9.1893 in Lariano (a quel tempo frazione di Velletri) dal Maestro Tito e da Anna Biserna, esercita nella Ragioneria di Stato dal 31.12.1923 nella quale dal 31.8.1937 è *Ragioniere agricoltore* trovatovi venti anni a seguire (*Ruoli personale dipendente Ministero finanze e Corte dei conti* Roma 1943). Per la Ditta Galli, nella *Guida Monaci* ed in Internet *SBN*.

alla fine del *Fascismo*. Intanto, informa in merito alla sua ricerca il concittadino Luigi Delfini, fuggiasco quale attentatore alla vita del Capo del Governo. Attivo in cellula *Comunista* con l'altro tipografo Americo Corsetti (1906-1935), in stessa data di Florio è arrestato definito "noto sovversivo varie volte fermato dalla P.S.", però è solo diffidato in quanto nei ritrovi "si limitò ad assentire quanto si diceva senza divulgare notizie". Terminato il conflitto, è egli dei fondatori del Partito *Comunista* in Velletri, nonché Assessore Comunale, tuttavia già il 23 Gennaio di anno 1947 diparte. A lui, sarà intestata la sezione del detto Partito.[42]


ALMANACCO
E
NOTIZIARIO
DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI VELLETRI
PER L'ANNO 1854
VELLETRI
DALLA TIP. DI ANGELO SARTORI
ANNO PRIMO


B. TEOLI
TEATRO ISTORICO
DI
VELLETRI
INSIGNE CITTA' E CAPO DE' VOLSCI
Opera riveduta e corretta, coll'aggiunta della vita e del ritratto dell' autore
Seconda Edizione
VELLETRI
CESARE BERTINI LIBRAIO-EDITORE
Strada Vitt. Em. 99-100
Prezzo Lire Tre



[42] Fiumani e Mancini in A.Lucchetti *Storie da una città che non si arrese I sovversivi Veliterni nei fascicoli del Casellario politico centrale 1894-1943* (s.l.s 2021) riprodottevi lettere di Florio e col tipografo Americo Mancini (abitante in Roma), inoltre dal *Annuario politecnico Italiano* (Milano 1942) e *Ministero della guerra Bollettino* (Roma 1932) più *Bollettino dei protesti cambiari dei fallimenti e del movimento delle ditte* (Roma 1937) con data di quel 22 Maggio all'esercizio Fiumani. Si sposano Florio il 26.10.1925 con Maria Desideri poi il 25.4.1932 con Cesira Papacci e Spartaco il 30.6.1924 con Matilde Capretti (Internet *Portale antenati*). Amedeo Guidi (1893-1977) è trovato detto tipografo esercitante nello stesso periodo, di Cesare è Corsetti.

Anno XXIII. (Conto corrente con la Posta) Velletri, 15 Maggio 1904 (Conto corrente con la Posta) N. 19

ABBONAMENTI
Anno . . L. 3,00
Semestre . » 1,50
ESTERO
Anno . . L. 5,00
emestre . » 3,00

Il Nuovo Censore

INSERZIONI
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea Cent. 30
In quarta » 15
Comunicati » 40

Si pubblica tutte le Domeniche

Per abbonamenti ed inserzioni in 3. e 4. pagina rivolgersi all'Amministrazione del giornale in Velletri, Corso Vittorio Emanuele n 56-57
I manoscritti non si restituiscono — Degli scritti anonimi non si tiene alcun conto

Prezzo di ogni numero Cent. **5** *Arretrato Cent* **10**

LA NOSTRA NUOVA MACCHINA

Francamente noi non sappiamo oggi difenderci da un legittimo sentimento di orgoglio. E d'altra parte perchè respingerlo, perchè condannarlo, quasi fosse segno peccaminoso d'umana debolezza? No: non è fronda di vanità che si muova a dar solletico all'innata fragilità degli uomini, se nell'intima coscienza nostra pulsa e freme un vivo sentimento di soddisfazione per aver guadagnato ancora un'erta faticosa nell'arduo cammino della vita.

Tale è il caso, oggi, del nostro Direttore, signor Pio Stracca, il quale, innamorato dell'arte sua, entusiasta, tutto dato e consacrato, da mane a sera - e fin dall'età fervente della giovinezza - alle cure assidue della sua Tipografia, non ha pensieri, non ha ambizioni che non siano pel progresso di essa. E per essa egli spende i suoi risparmi, per essa logora, con diuturna vicenda di lavoro, la sua salute: per essa egli prova le più dolci soddisfazioni nella sua vita di cittadino laborioso.

La sua modesta ma fiorente Tipografia è il suo orgoglio. E il suo orgoglio oggi è anche il nostro. Perchè questo suo giornale che rispecchia, senza ansie tormentose di lotte, ma solo placidamente e serenamente, da un quarto di secolo, la multiforme vita della nostra città, questo suo giornale ha per sè una gran parte di noi, del nostro pensiero, del nostro affetto.

E, dunque, se in questi giorni è proprio e naturale in lui un intimo e profondo senso di soddisfazione nel vedere arricchita la sua Tipografia di una macchina che è nuova nel genere (ed è sorta da fabbrica italiana che invade vittoriosamente - ad onore delle nuove correnti della nostra operosità industriale - il mercato straniero); se è naturale in lui questo intimo senso di soddisfazione, è altrettanto giusta la partecipazione nostra all'odierna festa della sua Tipografia, alla gioconda espansione dell'animo suo e dei suoi operai nel vedere in moto questo nuovo ed eccellente tipo di macchina.

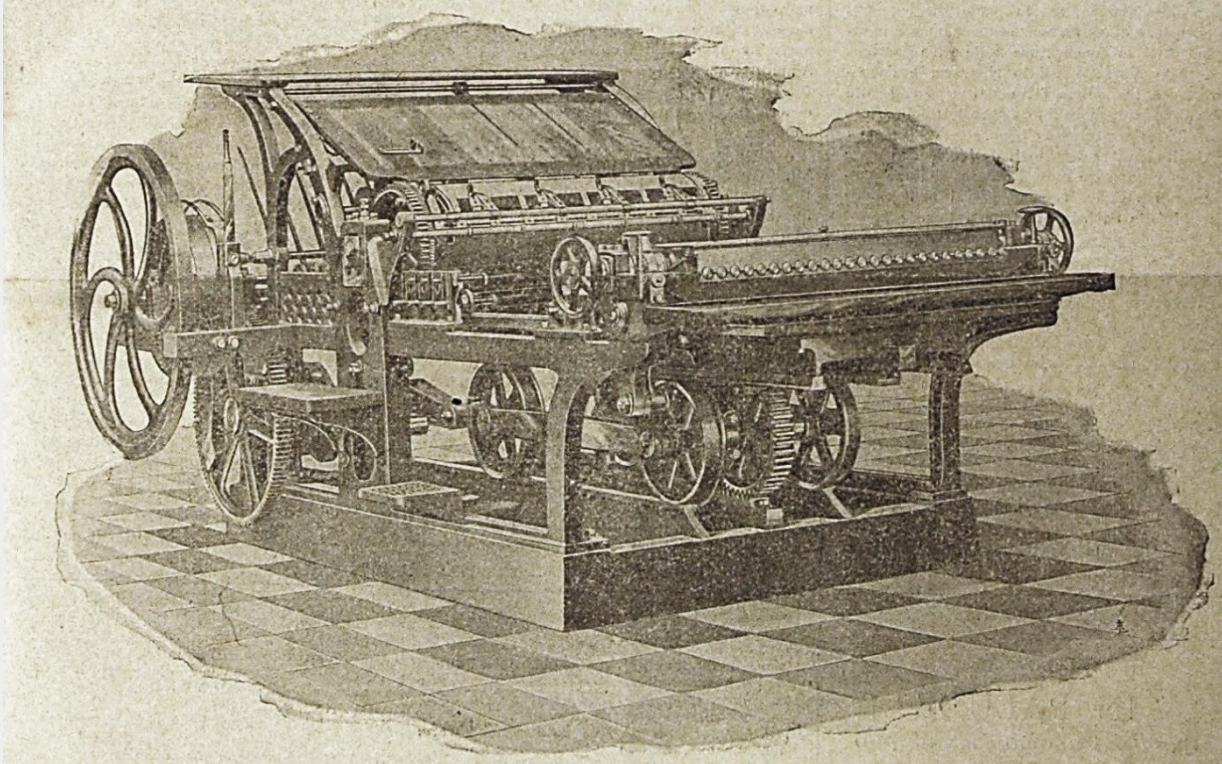
E voi, o lettore, miratela qui; riprodotta nella fine bellezza della sua linea esteriore: dal disegno appare tutta la solida ed insieme elegante costruzione.

Vi ricorderete certo il rumore che levò, molti anni fa, la invenzione della macchina tipografica Marinoni.

Ne celebrarono i meriti giornali politici e periodici d'ogni sorta. Pareva, ed era infatti allora, una macchine insuperabile.

Chi mai poteva predire che per virtù dell'operosità italiana, per effetto dei meravigliosi progressi della nostra industria, quella macchina dovesse essere presto superata e sostituita quindi da un'altra, d'invenzione e di fabbrica italiana?

Eccola: noi l'abbiamo oggi qui in Velletri: nella tipografia Stracca. Tutti i lavori sono, dunque, oggi possibili in questa Tipografia: dai grandi manifesti a lettere cubitali alle più eleganti pubblicazioni, dal più modesto opuscolo alle opere più volumi-



nose, dai sempiici modelli per pubbliche amministrazioni a quelli più complicati.

Onore, dunque, all'industria italiana: onore alla solerzia ed al nobile spirito di intrapresa del nostro Direttore.

Ora egli attende i sorrisi della Fortuna. Nè la Fortuna gli sarà avara.

Perchè dove l'ardore passionale per l'arte propria solleva l'uomo sino all'altezza dei sacrifizi d'ogni sorta, ivi non è mancato quasi mai il successo pieno e completo. Nè mancherà infatti a Pio Stracca che per l'arte sua - di cui tanto tenace amore lo investe - oltre a compiere sagrifizi di denaro, fu vicino a compiere quest'inverno anche il nobile sagrifizio della propria vita.

EDITTO

D' ORDINE DEGL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI

PIER LEONE FILIPPI
T. GIO. PAOLO FRANCESCOLI
GAETANO BELLONZI

PRIORI RESIDENTI DELL' INCLITA CITTA' DI VELLETRI.

COL presente Editto, rinnoviamo, e confermiamo tutti li Bandi, ed Ordini pubblicati da' nostri Predecessori, l' osservanza de' quali incarichiamo a ciascuno sotto le pene espresse, e comminate in essi. Dato in Velletri dal Palazzo della nostra solita Residenza questo di 4. Luglio 1729.

PIER LEONE FILIPPI PRIORE.
GIO. PAOLO FRANCESCOLI PRIORE.
GAETANO BELLONZI PRIORE.

Gio. Domenico Pellicani Segret. Prior.

IN VELLETRI MDCCXXIX. Per Carlo Costantino Lazzeri Stampatore Pubblico.

LODOVICO GRIGNANI

1637

1

FVNERALE
DEL SIG. CAPITAN
SISTO GREGNA
Per la morte dell'Illuſtriſſ. Monſig.
FRANCESCO
GINNASIO.
IN VELLETRI,
Appreſſo Lodouico Grignani. 1637.
CON LICENZA DE' SVPERIORI.

Funerale del Sig. Capitan Sisto Gregna per la morte dell'illustriss. Monsig. Francesco Ginnasio

In 8°, pp. 36. Con capolettere e fregi xilografici. Cardinali nelle sue *Note* lo dice stampato "con infelice carattere". Il Nobile Gregna (1599-1649) è più volte Priore Comunale.

ALFONSO DELL'ISOLA

1638

2

LA | DAMIGELLA | COMEDIA | DI | ANGELITA | SCARAMVCCIA. | [anfora tra rami] | IN VELLETRI, | Per Alfonzo dell'Isola, | MDCXXXVIII. | *Con licenza de' Superiori.* | [sette fregi in linea] | Si vendono in Piazza Nauona | all'insegna della Palla d'ORO.

In 12°, pp. 144. Frontespizio tra capitelli ornamentali con putti e figure e linea di fregi sopra e sotto. Fregi e capolettere xilografici. Dedica di 4 Febbraio. Scaramuccia è Giurista Marchigiano.

3

LA | ROSALBA | COMEDIA | DI | ANGELITA | SCARAMVCCIA. | [due titani e anfora con viso al centro] | IN VELLETRI, | Per Alfonzo dell'Isola, | MDCXXXVIII. | *Con licenza de' Superiori.* | [quattro fregi in linea] | Si vendono in Piazza Nauona | all'insegna della Palla d'ORO

In 12°, pp. 132. Linee decorative sopra e sotto e colonne ornate ai lati, fregi e capolettere ornati. Dedica di 7 Febbraio.

4

La Rappresentazione | DI GIOSEF | FIGLIOLO | DI GIACOB. | Data in luce da Simone Martinelli | Fiorentino. | [xilografia con scena] | Stampata in Viterbo, | E di nuouo in VELLETRI, | Per Alfonzo dell'Isola, I638. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 48. Con cinque stampine raffiguranti scene.

1639

5 e 6

OTTAVE, E SONETTI | Nel farsi Monaca la Signora | D. ANNA FELICE MICHELETTI | Nel Monastero della S.ma Concettione | in Albano. | DEL SIG. D. GIVLIANO REALE | *Dedicate* | Al Molto Illustre, e Molto Eccellente Signore | IL SIGNOR | DOTTOR THEOCRITO | MICHELETTI | CAVALIER DELL'ORDINE DI CHRISTO. | [vaso tra ramoscelli] | In VELLETRI, Appresso Alfonso dell'Isola. MDCXXXIX. | [linea] | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

SONETTI | MORALI | Che alludono all'Imprese dell'Arme dell'istessi | SIGNORI MICHLETTI. | [stemma della Famiglia Micheletti] In VELLETRI, Appresso Alfonso dell'Isola. MDCXXXIX. | [linea] | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 8°. Due testi di rispettive pp. 20 e 12. Frontespizi in cornice ornata. Stampine su ogni sonetto e varie, stemma della Famiglia, capolettera. Dedica di 13 Marzo. Parroco in *S. Michele Arcang*. il Sabinese musico Can. Reale (c1600-1685).

7

RAGIONAMENTO | PER LA MORTE | DELL'EMINENTISSIMO, E REVERENDISS. SIG. | CARDINAL GINNASIO | DECANO DEL SACRO COLLEGIO, | e vigilantissimo Pastore di questa Patria. | DEL SIGNOR CONTE | GIOSEPPE BASSO | ACADEMICO ESTINTO, | DETTO L'INVTILE. | *CON LA GIVNTA D'ALTRE COMPOSITIONI* | *fatte da diuersi in Roma nell'Essequie dell'istesso*. | [stemma vescovile Ginnasi] | IN VELLETRI; | Per Alfonzo dell'Isola, M. DC. XXXIX. | [linea] | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 8°, pp. 20. Stemma in rosso-nero, capolettere. Ginnasi muore il 13 Marzo. Bassi (1580-v1656) svolge patri uffici.

8

IN FVNERE | EMINENTISS. ET REVERENDISS. | DOMINICI GINNASII | S. R. E. | CARDINALIS DECANI | *OSTIENSIS, ET VELITERNENSIS EPISCOPI.* | ORATIO | HABITA VELTRIS | Dum ei AEde Maiori parentaretur | [stemma vescovile Ginnasi con cappello in rosso] | VELITRIS, | *Apud Alphonsum de Insula*. M.DC.XXXIX | [linea] | *SVPERIORVM PERMISSV*

In 8°, pp. 20. Iniziali e fregi xilografici. Del Parroco di Basilica e Vicario Generale Nicola Santirecchia (1589-1644).

9

LI GRAVI TORMENTI | DEL NOSTRO SIGNOR | GIESV [sic] CHRISTO | NELLA SVA PASSIONE | *TRAGEDIA SPIRITVALE* | *Del Dottore Nazzario Bassi di Velletri* | *di bona memoria*. | DEDICATA | Al Molto Ill.re e Molto Eccellente Signor | suo Padrone Osseruandissimo | IL SIGNOR | DOTTOR THEOCRITO | MICHELETTI | CAVALIER DELL'ORDINE DI CHRISTO | *Dal Sig. Marcantonio Bassi Germano dell'Autore*. | [stampina con crocifissione] | IN VELLETRI, Appresso Alfonso dell'Isola. I639. | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 182. Dedica del 18 Aprile. Con capolettere ornamentali e stemma della Famiglia Micheletti. Del Protonotario Apostolico Nazzario (m. 1627) a cura del Giurista fratello minore Marcantonio (c1575-1640) in patri uffici attivo.

10

IO. BAPTISTAE | DE RVBEIS | PHILOSOPHI, ET MEDICI | VELITERNI. | *DE SALVBRI POTV* | LIBER. | OPVS VARIA LECTIONE REFERTVM, | & Medicis, caeterisque bonarum Artium studiosis | vtile, & pergratum futurum. | *In cuius fine continetur de Climactericis Annis Disputatio*. | Ad illustrissimum, & Reverendissimus Dominum | D. OCTAVIANVM RAGGIVM | Cam. Apost. General. Audit. digniss. | [suo stemma vescovile] | VELITRIS, Apud Alphonsum de Insula, I639. | [linea] | *SVPERIORVM PERMISSV*.

In 8°, pp. 96. Dedica del 20 Maggio. Capolettere e fregi xilografici. Rossi (1599-1656) è anche Priore Comunale.

11

LA | MENSA DI BACCO | DITIRAMBO | STRAVAGANTIFANTASTICOFESTEVOLE. | Del Molto Illustre, e Molto Eccell. Signor | LODOVICO PROSPERI | *DEDICATO* | All' Ill. e Molto Reuerendo Signor | DIONISIO GIOANFORTE. | DA | *ELEVTERIO CATVLLO.* | [fregio] | IN VELLETRI, | [linea] | Per Alfonso dell'Isola. Con lic. de' Sup.

In 8°, pp. 72. Fregi e capolettere xilografici. Dedica del 25 Settembre. Dell'Avvocato Prosperi (1605-1675) patrio Priore Comunale, edito dal Sac. Catullo (c1620-1656).

12, 13, 14

[quattro *Oratio* in otto pagine] | *VELITRIS*. | *Apud Alphonsum de Insula* I639. | [due linee] | *Superiorum Permissu*

VOTO | DELLA REGINA | MADRE DEL RE | CHRISTIANISSIMO | DI FRANCIA | [testo]

TENORE | *DELL'OBEDIENZA FATTA* | *dal Superiore di detti frati*. | [testo] | [imprimatur] | [due linee] IN VELLETRI, | Per *Alfonzo dell'Isola*, I639. | [due linee] | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 16. Tre testi uniti. Le *Oratio* in 8 pagine, poi da pag. 1 dedica di 8 Ottobre del Vicario Generale il Piemontese Frate *Agostiniano* Nicolò Dalmazio (m. 1653) poi Vescovo di Fossano, seguono *Voto* e quindi *Tenore*.

1640

15

IL | GRANDISSIMO | E MARAVIGLIOSO | MIRACOLO | Nuouamente apparso nella patria del Friuli | appresso la Chiusa. | Sopra vn pessimo huomo, il qual hà giurato un | Sacramento falso in Giudicio, per odio, che | portaua à un suo Cugino; | Dapoi andato alla Chiesa, si è Communicato, | senza essersi confessato, per Miracolo di | Dio gli è andato vn Demonio in forma | di Serpente al collo, e l'hà morto. | Et sono venute pietre dal Cielo affocate, che lo | percoteuano, come leggendo intenderete. | Ad instanza di Vincenzo Bonuisi Romano. | [fregio] | In Velletri, Appresso Alfonso dell'Isola. I640. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 8. Evento riportato avvenuto il 20 Febbraio.

16

BREVE | MERCATI | [stemma di Velletri] | VELITRIS, | Apud Alphonsum de Isola, M. DC. XXXX. | [linea] | *SVPERIORVM PERMISSV*.

In8°, pp. 4. Frontespizio in cornice ornamentale. Con capolettera. Regolamento del mercato di Velletri, è datato primo Agosto 1573 e sottoscritto da Antonio Pinto. Ristampato da Francesco Gasconi nel 1715.

17

[Relazione del Medico Simone Luzi della processione di *penitenza* in Cori alla Madonna del Soccorso nel Giugno 1640, indirizzata al Romano Cav. Tiberio Annibaldi Molara]

Non reperito. Riporta l'argomento Giuseppe Marchiafava in *Breve istoria della chiesa e miracolosa immagine di Maria Santissima intitolata del Soccorso esistente nella città di Cori* (Roma 1842), scrivendo che Luzi ne "scrisse dettagliata relazione con lettera data alle stampe pei tipi di Alfonso Dell'Isola in Velletri", riprodotti brani.

18

ESERCITII | PER BEN MORIRE, | & ottenere la felice | morte in Christo. | *Con i quali* | Si supplica la Santiss. Trinità, il | Padre, il Figliolo, lo Spirito | santo, & il santiss. Sacramento, | e s'inuoca l'agiuto [sic] della Glo [sic] | riosiss. Verg. & dell'Angelo | Custode. | *Per tutti li giorni della* | *Settimana*. | E nel fine alcuni versi di Salmi | per ottenere da DIO mi- | sericordia, remissione | de peccati, e la | sua diuina | gratia. | PER IL P.F. LVCA | di Roma de Minori | Osservanti | [linea] | In Velletri, per Alf. dell'Is. I640. | Con licenza de' Sup.

In 16°, pp. 32. Frontespizio in doppio riquadro. Date 25-31 le pagine 175-181. Per l'autore vedi seguente.

19

ORATIONE | DEL S. ANGELO | CVSTODE | DA DIRSI OGNI | giorno, quale serue | anco per Testamento | dell'Anima. | Così ridotta | *DAL P. FRA LVCA* | *di Roma di Minori* | *Osseruanti* | [fregio] | In Velletri, | per Alfonzo dell'Isola, I640. | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 24. Fregio in testata. Luca da Roma (m. 1645) è Predicatore e Definitore Provinciale.

20

STELLARIO | DELL'IMMACOLATA | CONCETTIONE | della Beatiss. Verg. | MARIA | Nostra Signora. | NEL QVALE SI MOSTRA | il modo di recitarlo con mag [sic] | gior attentione, e diuotione. | *PER IL P. F. LVCA* | *di Roma di Min. Osseru*. | Aggiuntoui

dall'istesso vn breue | modo di salutare la Gloriosiss. | Vergine, conforme alle let- | tere del suo santo Nome di MARIA. | [fregio] | IN VELLETRI, | Per Alfonzo dell'Isola, I640. | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 48. Imprimatur del 18 Agosto. Con vignetta (pag. 8) e iniziali xilografiche. Per l'autore vedi precedente.

21

LA CELESTE | INSTITVTIONE | DEL SACRO ORDINE | DELLA S.ma TRINITA [sic] | DELLA REDENTIONE | DELLI SCHIAVI | CON LI PRIVILEGII, GRATIE, | & Indulgenze concesse a dett'Ordine, & | alli Fratelli, Sorelle, & Benefattori di esso. | *Dalla fel. ric. di Papa INNOCENTIO III. e da suoi* | *Successori confirmete* [sic], *& ampliate*, *& ultimamente* | *dalla Santità di N.S. VRBANO VIII. dall'An-* | *no primo del suo Pontificato sin' al presente* I639. | [stampina con Gesù che redime cattivi] | Stampata in Napoli Per Secondino Roncagliolo, I639. | Et ristampata in VELLETRI, Per Alfonzo dell'Isola, I640 | [linea] | Con Licenza de' Superiori.

In 12°, pp. 72. Ripetute nella numerazione le pp. 41-48. Altra stampa è con diversa divisione di testo in *Dalla* ... I639 e sottoscritta: In Velletri, Per Alfonzo dell'Isola. I640. Et ristampata in | Napoli, per Secondino Roncaiolo. I642.

22

VERA | RELATIONE | D'VN MISERABILE | CASO. | Occorso in Gstab Castello della Boemia, due miglia lon- | tano dalla Città di Pilsna, in persona d'vn nobil | Giovane di età di ventidue Anni. | *IL QUALE ALLI DIECI DI MAGGIO ARRIVATO* | *in Vienna, scrisse da se stesso fedelissimamente tutto il successo*. | Doue intenderete come fu da suoi inimici decapitato, dop- | po esser stato IO. giorni senza mangiare, e senza esser | medicato, e datoli tre volte il veneno [sic], e fattoli | molti stratij, non è morto, & ancora è viuo. | *Opera curiosissima, e degna da esser intesa da ogni eleuato ingegno*, | *di nuouo tradotta dal proprio originale Latino nella* | *nostra lingua volgare*. | [maschera con cesto con frutti e fregi] | In Vienna, in Macerata, e di nuovo, in Velletri per Alfonso | dell'Isola. I640. | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 4°, pp. 8. Sottoscritto *Cristoforo Zauzar Staudense*.

23

Epistola cujusdam Fratris Minoris existentis apud mercatores Christianos in Mauritania ad Generalem ejusdem Ordinis, in qua narratur Ss. Danielis de Belvederio Ministri Provinciae Calabriae, Nicolai et Leonis a Coriliano, Samuelis, Angeli et Donnoli a Castrovillaro et Ugolini a Cerisano Ordinis Minorum, extracta ex quodam vetustissimo ms. in charta membrana. Vener. in Christo P. Heliae Vicario Generali pauperum Minorum, Fr. Marianus a Jariva S.P.D. Pax Christi [testo] Velitris, apud Alphonsum de Insula 1640. Superiorum permissu

Non reperito. In D. Martire *La Calabria sacra e profana* (Cosenza 1876) datata 26 Settembre, termina con *Per illustribus et nobilibus viris de regimine Belvederii Fr. Franc. Antonius a Coriolano Ordinis Minorum Conventualium*.

1641

24

POESIE | SACRE, ET EROICHE | D'INCERTO AVTORE. | Dedicate | ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR | ABBATE | NICCOLO' OREGIO. | [stemma nobiliare con cappello vescovile] | In Velletri Appresso Alfonso dell'Isola. I64I. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 112. Dedica di 13 Febbraio. Stampina di aquila coronata sul retro del frontespizio e capolettera ornato.

25

LA LVNA | NEL POZZO | Comedia | DI GIOSEPPE SPINIO | DA SPOLETI | Academico Occupato. | *Recitata in Roma l'anno* I64I. | *in Casa dell'Eminentissimo* | *CARD. COLONNA*. | Dedicata | *All'Illustriss. e Reuer. Signore* | MONSIGNOR | RAPACCIOLI. | [luna con viso] | IN VELLETRI | Appresso Alfonso dell'Isola. I64I. | [linea] | Con Licenza de' Superiori.

In 12°, pp. 86. Frontespizio in cornice ornamentale fatta di fregi. Dedica del 20 Ottobre.

1642

26

IL DISHONESTO | AMANTE | COMEDIA | DEL SIG. | FABIO PANETII | Accademico Felice in Amo- | re da Cartocceto; | DEDICATA | *All'Illustrissimo Signor* | *& Padron Colendiss*. | IL SIGNOR | GIOSEPPE | GINETTI | *Vice Castellano di Castel* | *Sant'Angelo, &c*. | [fregio] | IN VELLETRI, | Appresso Alfonso dell'Isola. I642. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 16°, pp. 66. Frontespizio in cornice ornata, capolettera e fregi ornati. Dedica dell'autore Cap. Panezi di 10 Gennaio.

27

SYNODVS | DIOECESANA | Celebrata de mandato Eminentiss. & Reuerendiss. Domini | D. GASPARIS S.R.E. | CARD. BORGIAE. | EPISCOPI ALBANENSIS. | A IO. CAROLO ANTONELLO VELITERNO | Sac. Theol. Philos. & V. I. Doct. ac Proth. Apost. | eiusdemq. Eminentissimi, & Reuerendiss. | D.ni Cardinalis Episcopi Vic. Gener. | [stemma vescovile Borgia con cappello rosso] | VELITRIS, Apud Alphonsum de Isola, M.DC.XLII. [linea] | *Superiorum Permissu.*

In 8°, pp. 56. Ultima data 4 Aprile. Fregi e capolettere ornati. In fine stemma del poi Vescovo Antonelli (1611-1694).

28

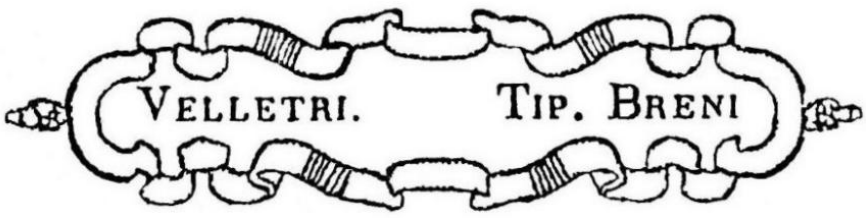
RELATIONE | D'vn maraviglioso | MOSTRO MARINO | Trovato nella Spiaggia dell'Isola | DI MALTA, | Adi [sic] I0. Agosto I642. | *Con un Discorso sopra la dichiaratione*, | *e significato di detto Mostro*. | Cauato da vna Lettera venuta da Sicilia, | al Signor Gio: Battista Zauariso | Romano. | [fregio] | IN VELLETRI, | Appresso Alfonso dell'Isola. MDCXLII. | [linea] | Con licenza de' Superiori.

In 12°, pp. 8. Associato discorso del Romano Umanista Giovanni Briccio (1579-1645).

29

DISTINTA RELATIONE | DELLA PARTENZA DELLA MILITIA VELLETRANA | *PER ROMA*. | [testo] | IN VELLETRI, Per Alfonzo dell'Isola, M. DC. XLII. | *Con Licenza de' Superiori*.

In 4°, pp. 8. Titolo in testata. La partenza avviene il 29 Settembre.



1643

30

RELATIONE | D'vn famosissimo | MIRACOLO | Seguito in Spagna nella villa di Calanda, | per intercessione | DELLA MADONNA | DEL PILAR | DI SARAGOZZA. | *Cauata dalla Sentenza autentica data* | *sopra di esso dall'Arciuescouo di* | *quella Città l'anno* I64I. | [vaso tra ramoscelli] | IN VELLETRI, | Per Alfonso dell'Isola. MDCXLIII. | *Con licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 16. Frontespizio e testo in doppio riquadro, capolettere ornati. Dedica datata 20 Maggio. In antiporta posta xilografia con Madonna su capitello circondata da angeli e venerata da Frate e laico, con iscrizione. Del Procuratore di cause per Santi il Romano Antonio Gerardi.

1644

31

CENTVM | ANAGRAMMATA | In Laudem | S.D.N. VRBANI VIII. | PONT. OPT. MAX. | *AVTHORE* | MELCHIORE DA GRAÇA | Lusitano Mathosiniensi I. V. D. | *Protonotario Apostolico, & Canonico Seculari* | *Congreg. S. IOAN. Evangelistae.* | [stemma pontificio Barberini] | Velitris, Apud Alphonsum de Insula, I644. | *Superiorum Permissu.*

In 12°, pp. 160. Premesso ritratto del Papa. Con fregi e riempitivi. Del Portoghese P. Melchior Graça (m. 1650).

32

IL | PASTOR FIDO, | Tragicomedia Pastorale. | DI BATTISTA GVARINI | Dedicata al Serenis. | D. CARLO EMANVELE, | Duca di Sauoia, &c. | *Nelle reali nozze di Sua Altezza*, | *con la Sereniss. Infante*, | D. CATERINA D'AVSTRIA. | *Nuouamente ristampato, e ricorretto* | [stampa con scena] | [linea] | IN VELLETRI, Per Alfonso dell'Isola. I644. | *Con licenza de' Superiori.* | Si vendono in Piazza Nauona alla Palla d'Oro.

In 12°, pp. 240. Ognuno dei cinque atti è introdotto da vignetta raffigurante scena in cornice ornamentale. Il Ferrarese Guarini (1538-1612) è nelle enciclopedie.

33

Saggio della vita del Venerabile Servo di Dio Girolamo Miani Padre e Fondatore de' Chierici Regolari Somaschi, di Cesare Daniele Battilani da Monte Feltre. In Velletri, per Alfonso Dell'Isola 1644

Non reperito. Riportato in *Processus beatificationis & canonizationis Ven. Servi Dei Hiernymi Aemiliani congregationis Somaschae fundatoris* (Roma 1714), poi altrove. Testo "ritirato quasi subito poiché non conforme alle norme emanate nel 1638 sul culto di soggetti non beatificati" (com. Padri *Somaschi*). Il *Somasco* Battilani (m. 1627) è Marchigiano.

34

TEATRO | HISTORICO | DI | VELLETRI | INSIGNE CITTA, | E CAPO DE' VOLSCI. | DEL REV. PADRE | FRA BONAVENTVRA THEVLI | Velletrano Dott. Teol. Franciscano Conuent. | *Diuiso in Tre Libri,* | NE' QVALI SI NARRANO MOLTE COSE | Antiche, e Moderne di Velletri. | *CON DVE TAVOLE, VNA DE GL'AVTORI* | *citati nell'Opera, e l'altra delle cose più principali,* | *che si contengono in essa.* | All'Eminentissimo, e Reuerendissimo Signore | CARD. GERONIMO | VEROSPI | VESCOVO D'OSIMO | [due linee] | IN VELLETRI, Per Alfonso dell'Isola, M. DC. XLIV. | [linea] | *Con Licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 380. Il dato stemma di Velletri in ultima faccia. Riedito in anastatica nel 1968 in Bologna dalla *Forni*. La dedica data 8 Maggio 1644, ma a pag. 331 è trattato fatto del 19 Nov. 1645. Del Frate Mons. Teoli (1596-1670).

REGOLA
DEL NOSTRO SERAFICO PADRE
S. FRANCESCO
ET ESSERCITII SPIRITVALI
da farsi ne' Nostri Conuenti,
CON L'AGGIONTA D'ALCVNE BOLLE
Pontificie, da publicarsi da' Superiori, e dell'Indulgenze
per i Fratelli, e Sorelle del Cordone.
Posti insieme dal M. Reuer. P. Maestro
F. SALVATORE ANGVILLONI DA VELLETRI
Ministro Prouinc.e Commiss. Gener. della Prouinc. di Roma.
DEDICATI
Al Reuerendissimo Padre Maestro
F. GIO. BATTISTA DA LARINO
Ministro Generale di tutto l'Ordine di
S. FRANCESCO Min. Conu.
IN VELLETRI, Per Alfonso dell'Isola, M. DC. XLV.
CON LIC. DE' SVPERIORI.

Regola del nostro Serafico Padre S. Francesco et essercitii spirituali
In 4°, pp. 80. Dedica del 30 Agosto. Del Francescano *Conventuale* Anguilloni (c1595-1666).

PALMERIO GIANNOTTI

1646

36

CAPITOLI, STATVTI, | ET ORDINATIONI | DELLA COMPAGNIA DI MVLATTIERI | DI VELLETRI. | [stemma di Velletri, uguale al riportato] | IN VELLETRI, | [linea] | Per Palmerio Giannotti, M.DC.XLVI. | *Con licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 12 (2 vuote).

37

GLI ARCANI | CELESTI | Sottilmente penetrati, e lucida- | mente dichiarati in questa | terza Lettura | DA OSMVR ZERITH | *Gran Satrapa, e sapientissimo* | *Astrologo del Rè* [sic] *di Persia.* | Sopra le notabilissime Reuolutioni | d'Europa, e più particolarmente | del'Italia, [sic] per l'Anno I647. | *E dalla creatione dell'Vniverso 5609*. | AL MOLTO ILLVSTRE SIG. | MARC'ANTONIO LONGHI | [fregio] | In VELLETRI, Per Palmerio Giannotti, I646. | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 36. Capolettera xilografico, numerata 34 pag. 32. Dedica di Antonio Basoni, ritenuto vero nome di Zerith.

1647

38

CAPITOLI | DELLA DOGANA | DI | VELLETRI. | [stemma di Velletri] | In Velletri, Per Palmerio Giannotti I647.

In 12°, pp. 62. Frontspizio in cornice ornamentale. Antiporta con sopra stemma Pontificio tra figure di S. Pietro e S. Giuseppe in riquadro, in basso lo stemma Vescovile. Poi ugualmente ristampato da De Micheli (nr. 61).

39

Naturalezze poetiche del Sig. Agostino Augostini da Pesaro - vedi pagina seguente

40

HISTORIA | OVERO | RAGGVAGLIO | DELLE GVERRE PRESENTI | DEL | REGNO | DI CANDIA | DI D. | *NICOLO' VELLAIO.* | ALL'ILLVSTRISSIMO SIG. | IL SIGNOR | GIO. DOMENICO | DE CVPIS. | In Velletri I647. *Con licenza de' Superiori* | [linea] | Ad instanza di Gioseppe Coruo Libraro | in Roma.

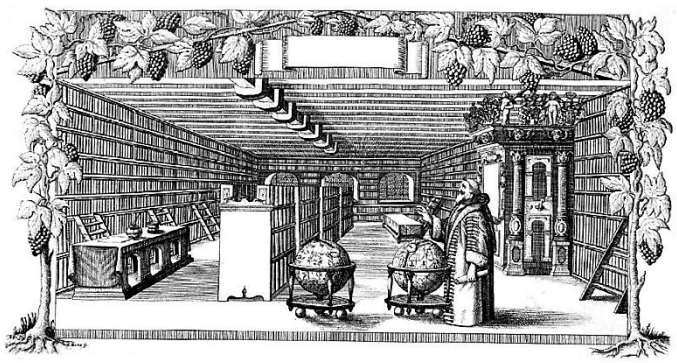
In 8°, pp. 160. Occhietto *DELLE GVERRE* | *DI* | *CANDIA*. Fregio e capolettere ornati. Dedica di Corvo Roma 1 Agosto.

41

CASO MARAVIGLIOSO, | ET INAVDITO | *Occorso nella fedelissima Città* | DI NAPOLI, | Doue s'intende l'empia crudeltà d'vn | Huomo contro la Sorella, e Nepote | che per interesse della Robba l'hà | murati, e tenuti sottoterra à pa- | ne, & acqua per I6. anni, e me- | diante la gratia del Signore IDDIO sono state trouate | viue dal Figlio, sotto | li I0. Agosto | I647. | [fregio] | In Velletri per Palmerio Giannotti I647. | [linea] | *Con licenza de' Superiori*

In 12°, pp. 8. Stampato anche in Milano ma senza anno.

In 12°, pp. 204. Capolettere e fregi xilografici. Dedica datata Roma primo Aprile. Guerin è incisore Romano.



CARLO BILANCIONI

1648

42

APPARATO | MINORICO | DELLA | PROVINCIA DI ROMA, | DEL R. P. MAESTRO | F. BONAVENTVRA THEVLI DI VELLETRI, | dell'Ordine di S. Francesco Min. Conuentuale | Theologo della detta Città. | DIVISO IN DVE PARTI, | *Nel quale si rappresentano le Fondationi, & Origini de' Con-* | *uenti, le Strutture delle Chiese, e Memorie, che vi si* | *ritrouano, le qualità, e prerogatiue de' Padri insi-* | *gni, & altre cose honoreuoli della Prouincia.* | ALL'EMINENTISS. E REVERENDISS. SIG. | CARD. MARTIO | GINETTI | VICARIO DI N. S. | [fregio] | IN VELLETRI, | [linea] | Per Carlo Bilancioni. M.DC.XLVIII. *Con lic. de' Sup.*

In 8°, pp. 226. Capolettera e fregi ornamentali. Dedica di 19 Agosto. Del Francescano Mons. Teoli (1596-1670).

43

EST | LOCANDA | COMEDIA | *Dell'Accademico Disunito, detto* | *l'Incapace.* | Al molto Illustre Sig. e Padrone | Osseruandiss. il Signor | HIPPOLITO MOZZANI. | [stemma Nobiliare in scudo ornamentale] | In Velletri, Per il Bilancioni. I648. | [linea] | CON LICENZA DE' SVPERIORI.

In 16°, pp. 68. Fregi e capolettere. Dedica di 18 Giugno. Del Viterbese Sac. Florido De-Silvestris (c1610-1674).

44

DISCORSO | ESSORTATORIO | AL FEDELISSIMO | POPOLO | NAPOLITANO | *Che vogli ritornare all'obedienza del suo Prencipe*, | FILIPPO IV. | IL GRANDE | RE DELLE SPAGNE. | *Composto dal Signor Conte* | GIOSEPPE BASSO | [volto bifronte in tondo] | IN VELLETRI, | [linea] Per Carlo Bilancioni I648. | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 24. Capolettera e fregi xilografici, stampina in testa e stemma di Velletri in fine. Dedica del 10 Aprile. Bassi (1580-v1656) è in patria Priore Comunale ed in altri uffici.

45

ORATIONE | FVNEBRE | DEL SIG. CONTE | GIOSEPPE BASSO. | *Nella Morte del Signor* | CESARE FILIPPI | Capitano nel tempo di Clemente VIII. in Ferrara, Sargente | Maggiore di Paolo V. in Ferrara, in Bologna, & in Roma- | gna, Gouernator dell'armi in Nettuno, e Capitano nell'An- | no Santo in Roma, e Sargente Maggiore di Marit- | tima, e Campagna dell'Eccellentissimo Signor Marchese Cesi, | nel tempo d'INNOCENTIO X. | DEDICATA DAL MEDESIMO | AL SIGNOR FRANCESCO FILIPPI | *Figlio del Defonto* | [stemma di Famiglia Filippi] | IN VELLETRI, per Carlo Bilancioni. MDCLXVIII [sic] | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 12. Invertite L e X nell'anno in numeri Romani, da ciò repertori e schedari riportano essere del 1668. Fregi xilografici nel testo. Il soggetto muore il 26 Luglio, la dedica è del 6 Dicembre. Per l'autore vedi sopra.

1649

46

DISCORSO | LVGVBRE. | Del Signor Conte | GIOSEPPE BASSO, | Fatto | *In morte del Signor Caualiere, e Dottore, Gioseppe* | *Francesco Micheletti da Velletri, Capitan* | *per Santa Chiesa sotto li Sommi Pon-* | *tefici Vrbano*

VIII. | ET | INNOCENTIO | DECIMO. | Dedicato al Sig. Caualier, e Dottor Theocrito | Micheletti suo Padre. | [fregio] | In VELLETRI, Per Carlo Bilancioni. I649. | [linea] | *Con Licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 16. Dedica del 15 Maggio. Bassi (1580-v1656) è in patria Priore Comunale ed in altri uffici.

1650

47

TRACTATVS | DE REGIMINE | ECCLESIAE EPISCOPALIS | IN OCTOS LIBROS DISTRIBVTVS, | Quorum quatuor in hac Prima Parte, reliqui in Secunda | continentur. | *Vbi omnia, quae ad Forum Ecclesiasticum pracipuè spectant,* | *exacte, ac dilucidè peretractantur.* | Opus sanè vtilissimum, atque omnibus Episcopis, Archiepiscopis, eo- | rumque Vicarijs, Inquisitoribus, Regularium Superioribus, ac cae- | teris personis Ecclesiasticis, Iudicibus quoq; Saecularibus, alijs- | que in vtroque foro versantibus maximè necessaruum. | *Cum Summarjs, & Indice locupletissimis.* | AVCTORE | IO. CAROLO ANTONELLO | SAC. THEOL. AC I.V. DOCT. VELITERNO | Prothonot. Apost. eiusdemque Ciuitatis Archipresb. | [stemma vescovile Ginetti] | VELITRIS, Apud Carolum Bilancionum M. DC. L. | [linea] | SVPERIORVM LICENTIA.

In 8°, pp. 800. Frontespizio con scritte in rosso e nero. Con occhietto, fregi, capolettere. Dedica di primo Febbraio.

1651

48

[stemma di Velletri] | PAGAMENTI | FATTI DALL' INCLITA CITTÀ | DI VELLETRI | *Per li Pesi Camerali, e frutti de' Monti nella Commissione* | DEL SIG. CAMILLO LILLI | [testo] | [linea] | In Velletri, Per Carlo Bilancione M.DC.XLI. [sic] *Con lic. de' Superiori.*

In 8°, pp. 4. L'ultima data è del 15 Aprile.

1652

49

RAGIONAMENTI | SACRI | DEL M.R.P.M. | F. BONAVENTVRA | THEVLI | Da Velletri, Compagno dell'Ord. Minore | Conventuale di San Francesco. | DEDICATI | *ALL'ILLVTRISSIMO* [sic] *SIGNORE*, | IL SIGNOR | BARON MATTEI | ORSINI, | *Govern. dell'Armi Pontificie in Ferrara.* | [stemma pontificio] | In Velletri, Per Carlo Bilancioni, M.DC.LII | [linea] | CON LICENZA DE' SVPRIORI [sic]

In 12°, pp. 120. Imprimatur del 6 Agosto 1648. Del dato Vescovo Mons. Teoli (1596-1670).

1653

50 e 51

La Dottrina Cristiana, composta dal P.M. Fr. Giovanni di San Tomaso dell'Ordine de' Frati Predicatori, tradotta dallo Spagnuolo in Italiano. *Velletri per Carlo Bilancione* 1653

Avvertimenti per ajutare à ben morire, del P.M. Fra' Giovanni di S. Tomaso, tradotti dallo Spagnuolo in Italiano. *Velletri presso Carlo Bilancione* 1653

Questo e precedente non reperiti. Entrambi in (G. Mira) *Bibliografia Siciliana* vol. 2 (Palermo 1875) già in altri repertori, detti in 12°. Il traduttore è il Siciliano Frate Domenicano Pietro Patavino (1603-1676).

CROCIANO GUERRINI

1653

52

DIVO
NICOLAO
EPISCOPO.
In ſacris eiuſdem Solemnitatibus
Diſcipulorum Gymnaſij
S. PETRI
Veliternorum
DEVOTA OBLATIO
Facta in eiuſdem S. PETRI Eccleſia.
Rev. P. Io: Dominico Rotino Romano Congregationis Doctrina Chriſtiana Auctore.
VELITRIS, Typis Cruciani Guerrini. M.DC.LIII.
Superiorum Licentia.

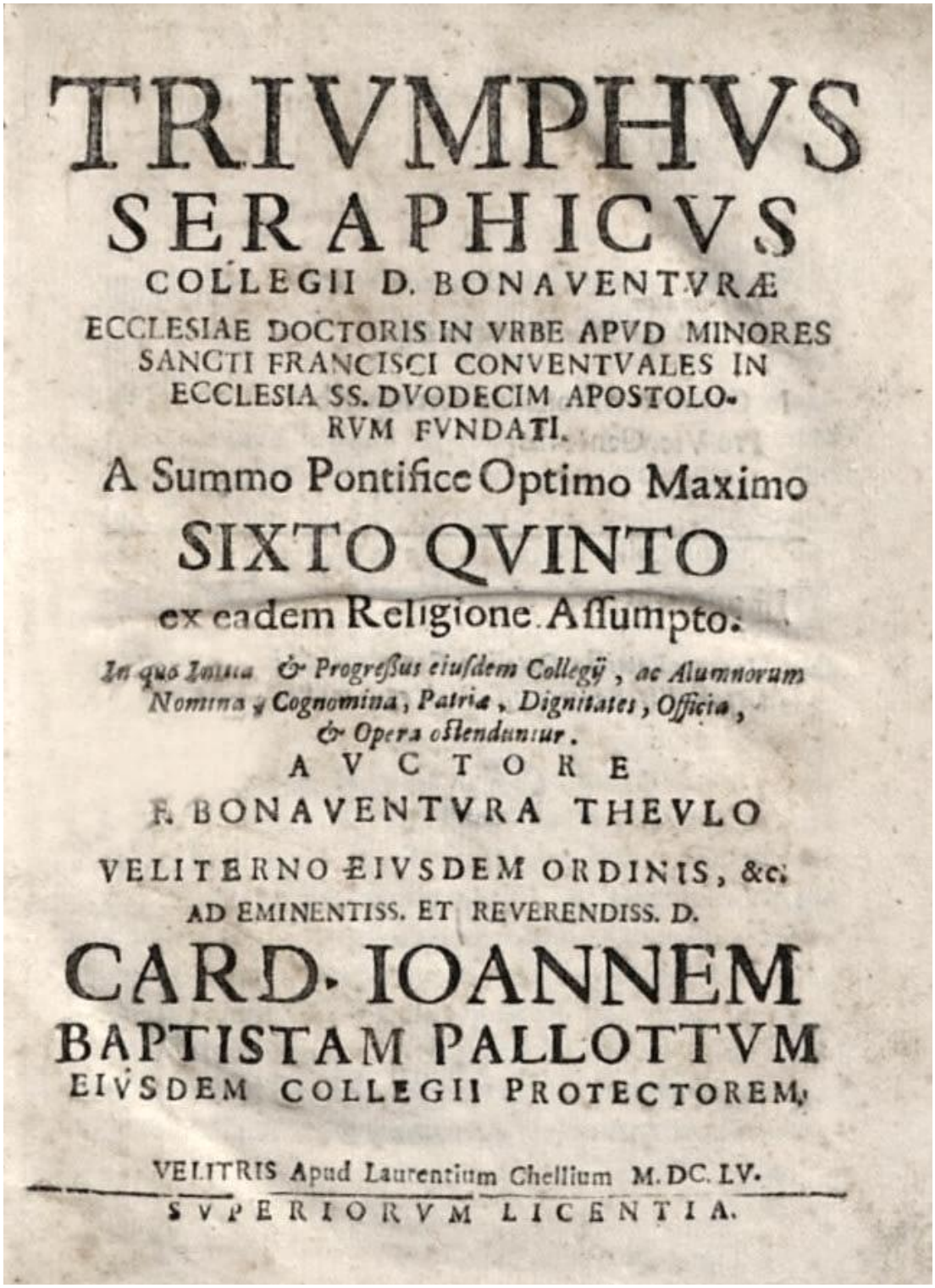
Divo Nicolao Episcopo in sacris eiusdem solemnitatibus discipulorum Gymnasij S. Petri

In 8°, pp. 36. Capolettera e fregi xilografici, stemma di Velletri in fondo. San Nicola Vescovo di Bari è celebrato il 6 Novembre, la dedica è datata 3 Dicembre.

LORENZO CHELLI

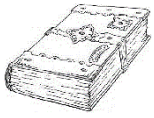
1655

53


TRIVMPHVS
SERAPHICVS
COLLEGII D. BONAVENTVRÆ
ECCLESIAE DOCTORIS IN VRBE APVD MINORES
SANCTI FRANCISCI CONVENTVALES IN
ECCLESIA SS. DVODECIM APOSTOLO-
RVM FVNDATI.
A Summo Pontifice Optimo Maximo
SIXTO QVINTO
ex eadem Religione Assumpto.
In quo Initia & Progressus eiusdem Collegij, ac Alumnorum
Nomina, Cognomina, Patriæ, Dignitates, Officia,
& Opera ostenduntur.
AVCTORE
F. BONAVENTVRA THEVLO
VELITERNO EIVSDEM ORDINIS, &c.
AD EMINENTISS. ET REVERENDISS. D.
CARD. IOANNEM
BAPTISTAM PALLOTTVM
EIVSDEM COLLEGII PROTECTOREM.
VELITRIS Apud Laurentium Chellium M. DC. LV.
SVPERIORVM LICENTIA.

Triumphus seraphicus collegii D. Bonaventurae

In 8°, pp. 172. Riportato in fondo: VELITRIS, Apud Carolum Bilancionum, M.DC.LVI. | *Superiorum permisso*. Capolettere e fregi xilografici. Errori in numerazione delle pagine. Dedica di 8 Maggio. Del dato Frate Teoli (1596-1670).



1657

54

STATVTVM | SEV | LEGES MVNICIPALES | COMMVNIS CIVITATIS | VERVLARVM. | IMPRESSA IMPENSIS EIVSDEM COMMVNIS | Ex resolutione, & Decreto | PVBLICI CONSILII | Initi die I5. Aprilis Anni M.DC.LVII. | [stemma Vescovile] | VELITRIS, | [linea] | TYPIS Caroli Bilancioni, M.DC.LVII. Publici Impressoris | *SVPERIORVM LICENTIA*.

In 8°, pp. 184. Occhietto *Statutum ciuitatis Verularum*. Lo stemma sul frontespizio è del dedicatario Agostino Franciotto. Con immagine di S. Maria e stemma cittadino. Testatina con iniziali, teste di putto alate e fregi in xilografici. Dedica in Latino di Bilancioni.

1658

55

Oratio panegyrica in funere illustrissimi DD. Iulii Stellae Nobilis Aretini - vedi pagina seguente

56 e 57

SERMONI | Composti, & Recitati | DA GIOSEPPE MARIA | SORESINI ROMANO. | Accresciutoui | IL SOLE EVCHARISTICO | Sermone per le glorie del Santissimo | Sagramento dell'Altare | DEDICATO | *All'Eminentissimo, & Reuerendissimo Prencipe,* | IL SIGNOR | NICOLO' CARDINALE | DE BAGNI. | [testa di putto tra ali] | IN VELLETRI, | Nella Stamp. di Carlo Bilancioni Stamp. Publ. I658 | [linea] | *Con Licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 88. Con capolettera, teste di putto alate, fregi xilografici. Immagine della Madonna in cielo a pag. 72.

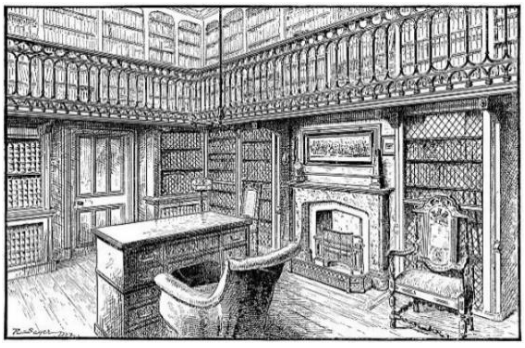
IL SOLE | EVCHARISTICO | PER LE GLORIE DEL SANTISSIMO | SAGRAMENTO | DELL'ALTARE | SERMONE | *Composto* | DA GIOSEPPE MARIA SORESINI ROMANO, | E detto dall'istesso nell'Alma Città di Roma l'Anno della | nostra salute I658 | [calice tra angeli] | IN VELLETRI, | Nella Stamp. di Carlo Bilancioni, Stamp. Publico, I65[manca] | [linea] | *Con Licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 20. Aggiunto al precedente. Il Sac. Soresini è Protonotario Apostolico e Beneficiato Lateranense.

58

VITA, E MORTE | DI | S. GIO. BATTISTA | DI | LAZZARO MASSARI | ROMANO | Dedicata | *Al Molto Illustre Signor Cavalier* | PIETRO BERRETTINI | DA CORTONA | Pittore, & Architetto Celeberrimo. | [fregio] | In Velletri, | Nella stamparia [!] di Carlo Bilancioni. I658 | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 48. Con stampina in tema.



ORATIO PANEGYRICA

IN FVNERE

ILLVSTRISSIMI DD. IVLII STELLAE

Nobilis Aretini I.V.D. & pro Eminentissimo Principe
S.R.E. Cardinale Medices Sacri Senatus Decano,
in Ciuitate Veliterna Gubernatoris.

HABITA

Velitris in Ecclesia Sancti Laurentij Fratrum Minorum de
Obseruantia die 29. Ianuarij 1658.

A P. F. MAXIMO MONTORO PANORMITANO
Lectore, & Concionatore eiusdem instituti filio, Pro-
uinciae verò Vallis Mazariae Alumno.

DICATA

Per Illustri, & Admodum Excellenti D. CAROLO BVTIO
I.V.D. in sua eadem Patria iam pro interim Gubernatori

Velitris, Typis Caroli Bilancioni, Publici Impressoris 1658.

Superiorum Licentia.

In 8°, pp. 14. Con fregi xilografici.

1659

59

IOANNIS CAROLI | ANTONELLI | SAC. THEOL. AC I.V.D. | PATRICII VELITERNI. | Prothonotarij Apostolici, olim eiusdem Ciuitatis Vicarij | generalis, V. Gubernatoris, & Archipresb. | TRACTATVS | DE TEMPORE LEGALI | IN QVATVOR LIBROS DISTRIBVTVS, | Vbi principaliores, difficiliores, ac practicabiliores Canonici, ac Ciuilis Iuris | quaestiones singulariter explanantur, ac resoluuntur. | *Opus Praelatis, ac Indicibus Ecclesiasticis, & Secularibus, Aduocatis, alisque in utroque foro* | *uersantibus, & in scholis profitentibus opprimè utile, ac necessarium.* | [stemma Pontificio] | VELITRIS, Apud Carolum Bilancionum. M.DC.LIX. | [linea] | *SVPERIORVM LICENTIA.*

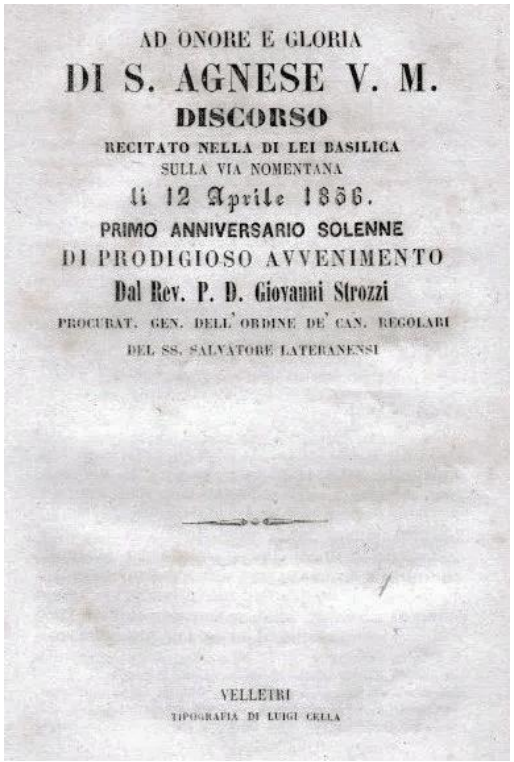
In 4°, pp. 584. Con occhietto, testatine con capolettere e fregi in xilografia. Dedica del 5 Gennaio. Di Mons. Antonelli (1611-1694) poi Vescovo di Ferentino.

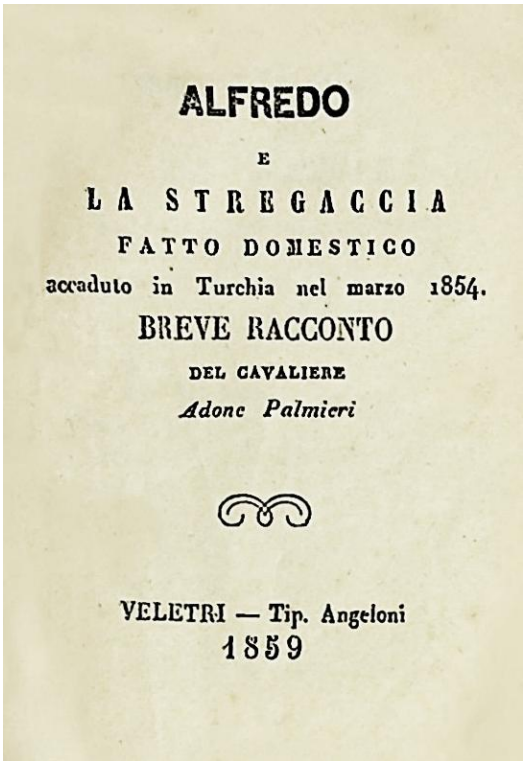
1660

60

IL GIASONE | *DRAMMA MVSICALE* | DI | D. GIACINTO ANDREA | CICCOGNINI | Fiorentino. | Dedicato | ALL'ILLUSTRISSIMO SIGNOR | FILIPPO FILIPPI | [mascherone] | IN VELLETRI, | Per Carlo Bilancioni I660. | *Con Licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 108. Frontespizio in riquadro, doppio sopra e sotto. Dedica di Bilancioni del 30 Gennaio. Con stemma della Famiglia Filippi in capo, stampa del sole in ultima faccia. Avvocato è Cicognini (1606-1660).


AD ONORE E GLORIA
DI S. AGNESE V. M.
DISCORSO
RECITATO NELLA DI LEI BASILICA
SULLA VIA NOMENTANA
li 12 Aprile 1856.
PRIMO ANNIVERSARIO SOLENNE
DI PRODIGIOSO AVVENIMENTO
Dal Rev. P. D. Giovanni Strozzi
PROCURAT. GEN. DELL' ORDINE DE' CAN. REGOLARI
DEL SS. SALVATORE LATERANENSI
VELLETRI
TIPOGRAFIA DI LUIGI CELLA


ALFREDO
E
LA STREGACCIA
FATTO DOMESTICO
accaduto in Turchia nel marzo 1854.
BREVE RACCONTO
DEL CAVALIERE
Adone Palmieri
VELETRI — Tip. Angeloni
1859

MICHELE DE MICHELI

1662

61

Capitoli della dogana di Velletri

In 8°, pp. 60. Uguale ristampa dell'edizione di Giannotti (nr. 38).

FRANCESCO MONETA

1664

62

SCOTVS | SCRIPTVRALIS | IN QVO OMNES AVCTORITATES EX S. SCRIPTVRA | decerptae, quae in quatuor libris Sententiarum, & Quoli- | betis adnotantur, ordinatè, exactèque iuxta Do- | ctoris vel sensum, vel relatum, habentur. | OPVS | Omnibus, qui Scoti doctrinam profitentur in Cathedris, aut | in Suggestis, valde vtile. | EDITVM | *A FR. BONAVENTURA THEVLO VELITERNO* | *Ord. Min. S. Francisci Conu. Doctore Theologo, S. Congreg.* | *Indicis Consultore, nunc Myrensi Archiepiscopo*. | AD EMINENTISS. ET REVERENDISS. D. | D. NICOLAVM | CARD. LVDOVISIVM | S. MATRIS, AC VNIVERSALIS ECCLESIAE | MAIOREM POENITENTIARIVM. | [fregio] | VELITRIS, | Per Franciscum Monetam. MDCLXIV. | [linea tratteggiata] | *Superiorum permissu*.

In 8°, pp. 160. Imprimatur del 17 Luglio. Fregi e capolettere ornati. Del Francescano *Conventuale* Teoli (1596-1670).

1665

63

Certe ottave sopra il pensiero bizzarro e piacevole - vedi pagina seguente

64

GISMONDO | PECCATORE | CONVERTITO | *Rappresentatione* | DEL SIG. BERNARDO | TODESCHINI. | *All'illustrissimo, & Eccellentisimo Signore* | *Il Signor* | PRENCIPE | DI PELESTRINA | [testa tra ornamenti] | In Velletri, Per il Moneta MDCLXV. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.* | [linea] | Si vendono in Nauona, in Bottega di Carlo | Alfani, all'insegna dell'Alfana.

In 16°, pp. 92. Dedica di Alfani del 27 Marzo. Fregi e stampine all'interno di figure e riempitivi.

65

LO | GNACCARA | COMEDIA | NVOVA, | DI M. MELCHIOR | BOSSI DA CORI | [corona] | In Velletri, | [linea] | Per Francesco Moneta I665. | Con licenza de' Super. | Si vendono in Navona da Carlo Alfani | all'insegna dell'Alfana.

In 16°, pp. 48. Frontespizio in cornice ornamentale. Dello scultore Melchiorre Bossi (1595-v1658) da Cori.

TIPOGRAFIA
DI
DOMENICO COLONNESI
IN VELLETRI
Via Corriera N.° 69 e 70

CERTE

OTTAVE

SOPRA

IL PENSIERO

BIZZARRO, E PIACEVOLE,

Doue con finto, e ſemplice diſcorſo
ſi biaſma l'arrogante, e proſun-
tuoſa Ignoranza.

DEL

ACCADEMICO DISVNITO

DETTO L'INCAPACE,

E dal Medemo dal Sdrucciolo ridotto
in Ottaua Rima.

In Velletri, Per Franceſco Moneta. MDCLXV

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

In 16°, pp. 48. Capolettera e fregi xilografici. Del musico ed editore Viterbese Sac. Florido De-Silvestris (c1610-1674).

PIETRO CAFASSO

1666

66

DIAPHORA | GRAECORVM | *Ostensa, & declarata per* | FR. BONAVENT. THEVLUM VELITERNVM | Ord. Min. S. Francisci Convent., Archiepiscopum, | Myrensem, Suffraganeum, & Vicarium Apostol. | in Patriarchatu Costantinopolitano. | *Opus introductorium* | Pro Missionarijs, & alijs | Ad | EMINENTISS. ET REVERENDISS. D.D. | FLAVIVM CHISIVM | S.R.E. CARD. AMPLISS. | SS. D.N. PAPAE | ALEXANDRI VII. | NEPOTEM | [fregio] | VELITRIS | [linea] | Apud Petrum Gulielmum Cafassium, MDCLXVI. | Superiorum permissu.

In 12°, pp. 260. Imprimatur del precedente anno. Del Frate *Conventuale* Mons. Bonaventura Teoli (1596-1670).

67

DECRETA | DIOECESANAE | SYNODI VERVLANAE | AB ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. D. | FRANCISCO | ANGELVCCIO | EPISCOPO | CELEBRATAE. | [stemma del Vescovo] | VELITRIS, Apud Petrum Gulielmum Cafassium, MDCLXVI. | [linea] | *SVPERIORVM PERMISSV.*

In 8°, pp. 164. Fregi e capolettere ornati più testa di putto con ali. Imprimatur del 10 Ottobre.

1667

68

IL SINODO | DIOCESANO | FATTO | DALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. MONSIG. | OTTAVIO | RONCIONI | ROMANO | Per gratia di Dio, e della Santa Sed.e Apostolica Vescovo | di Ferentino il dì 29. Settembre I666. | [stemma vescovile] | In VELLETRI, Per Guglielmo Cafasso, I667 | [linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 50. Imprimatur del 18 Aprile.

1668

69

Ottaviano Cesare Augusto nato in Velletri regia città dei Volsci

Non reperito. Domenico Sestini in *Illustrazione di una antica medaglia di piombo appartenente a Velletri* (Roma 1796) cita antico sigillo cittadino "che vedesi inciso in legno nel ragionamento titolato *Ottaviano Cesare Augusto nato in Velletri regia città dei Volsci* dato alle stampe in Velletri nel 1668". Del dato Francescano Bonaventura Teoli (1596-1670).

1669

70

FR. ANTONII | MARINARII | GRYPTALIENSIS | Ordinis Carmelitarum, Episcopi Tagastensis, | Ostiarum, & Velitrarum perpetum Suffraganei: | *In materia de GRATIA* | VERVS AVGVSTINVS | Aduersus opus cuius titulus est Augustinus Cornelij | Iansenij Episcopi Ipreusis | *TRIPLICI TOMI DIVISVS* | In primo. De gratia actuali niterna praeveniente | supernaturali sufficienti, & efficaci. | In secundo. De Dogmate eiusdem operis in quinq; | propositionibus recenter ab Ecclesia damnato,

eiusdemq; impugnatione. | In tertio. De efficacia Divinae gratiae iuxtà mentem | Augustini agetur. | [stemma papale] | VELITRIS, Apud Petrum Guglielmum Cafassium, I669. | [linea] | *Superiorum permissv*.

In 8°, pp. 312. Con fregi ornamentali. Marinari (1605-1689) è in *Dizionario biografico degli Italiani*.

1671

71

IOANNIS CAROLIS | ANTONELLI | SAC. THEOL. AC I.V.D. | PATRICII VELITERNI, | PROTHONOTARII APOST. &c. | TRACTATVS | DE LOCO LEGALI | IN TRES LIBROS DISTRIBVTVS, | In quibus vtriusque iuris controuersiae difficiliores, & in foro frequentiores | singulariter tractantur, & resoluuntur. | *Opus Iudicibus tàm Ecclesiasticis, quàm Saecularibus, Aduocatis, alijsque* | *in foro versantibus utile, ac pernecessarium.* | [stemma pontificio] | VELITRIS, Apud Petrum Guilelmum Cafassium, M.DC.LXXI. | [linea tratteggiata] | *SVPERIORVM LICENTIA.*

In 4°, pp. 476. Con occhietto *De loco legali*. Iniziali e fregi in xilografia, anche pianta fiorita in ovale ornamentale. Del Vescovo Mons. Antonelli (1611-1694).

72

IOANNIS CAROLIS | ANTONELLI | PATRICII VELITERNI, | EPISCOPI FERENTINI. | TRACTATVS | DE LOCO LEGALI | IN TRES LIBROS DISTRIBVTVS, | *In quibus nedum vtriusque Iuris Controuersiae difficiliores, & in foro fre-* | *quentiores*, *quoad locum singulariter tractantur, & resoluuntur*. | *Opus omnibus tam in Scholis, quàm in Palatjis Versantibus, Theoricis, & Practicis* | *Apprime utile & necessarium.* | Argumentis, Summarijs, & diuersis Indicibus, & praesentim | Materiarum decoratum | [corvo in ovale tra figure ornamentali] | VELITRIS, Apud Petrum Guilelmum Cafassium, | *SVPERIORUM LICENTIA* | [linea] | SVMPTIBVS IOSEPHI CORVI.

In 4°, pp. 476. Immagine del frontespizio in introduzione storica. Del Vescovo Mons. Antonelli (1611-1694).

73

LA TIBERIADE | *DI* | D. COSMO [sic] FERDINANDO MVTI | MARCHESE DI SETTIMO, | *Oue si tratta del modo di render nauigabile il Teuere con* | *un nuouo Taglio, e del sicuro Porto nella* | *sua imboccatura*. | [delfino avvolto ad ancora] | In Velletri, per Pietro Cafasso, M.DC.LXXI. | [quindici tratti in linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 68. Fregi e capolettere ornati. Il Romano Cosimo Muti (1638-1686) è Cavaliere Gerosolimitano.

1672

74

IN | *ILLVSTRISSIMI DOMINI* | PHILIPPI | DE PHILIPPIS | PATRITII VELITERNI OBITV | Ad extincti Corporis praesentiam | *Funebri Oratio* | Habita Velitris in Ecclesia Parochiali | Sanctae MARIAE Trivij | *A Fr. Francisco à Caprarola Ord. Min. Obs*. | *& in Conuentu Sancti Laurentij* | *S. Theologiae Lectore*. | Die 25. Augusti I672. | [mascherone] | VELITRIS Typis Petri Cafassij, M.DC.LXXII | [tredici tratti in linea] | *Superiorum permissu*.

In 12°, pp. 12. Stemma della Famiglia all'inizio. Del Francescano *Osservante* Laziale Sac. Francesco (m. 1677).

1673

75

IL | CAVALIER | D'HONORE | *Opera Morale* | Di | *GIO. MARIA VERSARI* | Dedicata | *All'Illustrissimo Sig. Marchese* | MARTIO GINETTI. | [fregio] | IN VELLETRI, | Per Pietro Gulielmo Cafasso, I673. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 16°, pp. 648. Frontespizio in doppio riquadro. Fregio in testa a ogni Libro e capolettere ornamentali. Dedica di primo Gennaio. Del Romagnolo Sac. Versari (n. 1620) già Custode della Abbazia *San Ilario* in Venezia.

76

LA | DAMA | D'HONORE, | *OVERO DEL* | CAVALIER D'HONORE | Parte Seconda, | *Opera Morale* | Di | *GIO. MARIA VERSARI* | Dedicata | *All'Illustrissima Sig. Marchesa* | GIROLAMA | CAVALIERI GINETTI | [fregio] | IN VELLETRI, | Per Pietro Gulielmo Cafasso, I673 | [linea] | *Con licenza de' Supeiori*

In 16°, pp. 648. Frontespizio in doppio riquadro. Dedica del 25 Marzo. Per l'autore vedi sopra.

77

DECACHORDVM | SCOTICVM, | SIVE METHODVS PVRITATIS SACRATISSIMAE | MARIAE DEI GENITRICIS PROBATIVA, | QVO | *TANQVAM MODVLATIONE DECEM CHORDARVM,* | *Per dulcisonos tractus, Priorum auribus resonat,* | IMMACVLATA CONCEPTIO | BEATAE MARIAE VIRGINIS | Et per Scoti Vias ad plausibilem hanc Veritatem | festiuè percurritur. | OPVS CONCIONATORIBVS, | ET DEVOTIS NON INIVCVNDVM. | *AVCTORE FR. BONAVENTVRA THEVLO VELITERNO* | *Ord. Min. S. Francisci Conuent. Archiepiscopo Myrensi,* | *olim Suffraganeo, & Vicario Apostolico in* | *Patriarchatu Constantinopolitano* | EMINENTISS. ET REVERENDISS. DOMINO | D. CAESARI RASPONO | *S.R.E. Praesbytero Cardinali Amplissimo.* | [due fregi in linea] | VELITRIS, Ex Typographia Petri Guilielmi Cafassij, M.DC.LXXIII. | [linea tratteggiata] | *Superiorum permissu*.

In 8°, pp. 208. Dedica del 9 Ottobre. Fregi e capolettere ornati. Del detto Frate Mons. Teoli (1596-1670).

1675

78

IL | GRANDE DI SPAGNA | FATTO | GRANDE DEL CIELO. | Oratione panegirica nella Solennità Anniversaria | per la Canonizatione di | S. FRANCESCO BORGIA | Duca di Gandia, Grande di Spagna, e terzo Generale | della Compagnia di GIESV'. | Fatta celebrare | *Dall'Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig.* | D. MARIO MATTEI ORSINO | *Barone Romano, Duca di Paganica, Duca di Montenero,* | *Marchese di Tempera, Barone d'Onda, e di S. Gregorio, Sig.* | *di Collestatte, e di Torre Orsina, &c. Comandante perpetuo* | *per la S. Sede Apostolica delle Compagnie di guardia* | *delle Ripe, e Ponti dell'Inclita Città di Roma,* | *Gentiluomo di Camera della Maestà* | *dell'Imperadore.* | DEL REV. PADRE FRA GIO. ANDREA FERRARI ROMANO, | *Dell'Ordine Min. di S. Francesco Conventuale.* | [stemma dei Gesuiti] | In Velletri, per Pietro Cafasso, I675. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 24. Iniziali ornamentali. Con premessa di Cafasso.

1676

79

RISTRETTO | DELLA | PIA VITA | IN | CHRISTO, | Descritto | Da GIO. MARIA VERSARI, | Dedicato | *All'Eminentiss*: *e Reueren.*[mo] *Sig*. | *il Sig. Card*. | CRESCENTIO | *Vescouo di Recanati, e Loreto*. | [stampina con crocifisso] | IN VELLETRI, | Per Pietro Guglielmo Cafasso, I676. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 16°, pp. 612. Frontespizio in doppio riquadro. Fregi e capolettere ornati. Dedica di primo Gennaio. Del detto Versari.

1677

80

Descrittione della vener. chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore - vedi pagina seguente

81

[due linee di tredici fregi] | IL MERTO TRIONFANTE, | O' VERO LA FORTVNA ABBATTVTA | *Nelle felicissime Nozze dell'Illustriss. Signori* | MALATESTA | TORVZZI, | E | LVCRETIA | GINNASII | *EPITALAMIO* | Di D. Paolo Visconti Accademico Estinto.

In 8°, pp.12. Con occhietto, titolo in testata. Risulterebbero del 1677 le nozze. Il Romano Visconti (c1630-1699) è ex Terziario Francescano e ivi Parroco di Chiesa *Ss. Salvatore*. Non accertato essere stampato in Velletri, così come il non reperito precedente testo *Notizia istorica dei missionari* del dato Frate Bonaventura Teoli presente in repertori.

82

FR. ANTONII | MARINARII | CARMELITAE | EPISCOPI TAGASTENSIS, | Ostiarum, & Velitrarum perpetui Suffraganei, | *In materia de GRATIA* | VERSVS AVGVSTINVS | Aduersùs Augustinum Iansenianum in quinque | propositionibus eiusdem recenter ab | Ecclesia damnatum | *TOMVS SECVNDVS.* | Triplici Disputatione compraehensus. | *In prima. De libertate à necessitate pro statu lapsorum*. | *In secunda. De mente Augustini circa donum speciale* | *perseuerantie hominis integri, si stetisset, &* | *bonorum Angelorum, qui steterunt*. | *In tertia. De mente Augustini formaliter cum Pelagianis* | *dispantantis*. | [stemma pontificio] | VELITRIS, Apud Petrum Guilelmum Cafassium, I677. | [linea] | *Superiorum permissu*.

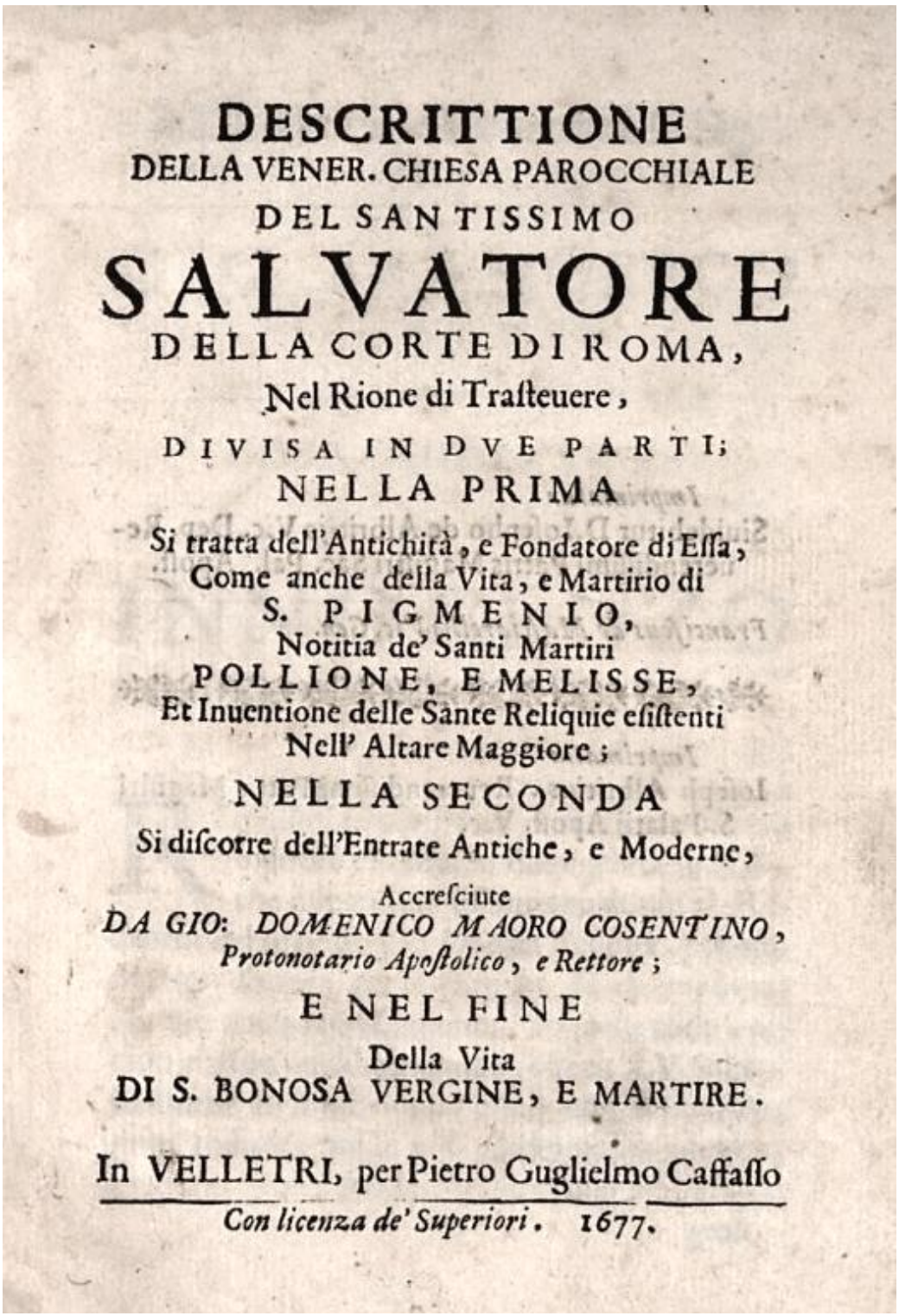
In 8°, pp. 548. Fregi e capolettere ornati. Marinari (1605-1689) è in *Dizionario biografico degli Italiani*.

1681

83

CHI | TVTTO VOL | TVTTO PERDE | Fauola Dramatica per Musica, fatta | rappresentare dagl'Achademici | Erranti, nell'Inclita Città [sic] di | Velletri l'anno I68I. | *Composta da* | GINNAIO ATTABIST LINDA | Achademico frà gl'Erranti detto il | Costante. | DEDICATA | *All'illustriss. e Reverendiss. Sig. Monsig.* | GIO. FRANCESCO | GINNETTI | Tesoriere Generale di N. S. | [tre fregi in linea] | IN VELLETRI. | [linea] | *Con Licenza de' Superiori.* | Si vendono in Piazza Nauona da Carlo Giannini

In 12°, pp. 76. Altra stampa non riporta l'informativa sulla vendita posta in fondo. Del Cav. Gianbattista Landi (1647-1706) patrio Priore. Svolta in Primavera la recita, rimasta nota del 28 Maggio (A.Ademollo *I teatri di Roma* ivi 1888).


DESCRITTIONE
DELLA VENER. CHIESA PAROCCHIALE
DEL SANTISSIMO
SALVATORE
DELLA CORTE DI ROMA,
Nel Rione di Trasteuere,
DIVISA IN DVE PARTI;
NELLA PRIMA
Si tratta dell'Antichità, e Fondatore di Essa,
Come anche della Vita, e Martirio di
S. PIGMENIO,
Notitia de' Santi Martiri
POLLIONE, E MELISSE,
Et Inuentione delle Sante Reliquie esistenti
Nell' Altare Maggiore;
NELLA SECONDA
Si discorre dell'Entrate Antiche, e Moderne,
Accresciute
DA GIO: DOMENICO MAORO COSENTINO,
Protonotario Apostolico, e Rettore;
E NEL FINE
Della Vita
DI S. BONOSA VERGINE, E MARTIRE.
In VELLETRI, per Pietro Guglielmo Caffasso
Con licenza de' Superiori. 1677.

In 8°, pp. 242. Fregio in testa alla dedica e albero con fiori in ovale ornato in fondo. Con *Al lettore* di Cafasso. *Roma antica e moderna o sia nuova descrizione di tutti gl'edifici antichi e moderni tanto sagri quanto profani della città di Roma* (ivi 1750) riporta che Mauro "scrisse il martirio di S. Pigmenio Martire stampato in Velletri nel 1688 in 4°". Vi è inserita *Vita dell'autore*, è Mauro (m. 1688) di Aprigliano e Parroco di questa chiesa nel 1650.

1682

84

NOVENA SACRA | Da farsi per maggior glo- | ria di Dio al glorioso | Santo Confessore | di Christo | PIETRO | D'ALCANTARA | Frate Minore Osser. Scalzo. | *Composta* |

DAL P. DIEGO DI ROMA | Diffinitore della Prouincia | Osseruante Romana. | [linea] | Dedicata alla Diuotione | dell'Illustriss. e Molto Reu. Madre | la Madre Suor | ORTENTIA | CAPISVCCHI | Professa di Santa Chiara in | S. Lorenzo Panisperna | [fregio] | In Velletri, Per Pietro Cafasso. | [linea] | Con lic. de' Sup. I682.

In 16°, pp. 104. Dedica e imprimatur del 3 Maggio. Con occhietto. In antiporta, stampa raffigurante questo San Pietro. Iniziali e fregi xilografici. Autore è il Francescano Sac. Diego (m. 1702).

85

NVOVA | RELATIONE | Dell'Inondazione successa nel- | l'afflitta Città di Tortorice. | Nell'Isola di Sicilia Sab- | bato ad hore 23. à 6. | del presente Mese di | Giugno I682. | [stampa] | In Velletri. *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 4. Datata 23 da Tortorici. La stampa sul frontespizio raffigura la Morte su carro trainato da buoi e due scheletri rispettivamente con tromba e stendardo. Capo dell'Impero sormontato da uccello spiegato coronato in fine.

1683

86

CONSTITVTIONES | SYNODALES | EDITAE, ET PROMVLGATAE | *AB ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISS. D.* | D. IOANNE CAROLO | ANTONELLO | NOBILI VELITERNO | DEI, ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA | EPISCOPO FERENTINO | *In sua prima Synodo habita Ferentini die viij. mensis* | *Iunij Anno* I683. | [stemma Vescovile Antonelli] | Velitris, Typis Petri Cafassi, M.DC.LXXIII. | [linea] | *Superiorum permissu.*

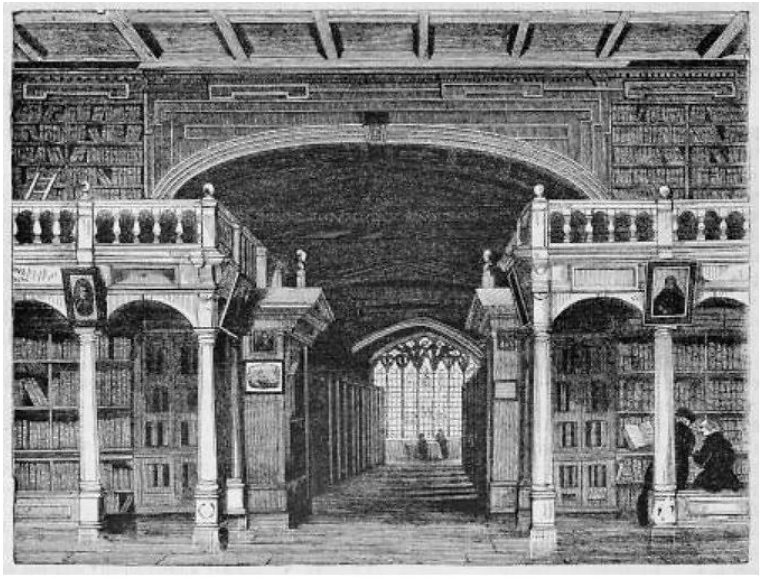
In 8°, pp. 56. Con occhietto. Fregi e capolettere ornati. Del Vescovo Mons. Antonelli (1611-1694).

1684

87

FACVLTATES, | ET PRIVILEGIA | EMINENTISSIMI, ET REVERENDISSIMI | D. CARD. DECANI | PRO EPISCOPATV | OSTIENSI, ET VELITERNENSI | IN SPIRITVALIBVS, ET TEMPORALIBVS. | [spazio] | VELITRIS. MDCLXXXIV. SVPERIORVM PERMISSV.

In 8°, pp. 20. Due lettere, dei Pontefici Paolo III e Pio V.



PAOLO PICCINI

1687

88

CONSTITVTIONES | ET DECRETA | EDITA, ET PROMVLGATA | Ab illustrissimo, & Reverendiss. D. | D. BERNARDINO MASSERIO | *NOBILI PERVSINO* | Ecclesiae Anagninae Episcopo, & Terrae Acuti D. | IN SVA PRIMA SYNODO HABITA | *ANAGNIAE* | Diebus XXI., & XXII. Maij I685. | [stemma vescovile] | VELITRIS, Apud Paulum Piccinum Anno I687. | [linea] | *Superiorum Permissu*

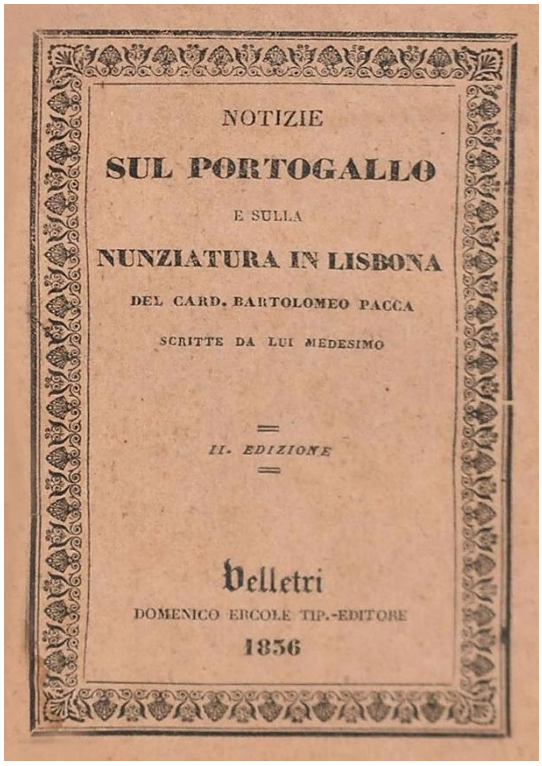
In 4°, pp. 140. Con occhietto.

1690

89

Per le glorie immortali di Alessandro VIII. Orazione Accademica recitata nella città di Sezze nell'Accademia degli Addormentati, nuovamente eretta nel Palazzo del R.mo Signor Abate Francesco Antonio Pontini Arcidiacono Protonotario Apostolico Auditore e Commissario della Rev. Fabbrica di S. Pietro di Roma, alla presenza dell'Ill.mo Signor D. Lorenzo Gherardi Governatore di Marittima e Campagna. Velletri, Piccini 1690

Non reperito. Riportato nel sotto dato trattato di Marcotulli però senza luogo e tipografo, indicati nel citarlo in *Opere storico-numismatiche di Carlo Morbio* (Bologna 1870) nel quale è detto essere in 8°. Del Francescano *Conventuale* Padre Maestro Filippo Ciammaricone (c1660-1708) da Sezze Romano.


NOTIZIE

SUL PORTOGALLO

E SULLA

NUNZIATURA IN LISBONA

DEL CARD. BARTOLOMEO PACCA

SCRITTE DA LUI MEDESIMO

II. EDIZIONE

Velletri

DOMENICO ERCOLE TIP.-EDITORE

1856

GEMMI STORICI

DELL' ANTICHISSIMA ACCADEMIA DELLA CITTÀ DI SEZZE

SOTTO IL TITOLO

DEGLI ADDORMENTATI

QUINDI

DEGLI ABBOZZATI

LETTI NELLA MENSILE ACCADEMICA

TORNATA DEI 5 MAGGIO 1853.

DAL DOTTOR

LUIGI MARCOTULLI

MEDICO COMPRIMARIO CONDOTTO

GIA' PROFESSORE

DI FISICO-CHIMICA ANOTOMIA E FISIOLOGIA

NEL SEMINARIO E LICEO DELLA MENZIONATA CITTA'

COLLABORATORE DEL GIORNALE ARCADICO DI ROMA

E SOCIO

DI VARIE ACCADEMIE SCIENTIFICO-LETTERARIE

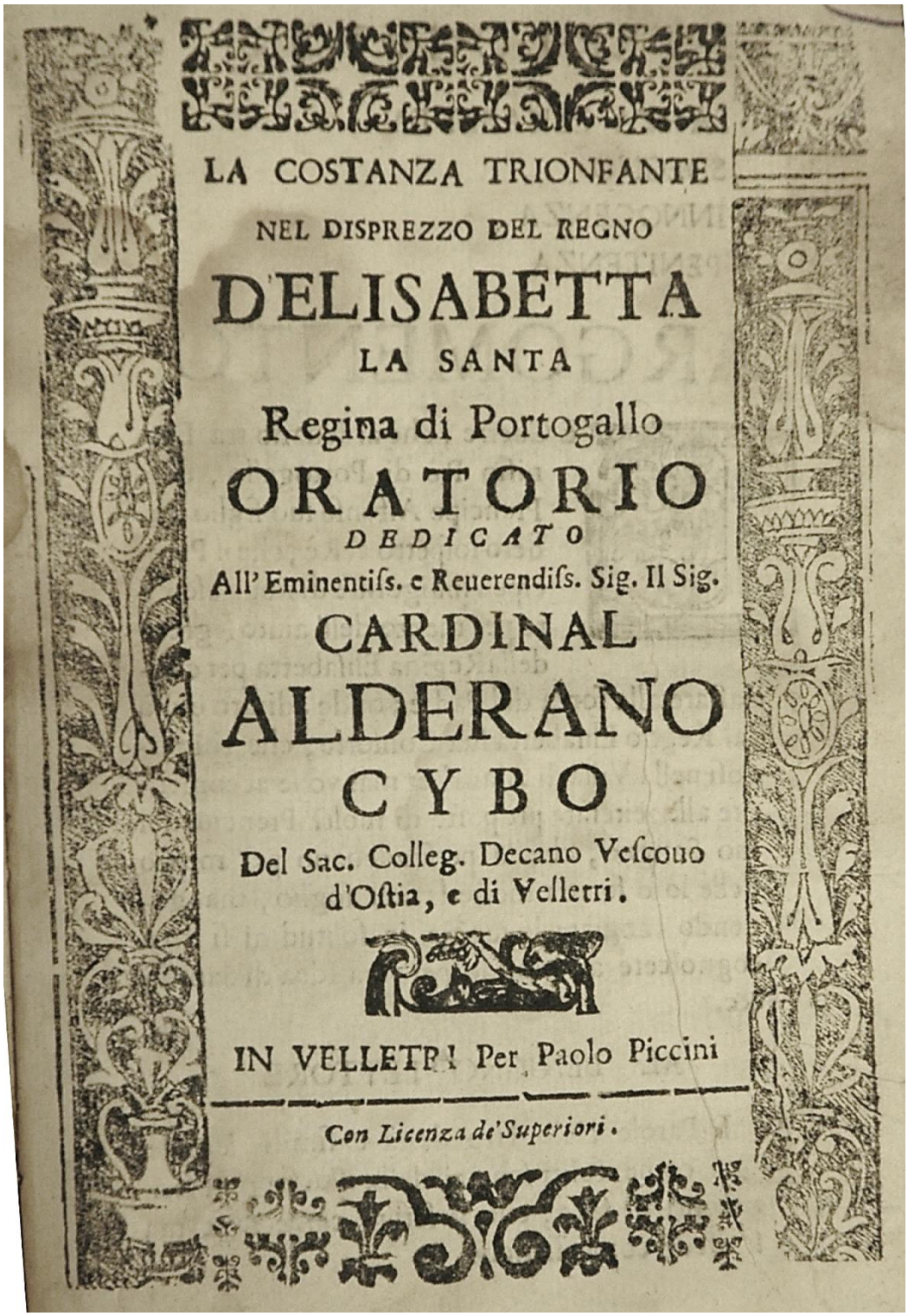
VELLETRI

TIP. DELLA VED. ERCOLE SARTORI

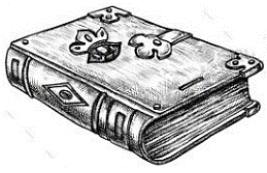
1853

1697

90


LA COSTANZA TRIONFANTE
NEL DISPREZZO DEL REGNO
D'ELISABETTA
LA SANTA
Regina di Portogallo
ORATORIO
DEDICATO
All' Eminentiſs. e Reuerendiſs. Sig. Il Sig.
CARDINAL
ALDERANO
CYBO
Del Sac. Colleg. Decano Veſcouo
d'Oſtia, e di Velletri.
IN VELLETRI Per Paolo Piccini
Con Licenza de' Superiori.

La costanza trionfante nel disprezzo del regno d'Elisabetta la santa Regina di Portogallo
In 8°, pp. 16. Dedica datata 9 Marzo dell'autore l'Avvocato Giuseppe Zafferani (1670-1739) patrio Governatore.



ONOFRIO PICCINI

1697

91

LE | STELLE | PARLANTI | DEL GOTARDO | Cominciando dal I9. Marzo I697. fi- | no al I8. Marzo I698. che è il | Corso dell'Anno Solare. | DEDICATO | *Al Molto Illustre Sig. Il Sig.* | ANTONIO | OLIVIERI | [fregio] | IN VELLETRI. | Per Honofrio Piccini I697. | [linea] | *Con Licenza de' Superiori*

In 16°, pp. 160. Con immagine del dedicatario. Dedica da Venezia del 15 Marzo.

1698

92

DIALOGVS | INTER | DISCIPVLVM, ET MAGISTRVM, | De effectibus gratiae Sanc- | tificantis, & pec- | cati pecularia continens documenta; | Theologicis quidem refurtus no- | tationibus; Sed morali me- | thodo, & breui Ser- | mone referatis; | Quo Fidelium mentes ad àcqui- | rendam, & conseruandam | Diuinam gratiam mi- | rificè excitantur. | Auctore Adm.^{m} Reu.^{do} Patre Archangelo | à Cauis Concionatore Cappuccino, | quondam S. Theologiae Le- | ctore, nec non Prouin- | ciae Romanae De- | finitore. | [linea] | VELITRIS | Apud Honofrium Piccinum | [sette tratti in linea] | *Superiorum Permissu*.

In 12°, pp. 20. Imprimatur di 25 Gennaio. Fregio ornamentale in fine. P. Arcangelo (c1630-1699) è di Cave Romano.

93

Infrascripta sunt Statuta Castri Gandulphi - vedi pagina seguente

94

VITA | DI SAN | GERALDO | VESCOVO, E PROTETTORE | DELL' INCLITA CITTÀ | DI VELLETRI | *Raccolta da diversi Autori, che* | *ne trattano, e* | *DEDICATA* | ALL'EMINENTISS., E REVERENDISS. PRENCIPE | SIG. CARDINALE | ALDERANO | CYBO | Vescovo di detta Città, e Decano del | Sacro Collegio. | DA ALESSANDRO BORGIA. | [linea tratteggiata] IN VEL- LETRI M.DC.XC.VIII. | [linea tratteggiata] Per Onofrio Piccini, *Con Licenza de' Superiori*

In 12°, pp. 72. Dedica di 26 Novembre. Con fregi e capolettera xilografici. Del poi Monsignor Borgia (1682-1764) Arcivescovo di Fermo.

1699

95

POLYHYMNIA PLAVSIDICA | SIVE | POETICVS PLAVSVS | *PER VARIA CARMINVM GENERA* | Eminentiss., & Reuerendiss. Principi | ALDERANO | S.R.E. CARDI- NALI | CYBO | EPISCOPO OSTIEN., ET VELITERNEN. | DICATVS | A PALAESTRITIS V. COLLEGII |

S. PETRI | *PP. CONG. DOCTRINAE CHRISTIANAE* | *CIVITATIS VELITERNAE.* | Et habitus in Eiusdem Collegij AEdibus | Mense Septembri I699. | P. DOMINICO ANTONIO TVCCIO | SIGNINO RECTORE. | [aquila coronata] | VELITRIS Typis Honuphrij Piccini M.DC.VC.IX. | [linea] | *SVPERIORVM PERMISSV.*

In 8°, pp. 36.

IN NOMINE DOMINI
AMEN.
INFRASCRIPTA SVNT
STATVTA CASTRI
GANDVLPHI
CONCESSA VNIVERSITATI, ET HOMINIBVS
DICTI LOCI
PER ILLVSTRISSIMVM DOMINVM
BERNARDINVM
SABELLVM
S.R.E. MARESCALLVM PERPETVVM, ET DOMINVM
PERPETVVM DICTI CASTRI.

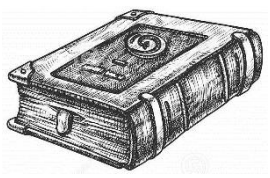
Sub Anno à Natiuitate eiusdem Domini *Milesimo quingentesimo octuagesimo octauo* Indictione prima Die vigesima Octobris tempore Pontificatus Santissimi D.N.D. SIXTI Diuina fauente Clementia Papæ Quinti, Anno eius Quarto; facta, & condita tempore Massariatus in dicto Loco.

DD. IVLII SINIBALDI
ANDREÆ GALLI
ET IACOBI PAPALOTTI.

VELITRIS
Apud Onuphrium Piccinum M.DC.XC.VIII.

SVPERIORVM PERMISSV.

In 4°, pp. 40. Con occhietto.



1700

96

ADMODVM REVERENDO PATRI MAGISTRO | IOSEPHO MARIAE | ABAD AQVILINO | Ordinis Eremitarum S. Augustini Conciona- | tori celeberrimo in Cathedrali Veli- | terna Anno Iubiloei MDCC. | [aquila coronata] | VELITRIS | Apud Onofrium Piccinum | [otto tratti in linea] | *SVPERIORVM PERMISSV*.

In 12°, pp. 8. Del poi Governatore patrio Benedetto Fiscari (1682-1744).

97

PANEGIRICO | DI | S. TOMASSO | D'AQVINO. | Detto della sua Festa in Piperno Città Metro- | poli de Volsci di cui è Protettore, | E DEDICATO | ALL'ILLVSTRISSIMI SIGNORI | SINDICO, ET OFFICIALI DELLA SVDDETTA CITTA [sic]. | Dal Sig. Abbate D. Nicola Leone da Capranica loro Predi- | catore Quaresimale nell'anno presente I700. | [scudo ornato con rami fioriti] | IN VELLETRI PER ONOFRIO PICCINI: MDCC | [linea] | Con Licenza de' Superiori

In 8°, pp. 14.

1702

98

DELLE | POESIE | MALINCONICHE | *DI* | P. OVIDIO NASONE | Libro Terzo | *COMMENTATO* | DAL P. BERNARDINO CLODIO | Della Compagnia di Giesù. | [stemma in fregio] | IN VELLETRI, | Per Onofrio Piccini MDCCII. | [dodici tratti] | *Con Licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 380. Frontespizio in doppio riquadro. Capolettera ornato. P. Bernardino Clodio (1640-1708) da Creta è Maestro Retore e Missionario.

99

TRIBVTI | CANORI | DI LODE | ALLA GLORIOSISSIMA | VERGINE | DI MIRACOLI | Nel celebrarsi la di lei solennità nella Chiesa | de RR. PP. Min. Con. di S. Fran- | cesco nell'Inclita Città di | Velletri l'anno I702. | [vaso con fiori e piante] | IN VELLETRI | [linea tratteggiata] | Per Onofrio Piccini.)(*Con lic. de' Sup*.

In 12°, pp. 8. Il soggetto è celebrato in Giugno.

100

IL TRIONFO DELL' AMOR DIVINO | CANTATA MVSICALE | Fatta rappresentare per il Giorno | Festiuo | DI S. CHIARA | Dalle. RR. MM. Sacrestane militanti sotto | l'Ordine di detta Santa nella loro Chie- | sa eretta nell'inclita città di Vel- | letri l'anno I702. | DEDICATA | *ALL'EMINENTISS. E REVERENDISS. SIG.* | FRA VINCENZO | MARIA ORSINI | ARCIVESCOVO DI BENEVENTO, E | VESCOVO DI FRASCATI | [fregio] | IN VELLETRI Per Onofrio Piccini | [otto tratti in linea] | *Con Licenza de Sup*.

In 12°, pp. 12. Capolettera ornamentale e fregi all'interno. La dedica è delle locali Suore Candida Calderoni e Gesualda Filippi. La festa di S. Chiara è il 12 Agosto celebrata.

1703

101

DISCORSO METEOROLOGICO | *SOPRA* | IL TERREMOTO | DEDICATO | ALL'ILLVSTRISS. E REVE- | RENDISS. SIG. MONSIG. | GIVLIO MARTII | VESCOVO DI ELIOPOLI, E SVF- | FRAGANEO DI VELLETRI. | *Composto dal Canonico Antonio Filippi* | Con vna Lettera Isagogica | Delle suppliche, Orationi, e Penitenze | fatte in Tiuoli | Per il Terremoto, che fù adi [sic] I4. Gennaro, | e 2. di Febraro I703. | [fregio] | IN VELLETRI, | Per Onofrio Piccini M.DCC.III. | [otto tratti in linea] | *Con Licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. nr. Il Sac. Filippi di Tivoli è Delegato della *Reverenda Camera Apostolica*.

102

APPLAVSI ENCOMIASTICI | DATI ALLA | GLORIOSISSIMA | VERGINE | MARIA | DELLI MIRACOLI | Solennizzandosi il di lei giorno Festiuo nella | Chiesa de RR. PP. Min. Conu. di S. | FRANCESCO dell'Inclita Città | di Velletri l'Anno I703. | [Madonna con bambino in ovale] | IN VELLETRI, Per Onofrio Piccini | [sette tratti] | *Con Licenza de Superiori*.

In 12°, pp. 16 (due bianche). Stampa di fiore fogliato posta in fondo. Il soggetto è celebrato in Giugno.

1704

103

SANTVARIO | ANAGNINO | Doue si leggono l'Historie delli Gloriosi | Santi, li Sacri Corpi de quali ripo- | sano nell'Insigne Catedrale | della Citta d'Anagni | Con l'aggiunta dell'Historia del B. ANDREA | CONTI Anagnino Francescano Conuentuale. | *OPERA* | Del P. Maestro Filippo Ciammaricone | da Sezze Min. Conuentuale. | Dedicata all'Illustrissimo, e Reuerendissimo Signore | MONSIGNOR | PIETRO PAOLO | GERARDI | Vescovo d'Anagni, e Signore della Terra d'Acuto. | [tre fregi] | IN VELLETRI, Per Onofrio Piccini. MDCCIV. | [linea tratteggiata] | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 8°, pp. 288. Con occhietto. Fregi e capolettere xilografici. Di Frate Ciammaricone (c1660-1708) da Sezze Romano.

104

TRIBVTI DI LODE | *DATI ALLA* | VERGINE | GLORIOSISSIMA | MARIA | DELLI MIRACOLI | Solennizzandosi con diuota pompa la di lei Festa | nella Chiesa dè [sic] RR. PP. Min. Con. di | S. Francesco dell'Inclita | Città di Velletri | L'ANNO M.DCC.IV. | [Madonna con bambino in ovale] | IN VELLETRI, Per Onofrio Piccini | [sette tratti in linea] | *Con Licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 16 (due vuote). Ovale con fiori in fine. Il soggetto è celebrato in Giugno.

1705

105

PER LA SOLENNITA' | *DELLA* | VERGINE | MARIA | DELLI MIRACOLI | Celebrata con diuota pompa nella Chiesa di | S. FRANCESCO dell'Inclita | Città di Velletri | L'ANNO M.DCC.V. | [Madonna con bambino in ovale] | IN VELLETRI, Per Onofrio Piccini. | [otto tratti in linea] | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 8°, pp. 16. Il soggetto è celebrato in Giugno.

senza anno e senza specifica

106

COMPENDIO | *DELLA VITA DEL* | B. MICHELE | Eremita del Sacro Eremo | di Camaldoli. | Significazioni, Origine, | & Indulgenze | DELLA CORONA | DEL SIGNORE | CONCESSE | A chì le riceverà dagli Eremiti, o | Monaci Camaldolensi, confor- | me al Breve di Papa | CLEMENTE X. | *Aggiuntovi un breve metodo per recitarlo | con devozione, e utilità spirituale.* | [frutto tra ramoscelli] | IN VELLETRI, | Nella Stamperia di Onofrio Piccini | [linea ornamentale] | *Con licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 24. Del Fiorentino Frate Camaldolese P. Michele Pini (c1450-1522).

107

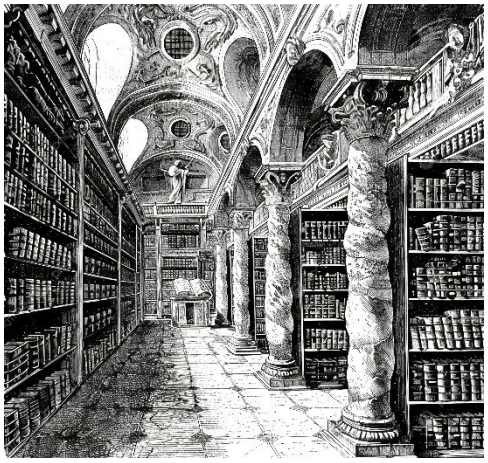
REGOLA | DELLE MONACHE | DI | S. CHIARA | DETTE VRBANISTE | *DATA* LORO *DA* | PAPA VRBANO IV. | [stampa di cesta con pianta] | IN VELLETRI, Per Onofrio Piccini | [linea in otto tratti] | *Con licenza de' Superiori*.

In 4°, pp. 36. Capolettera e finalino xilografici.

108

LAUDE | SPIRITUALI | *Nelle quali si contengono le | parti principali della* | DOTTRINA | CRISTIANA. | *Ad uso delle Sacre Missioni di | Roma.* | [stemma tra figure ornamentali] | IN VELLETRI, Nella Stamperia del Piccini. | [linea] | *Con Lic. de' Superiori*.

In 16°, pp. 24.



GIUSEPPE ARISTOTELE

1706

109

STATVTI | DELLA NOBIL'ARTE, | Et Vniversità | DE FABRI FERRARI | Dell'Inclita Città | DI VELLETRI. | [stampa con S. Clemente Papa] | IN VELLETRI, M.DCC.VI. | [undici fregi in linea] | Nella Stamperia di Giuseppe Aristotile. | *Con Licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 24. Imprimatur del 4 Giugno. Frontespizio e testo in doppio riquadro. Fregio in fine.

110

CONTINVAZIONE D'APPLAVSI | ALLA GRAN | VERGINE MADRE | MARIA | DELLI | MIRACOLI | Celebrandosi la di lei festa nella Chiesa de' RR. | PP. di S. FRANCESCO dell'Inclita | Città di Velletri, l'Anno I706. | [stemma Francescano in scudo coronato] | IN VELLETRI, per Giuseppe Aristotile, I706. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 12. Il soggetto è celebrato in Giugno.

1707

111

LIBRO SECONDO. | AFORISMI | DI CHRISTIANA PRUDENZA | PROPOSTI DALL' ECCLESIASTICO, | E ponderati | DA CARLO SILLANI | Sacerdote dell'Oratorio di S. Girolamo della Carità di Roma. | *Dedicati All'Illustrissimo Signore* | ANASTASIO MUCCIOLI | CANONICO DELLA BASILICA DI S. MARIA | IN TRASTEVERE DI ROMA. | [Stemma Vescovile di Muccioli] | In VELLETRI, per l'Aristotile. I707. | [linea] | CON LICENZA DE' SVPERIORI.

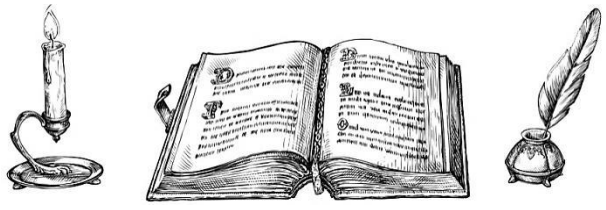
In 12°, pp. 64. Iniziale ornamentale e fregi e finalini xilografici. Dedica di Aristotele datata 20 Luglio.

112 e 113

BANDO | GENERALE | EMANUELLE TEODOSIO DELLA TORRE D'ARVERNIA. | Della Sacra Romana Chiesa | CARDINAL DI BUGLIONE, | Per la Divina Misericordia: Vescovo d'Ostia, e Velletri, e del Sacro Collegio Decano | [testo] | IN VELLETRI, | [linea ornamentale] | Per Giuseppe Aristotile Impressor Vescovale.

DICHIARATIONI, | PROVISIONI, E TASSE | DA OSSERVARSI NEL CRIMINALE. | [testo] | In Velletri, per Giuseppe Aristotile Impressore dell'Illustrissima Comunità. | *Con licenza de' Superiori.* | L'ANNO)(M.DCC.VII)(

In 8°, pp. 16. Testi associati, di dodici e quattro pagine. Data di 16 Dicembre.



1708

114

DISCORSO | SOPRA LA FABRICA | DEL PALAZZO PRIORALE | DELL'INCLITA CITTA' DI VELLETRI | Colla relazione del Sig. Filippo | Barigioni Architetto

In 4°, pp. 8. Con appunto su copia, è attribuito a D. Geraldo Viola (1672-1756) poi Canonico e Vicario Generale.

1709

115

Il trionfo dell'amor divino Oratorio per S. Filippo Neri - vedi pagina seguente

116

DESCRIZZIONE | DEL BAGNO DI ROFANELLO | Nel Territorio della Città di Tolentino, e delle virtù dell' | Acqua per la cura di diversi mali. | *Fatta ristampare* | DALL'ABBATE D. NICOLA GUALTIERI | Patritio della medesima Città, e Beneficiato di | S. Lorenzo in Damaso di Roma. | *L'uso di detta acqua è stata introdotta in molti luoghi* | *da Catervo Balducci di detta Città.* | [testo] | In Velletri MDCCIX. | Per Aristotile)(*Con licenza de' Superiori*.

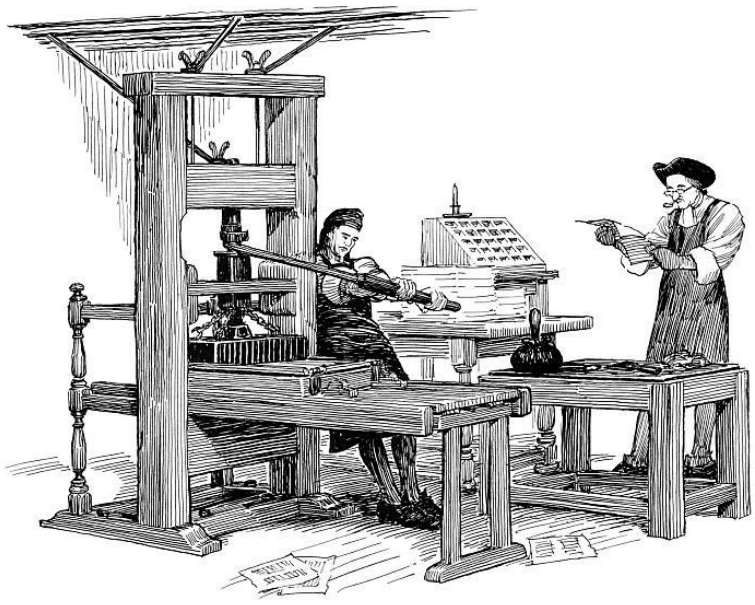
In 8°, pp. 4. Titolo in testata, testo in due colonne, ragione in fondo. Associata figura ripiegata del bagno. Del Medico Andrea Bacci (1524-1600), conterraneo del Sac. Gualtieri (1688-1744).

1710

117

Sant'Agnese. Oratorio recitato nella Chiesa delle Santissime Stimmate in Velletri

Copia vista in Biblioteca Comunale di Velletri ma non più reperita.



IL TRIONFO

DELL'AMOR DIVINO ORATORIO

PER

S. FILIPPO NERI

Fatto rappresentare per il giorno Festivo di detto Santo

Nella Chiesa Parocchiale di S. MICHELE ARCHANGELO dell'Inclita Città di Velletri l'Annò M. DCC. IX.

Posto in Musica dal Sig. ANGELO ROTA Maestro di Cappella della Chiesa Catedrale di S. CLEMENTE di detta Città;

E dal medemo Dedicato alli Reverendiss. Signori

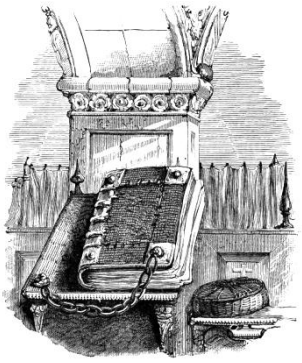
CANONICI, E CAPITOLO

DI DETTA CATEDRALE.

In VELLETRI, per Giuseppe Aristotile M. DCC. IX.

Con Licenza de' Superiori.

In 12°, pp. 8. Con fregi e stampina con fiori legati in fine. Altresì organista il forestiero Rota (m. 1715).



FRANCESCO GASCONI

1711

118

STATO | ECONOMICO | Del Venerabile | MONASTERO | DI | S. CHIARA | Dell'Inclita Città di Velletri, | Compilato nell'Anno M.DCC.XI. | [stemma del Vescovo con cappello in rosso] | IN VELLETRI, | [linea ornamentale] | Per Francesco Gasconi Impressor Vescovale. M.DCC.XI. | *Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 24. Redatto dal Sac. Lugi Bocchi (c1670-1747) Parroco della Chiesa *S. Lucia* e Rettore del Seminario.

1712

119

GENEOLOGIA | Della Nobile | CASA DE' BVZII | DELL'INCLITA CITTA' | DI VELLETRI | CAPO DE' VOLSCI. | Descritta dal Sig. Adolfo Giuseppini. | [stemma della famiglia Buzi] | IN VELLETRI M. DCC. XII. | [linea] | Nella Stamperia di Francesco Gasconi. *Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 20. Fregi all'inizio e alla fine. Dedica di 15 Novembre 1711.

120

DISTINTA, E SUCCINTA | RELAZIONE | D'VN PRODIGIOSO MIRACOLO | Fatto in Viadana dal Glorioso | SAN NICOLA | DA TOLENTINO | Che vi resuscitò una Bambina di due Anni, | e trè [!] Mesi; | Estratta morta da un Pozzo, in cui s'era annegata | li 23. Giugno dell'Anno scorso I7II. | [stella ad otto raggi] | IN CREMONA, ET IN VELLETRI; | [linea tratteggiata] | Per Francesco Gasconi Stampator Vescovale. I7I2. | *Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 4. Datato 23 Febbraio. Con dodici fregi in fine posti 8-6.

121

LA PENITENZA | TRIONFANTE; | CANTATA MVSICALE | Fatta rappresentare fra gl'Applausi festivi | DI S. MADALENA | DALLI SIGNORI STVDENTI | DEL COLLEGIO DI S. PIETRO | *DE' REVERENDI PADRI* | DELLA DOTTRINA CRISTIANA, | *In occasione dell'Accademia tenuta da' medemi*, | *allusiva alle lodi della Santa*, *nell'inclita* | *Città di Velletri l'Anno* | *M.DCC.XII.* | [agnello con pastorale su base con scritta ECCE AGNVS DEI] | IN VELLETRI, M.DCC.XII. | [linea tratteggiata] | Nella Stamperia di Francesco Gasconi. | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 8. Frontespizio in cornice ornamentale. Stampina con fiori legati in fine. La festa è del 22 Luglio.

1713

122

LA BELLEZZA TRIONFANTE | DEL VALORE | *CANTATA* | Composta dall' ACCADEMICO fra gli Erranti il Fantastico, | posta in musica dal Sig. Antonio Caldara, e fatta | recitare in occasione delle felicissime Nozze | *DEGL'ILLVSTRISSIMI SIGNORI* | GIVSEPPE FELICE TORVZZI | E | MARIA FLAMINIA FILIPPI | [linea] | *Interlocutori della Cantata Ercole ed Amore.* | [testo] | [fregio] | IN VELLETRI, Per Francesco Gasconi, MDCCXIII. | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 4°, pp. 4. Titolo in testata. Capolettera ornamentale con fiori e fregio con vaso in fine. Stando al testo, ipotizzabile essere reale titolo *La bellezza trionfante dell'amore*. Celebrate il 11 Giugno le nozze.

1714

123

LA | TIGRENA | *OVERO* | Fra gl'Inganni la Fede. | *FAVOLA SCENICA* | DI | STEFANO SERANGELI. | *All'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig.* | *IL SIGNOR* | D. MICHEL'ANGELO | CAETANI | Prencipe di Caserta, Cavaliere | della Chiave d'Oro, e Ca- | meriere di Onore di Sua | Maestà Cesarea. | [fregio] | IN VELLETRI, MDCCXIV. | [tre tratti in linea] | Per Francesco Gasconi, | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 160. Dedica del 20 Gennaio da Artena, patria del Notaio Avv. Serangeli (1654-1730).

124

RELAZIONE | Di quanto si fece | NELL'INCLITA CITTA' | DI VELLETRI | In occasione della Traslazione | DEL SAGRO CORPO | *DI* | S. GERALDO | VESCOVO E CONFESSORE. | *DEDICATA* | *All'Eminentiss. e Reverendiss. Prencipe* | IL SIGNOR CARDINALE | EMANUELE TEODOSIO | DI BVGLIONE | *Vescovo di detta Città, e Decano del S. Collegio* | *DAL CANONICO FABRIZIO BORGIA.* | [fregio] | IN VELLETRI, MDCCXIV. | [linea in quattro tratti] | Nella Stamperia di Francesco Gasconi. | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 12°, pp. 64. Capolettera xilografico. Traduzione di relazione in Latino di D. Antonio Cascapera in Bibl. Comunale. Poi Vescovo di Ferentino è Mons. Borgia (1689-1754), l'evento è del 1698.

125

L'ECCLESIASTE | PONDERATO | *DA* | CARLO SILLANI | Sacerdote dell'Oratorio | in S. Girolamo della | Carità di Roma. | *DEDICATO* | *All'illustrissimo Signore* | IL SIGNOR ABBATE | ALESSANDRO BORGIA. | [fregio] | IN VELLETRI, MDCCXIV. | [linea tratteggiata] | Nella Stamperia di Francesco Gasconi. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

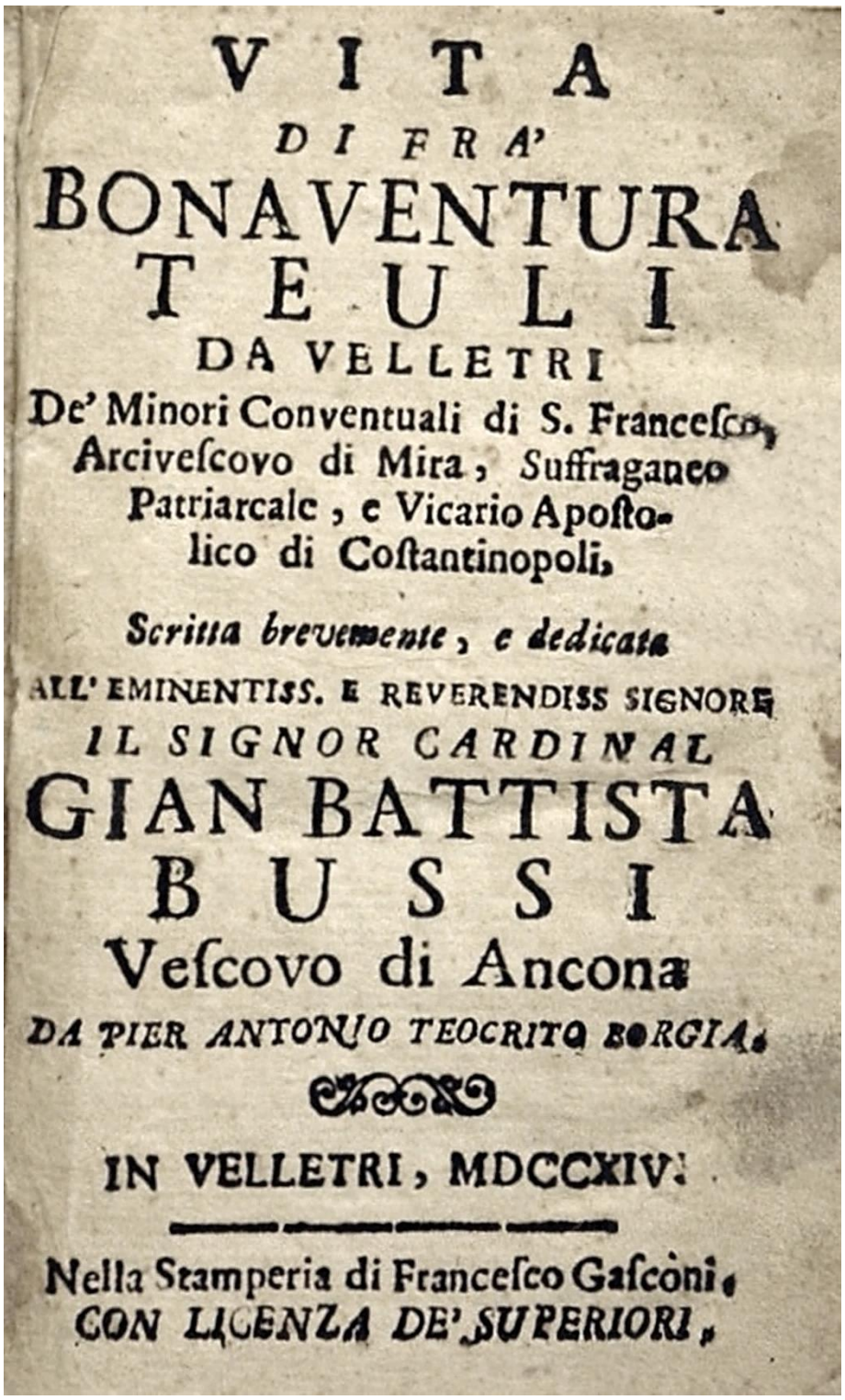
In 12°, pp. 376. Dedica di Gasconi. Con capolettere e ornamenti xilografici.

126

Vita di Fra' Bonaventura Teuli da Velletri de' Minori Conventuali - vedi sotto

1715

127 - Breve mercati - ristampa del nr. 16


VITA
DI FRA'
BONAVENTURA
TEULI
DA VELLETRI
De' Minori Conventuali di S. Francesco,
Arcivescovo di Mira, Suffraganeo
Patriarcale, e Vicario Apostolico di Costantinopoli.
Scritta brevemente, e dedicata
ALL' EMINENTISS. E REVERENDISS SIGNORE
IL SIGNOR CARDINAL
GIAN BATTISTA
BUSSI
Vescovo di Ancona
DA PIER ANTONIO TEOCRITO BORGIA.
IN VELLETRI, MDCCXIV.
Nella Stamperia di Francesco Gasconi,
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

In 12°, pp. 60. Immagine di Teoli in antiporta. Iniziali xilografiche. Il Giurista Borgia (1701-1780) è fratello del Vescovo Mons. Alessandro (1682-1764) dettosi suo autore nei suoi *Commentarj della mia vita* (ms. in Biblioteca Comunale).

128

ORDO SERVANDIS | In Processionibus faciendis in Cathedrali Ecclesia | Veliternen. In quo etiam Commemorationes, | & Suffragia Sanctorum, quae in eadem Ecclesia | dici solent, adjecta sunt. | [testo] | VELITRIS, Apud Franciscum Gasconum 1715. | *Superiorum permissu*.

In 12°, pp. 12. Titolo in testata. Capolettera in riquadro con fiori.

129

BREVE | PAULI PP. V. | Concedentis Civibus Veliternis aedificare volentibus | Jus cogendi vicinos ad vendendum Domum, | Casalenum, & Hortum, etiam si per | seipsos inhabitent, vel colant | [stemma di Velletri] | VELITRIS, MDCCXV. | [linea] | Typis Francisci Gasconi. | *SUPERIORUM PERMISSU*

In 8°, pp. 4. Frontespizio in doppia cornice ornamentale, il Breve è del 1613. Stampata l'anno prima *Reintegratio poenarum facta a Pio IV civitati Veliternae una cum confirmatione statutorum eiusdem civitatis anno 1563, 1613*.

130

La V. Chiesa Parocchiale | *DI* | S. MICHELE ARCANGELO | Nella Inclita Città di Velletri | *DILVCIDATA* | DA D. GIOSEPPE SAVO | Paroco [!] di essa | IN DVE PARTI: | *Nella prima si tratta della Chiesa materiale*, | *e formale con suoi annessi*; | E nella seconda sono gl'Inventarj della | Massa commune, Sagrestia, Com- | pagnie, e Cappellanie. | [vaso tra fiori] | IN VELLETRI, MDCCXV. | [linea a sei tratti] | Nella Stamperia di Francesco Gasconi, | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 12°, pp. 152. Con fregi e vasi ornamentali all'interno. Dedica di Savo (1660-1716) del 17 Ottobre.

1716

131

IL TRIONFO | DELLA FEDE | Per le presenti Vittorie. | CANTATA MVSICALE | FATTA RAPPRESENTARE | *DAGL'ILLVSTRISSIMI SIGNORI* | XAVERIO ANTONELLI, | SILVIO TERZENGHI, | E GIOSEPPE LVCCI | Priori Residenti della Inclita Città | di Velletri | *In occasione de' pubblici applausi di fuochi,* | *e luminari nel Palazzo Priorale.* | [linea tratteggiata] | COMPONIMENTO POETICO | DELL'ACCADEMICO FANTASTICO. | [tredici fregi in linea] | IN VELLETRI, Per Francesco Gasconi, MDCCXVI. | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 8°, pp. 8. Fregio in fine. Relativa alla battaglia di Petervaradin avvenuta il 5 Agosto, la recita è data in Autunno.

1717

132

[stemma Papale] | FACVLTAS TESTANDI | *CONCESSA* | A' SANCTISSIMO DOMINO NOSTRO DOMINO | CLEMENTE PAPA XI. | *ILLVSTRISSIMO, ET REVERENDISSIMO DOMINO* | IVLIO MARTIO | PATRITIO TIBVRTINO, EPISCOPO ELIOPOLEN., | ET SVFFRAGANEO VELITERNEN. | Vti suo Episcopo ad Pontificium Solium Assistenti, juxta | Chirographum signatum die 11 Septembris I7I7 | [fregio] | VELITRIS, MDCCXVII. | [linea ornamentale] | Typis Francisci Gasconi Typographi Publici.

In 4°, pp. 10. Precede il testo iscrizione funebre con stemma Vescovile di Marzi, morto questo 25 Novembre.

1719

133

RAGGUAGLIO | DELLE DIMOSTRAZIONI D'OSSEQUIO | FATTE DALLA CITTÀ DI VELLETRI | *ALL'EMINENTISS. E REVERENDISS. PRINCIPE* | IL SIGNOR CARDINALE | FULVIO ASTALLI | DECANO

DEL SAGRO COLLEGIO, | SVO VESCOVO E PERPETVO GOVERNADORE | *Per la prima venuta in detta città nell'Anno* I7I9. | [testo] | In Velletri, per Francesco Gasconi I7I9.

In 8°, pp. 16. Titolo in testata. Del 26 Maggio è l'ingresso. Del poi Vescovo Mons. Giancarlo Antonelli (1690-1768).

134

CIVITATIS VELITRARUM | *AD EMINENTISS., ET REVERENDISS. PRINCIPEM* | CARD. ASTALLIUM | SAC. COLLEGII DECANUM, | Et suum dignissimum Episcopum, & perpetuum Gubernatorem. | GRATULATIO. | *Exposta per Canonicum* Geraldum Violam *Patritium dicta Civitatis*. | [testo] | VELITRIS, MDCCXIX. | [linea] | Typis Francisci Gasconi | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 4°, pp. 4. Titolo in testata. Discorso letto il 26 Maggio dal Sac. Geraldo Viola (1672-1756) Vicario Generale.

135

BANDO | GENERALE. | FULVIO CARD. ASTALLI | PER MISERICORDIA DIVINA | Vescovo di Velletri, e Ostia, e del Sagro | Collegio Decano. | [stemma vescovile Astalli con cappello rosso] | IN VELLETRI, MDCCIX. | [linea] | Nella stamperia di Francesco Gasconi Stampator Vescovale, | e Pubblico.

In 4°, pp. 16.

1721

136

ESERCIZII | SPIRITVALI | Da farsi ne' sette Venerdì | dedicati ad onore | DI S. VINCENZO | FERRERIO | *Che si fanno al proprio Altare* | *nella Chiesa Parocchiale di* | *S. Lucia nell'Inclita Città* | *di Velletri.* | DEDICATI | *All'Illustriss., e Reverendiss.* | *Sig. Canonico*. [!] | GIO: CARLO | ANTONELLI | Vicario Cap. di d. Città. | Ad Istanza di Francesco Gasconi. | [fregio] | In Velletri per il Gasconi I72I. | [linea] | *Con lic. de' Superiori.*

In 16°, pp. 24. Dedica di Gasconi. Antonelli è Vicario nei primi mesi dell'anno.

1722

137

Die xxiij Februarij | OFFICIVM | S. PETRI DAMIANI | CARDINALIS | EPISCOPI HOSTIENSIS, &c. | Pro Civitat. Hostien., & Velitern., & respective Dioecesibus. | DVPLEX. | [linea in nove tratti] | *Omnia de Comm. Confess. Pontif., praeter ea*, | *qua hic notantur*. | [testo] | VELITRIS, Typis Francisci Gasconi. MDCCXXII. | *Superiorum permissu*.

In 8°, pp. 4. Titolo in testata, testo in due colonne.

138

[stemma Vescovile] | ILLVSTRISSIMO DOMINO | ANGELO MARFORI | VICE-GVBERNATORE, ET I.V.D. DEPVT. | *IN SECVNDA* | VELITERNA TORCVLARIS | Die XXVI. Septembris MDCCXXII. | [testo] | [linea] | VELITRIS, Typis Francisci Gasconi. MDCCXXII. *Superiorum permissu*.

In 8°, pp. 4.

139

PLACINIO | *ALL'ECCELLENTE FISICO* | GIVSEPPE GIVLII | MEDICO DEGLI ECCELLENTISS. | PRINCIPI, E SPOSI | D. FABRIZIO COLONNA | GRAN CONTESTABILE, | E | D. CATERINA ZEFFIRINA | SALVIATI | GRAN CONTESTABILESSA | Dimoranti ne' Marsi nell'Autunno I722 | [vaso ornamentale fiorito] | IN VELLETRI. MDCCXXII. | Per Francesco Gasconi Stamp. Vescovale, e Pubblico. *Con Lic. de' Sup.*

In 4°, pp. 8. Stando all'argomento, identificabile con *Epistola istorica sopra varie Marsicane notizie Velletri per Francesco Gasconi 1722* riportata in (F. Soria) *Memorie storico-critiche degli Storici Napolitani* (Napoli 1781), citati soggetti qui dati. Placinio è nome in Accademia del Abruzzese Mons. Pietro Corsignani (1686-1751) Vescovo di Venosa.

1724

140

L'IMPEGNO | DELLA GLORIA | *CANTATA PER MUSICA* | Da recitarsi nella Sala dell'Illustrissimo | Magistrato | DELL'INCLITA CITTA' DI VELLETRI | In occasione delle Feste per l'esaltazione | al Pontificato | di Nostro Signore | BENEDETTO XIII. | FELICEMENTE REGNANTE | GIA' DECANO DEL SAG. COLLEGIO | [corona con sotto penne incrociate legate con nastro] | IN VELLETRI. MDCCXXIV. | [linea] | Per Francesco Gasconi.)(*Con lic. de' Sup.*

In 8°, pp. 8. Elezione avvenuta il 29 Maggio.

1726

141

MIRACOLOSO SUCCESSO | Operato da Dio per mezzo | del Minorita | B. ANDREA | CONTI | *Del Ordine de' Minori Conventuali* | Di SAN FRANCESCO | In persona dell'Illmo, e Rmo Monsignor | GIO. BATTISTA BASSI | Vescovo di Anagni Signore della | Terra di Acuto &c. | *Li 20. Marzo alle ore otto della notte* | *seguente nell'Anno* I726. | IN VELETRI [sic] MDCCXXVI. | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 4°, pp. 16. Con fregio iniziale più capolettera ornati. Incerto se qui stampato. Nel 1722 è impresso *Brieve ragguaglio della deliberazione di molti Ossessi e della curazione miracolosa di molte infermità avvenuta dentro lo spazio d'un solo anno per virtù della Santa Reliquia e delle Pietre della Grotta del Beato Andrea Conti d'Anagni detto vulgarmente del Piglio dell'Ordine de' Min. Conv. di S. Francesco* in quattro carte e sottoscritto *In Velletri*.

senza anno

142

TRISERTO SAGRO | OVERO | TRE CORONE | DIVOTE, E BREVI | *La prima in onore della Pas-* | *sione di Cristo nostro Signo-* | *re*, *per ottenere grazie per* | *sestesso* [sic], *per i prossimi*, *e per* | *le Anime del Purgatorio*. | La seconda degl'Angeli ap- | plicata in onore del SS. | SAGRAMENTO. | *La terza de*' *quindeci affet-* | *tuosi ossequi alla Beatissi-* | *ma Vergine Assunta* | *in Cielo*. | [fregio] | In Velletri, per il Gasconi. | [linea] | *Con Lic. de*' *Sup*.

In 16°, pp. 32. In *sestesso* è usata la eszett (ß) al posto della doppia esse.

PIETRO PAOLO SARTORI

1734

143

NOTIZIA | Di un'Insigne Miracolo operato | dal Signore per la Inter- | cessione del | B. ANDREA | CONTI | MIN: CONVENTUALE DI | S. FRANCESCO | [sei fregi posti 3-2-1] | IN VELLETRI MDCCXXXIV. | Nella Stamperia di Pietro Paolo Sartorj. | [dieci fregi posti in linea] | *Con Licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 8. Con data dell'anno precedente.

1736

144

LE STIMMATE | *DI* | S. FRANCESCO | ORATORIO | *DEL SIGNOR* | GIOVANNI VECCHIOLI. | DEDICATO | *Al Reverendissimo Padre.* | GIUSEPPE | M.^{A} D'EUORA | Già Commissario Generale dell'Ordine, de' Frati | Minori, Lettor Giubilato, Votante Concisto- | riale della S. Congregazione, Consultore | della Suprema, e Universale Inquisi- | zione, Esaminatore de' Vescovi, e | Ministro di sua Maestà Por- | toghese della Corte | di Roma &c. | [cesto con frutti] | [linea] | IN VELLETRI, per Pietro Paolo Sartorj I736. | *Con Licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 16. Vecchioli (n. c1695) da Cisterna di Latina è Maestro in patria, processato per *eresia* nel 1719.

1737

145

Officio della Santa Croce ... della ... Confraternita delle Sagre Stimmate - vedi pagina seguente

1738

146

LA CONTINUAZIONE DELL'ARMATA CESAREA | *Nel Regno d'Ungheria fino a tutto il dì I0. di Luglio* | [testo] | In Roma, ed in Velletri I738. Per il Sartorj.)(*Con lic. de' Sup.*

In 4°, pp. 4. Titolo in testata.

147

DISTINTA | *GIORNALIERA RELAZIONE* | DI TUTTE LE FUNZIONI, E CERIMONIE | *FATTE NEL SOLENNE* | PUBBLICO INGRESSO | *dell'Eminentiss., e Reverendiss. Signore* | IL SIGNOR CARDINAL | PIETRO OTTOBONI | *Vescovo d'Ostia, e Velletri.* | DECANO DEL SACRO COLLEGIO, | *e Vice-Cancelliere di S. Chiesa*, | Seguito [sic] nella Suddetta Città di Velletri | il giorno II. di Novembre I738. | [pianta con fiori] | IN VELLETRI M.D.CCXXXVIII. | [linea] | Per Pietro Paolo Sartorj Stampatore Vescovale, e pubblico | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 4°, pp. 20. Attribuita al Prelato e Vescovo Mons. Giancarlo Antonelli (1690-1768).

OFFICIO
DELLA
S. CROCE
CELEBRATO DALLI FRATELLI DELLA VENERABILE CONFRATERNITA DELLE SAGRE STIMMATE.

DEDICATO ALLI MM. RR. PADRI

ELEUTERIO TORUZZI.
GIUSEPPE LELLI.
CLEMENTE SALTARELLI.
GIO:FRANCESCO COMPARETTI.
ANTONIO BONETTI.

Gvardiani degnissimi di detta Venerabile Confraternità.

In Velletri per Pietro Paolo Sartorj 1737.
Con Licenza de' Superiori.

In 12°, pp. 8.

1739

148

DIO | UNO E TRINO | *CORONA POETICA* | DELL'ABATE | DIODORO BARTOLI | *Da Morro-Valle* | TRA GL'ARCADI AULENIO LICEO | *Da recitarsi in* VELLETRI *l'Anno* 1739. *nella chiesa della* | SS. TRINITÀ *in occasione della Festa* | DEDICATA | *All'Illustrissimo Signore il Signor* | CAMILLO BORGIA | *COMPADRONE DI DETTA CHIESA* | [stemma dell'Accademia Arcadia] | [linea] |In VELLETRI, per il Sartori. *Con licenza de' Superiori*

In 8°, pp. 32. Dedica di 20 Maggio. Il Marchigiano P. Bartoli (c1705-1745) è Cappellano e Precettore in Casa Borgia.

1740

149

BANDO GENERALE | Da osservarsi nelle Città d'Ostia, | e Velletri, e loro Territorij | DI ORDINE | Dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Prencipe | TOMMASO | CARDINALE | RVFFO | Della S.R. Chiesa Vice-Cancelliere, Decano | del Sagro Collegio, Vescovo, Gover- | natore, e Protettore perpetuo | delle medeme Città. | [stemma vescovile] | IN VELLETRI, MDCCXXXX. | [linea ornamentale] | Nella Stamperia di Pietro Paolo Sartorj Stampatore Vescovale.

In 4°, pp. 32. Datato 2 Ottobre.

DISTINTA

RELAZIONE

DELL' ORRIBILE

TERREMOTO

Seguito nello ſcaduto Meſe di Aprile del corrente Anno 1741. nelle Città di Camerino, Urbino, Peſaro, Jeſi, e Fabriano.

Con la deſcrizione della mortalità delle Perſone, e danni recati nelle Chieſe, Palazzi, e Caſe delle dette Città.

In ROMA, & In VELLETRI.

Con Licenza de' Superiori.

NUOVA VERA

DISTINTA

RELAZIONE

Che le darà pieno ragguaglio di un curioſo Parto ſucceduto alli cinque del Meſe di Marzo l' Anno 1785. Nella Città di Paleſtrina venticinque Miglia lontano da Roma, alla Moglie di Agapito Fiaſchi, quale in un ſolo Parto ſi è sgravata di cinque Figliuoli Maſchi, ognuno dei quali portava ſopra il Corpo un ſegno diverſo dal altro.

VELETRI, ED IN FERRARA *Con permiſſione.*

FEDERICO SARTORI

1742

150

DESCRIZIONE
DEL
BOSCHETTO
DEL SIGNOR MARCHESE
FRANGIPANI
NEL SUO FEUDO DI NEMI
Composta dall' Abate
GIOVAMBATISTA PARISOTTI
NELLA VILLEGGIATURA D' OTTOBRE
Dell' Anno MDCCXLII.
IN VELLETRI MDCCXLII.
Per Domenico Federico Sartorj Stampatore Pubblico.
Con Licenza de' Superiori.

Descrizione del boschetto del Signor Marchese Frangipani nel suo feudo di Nemi

In 8°, pp. 12. Con fregio iniziale e capolettera xilografici. Veneziano è Parisotti (1706-1753).

FEDERICO & CESARE SARTORI

1745

151

RAGGIONAMENTO | FATTO DA UN NOBILE CITTADINO DI VELLETRI, | A favore della sua Patria, | *In occasione della Bolla pubblicata da* | N. S. BENEDETTO XIV. | PONTEFICE MASSIMO, | *Il dì primo Aprile dell' Anno* I745. | Nella quale si provede al Governo della Città, | e de' Luoghi dello Stato Ecclesiastico in | morte de' loro Governadori. | [mascherone] | IN VELLETRI, | [linea] | Per Federico, e Cesare Sartorj Stamp. Vesc., e Pub. | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 8°, pp. 44. Fregio in testa e capolettera xilografici. Del poi Vescovo Mons. Giancarlo Antonelli (1690-1768).

1746

152

COSTITUZIONI, E REGOLE | DA OSSERVARSI | Dalle SUORE del Conservatorio sotto l'invocazione | di GESU', E MARIA | ERETTO NELLA CITTA' DI ALBANO | Compilate per ordine, e comandamento | *Dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinale* | PIER LUIGI CARAFA | VESCOVO DI DETTA CITTÀ | DIVISE | IN QUATTRO PARTI | [stemma Vescovile Carafa] | IN VELLETRI, MDCCXLVI. | Nella Stamperia dei Sartorj.)(*Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 120. Imprimatur del precedente anno. Testo del frontespizio in rosso-nero, cappello e drappi dello stemma rossi. Stampine di cesta con fiori e frutti all'interno e di fiori legati in fine.

1747

153

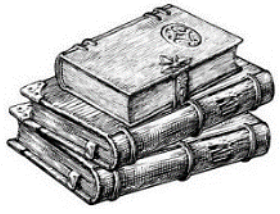
CONSVLTI, ED OSSERVAZIONI | Di | ANTON: IGNACCHERA | NAPOLETANO | Professor Primario di Medicina | IN QVESTA INCLITA CITTA' | [pianta con fiori] | IN VELLETRI I747. | Per Federico, e Cesare Sartorj Stam- | patori Vescovali, e Pubblichi. | [quindici cerchietti stellati in linea] | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 56. Ignacchera (c1710-v1775) è poi Medico Primario in Forlì.

154

DISTINTA RELAZIONE | Del Solenne Ottavario, e vaghissimo Apparato | *Fattosi nella Chiesa de RR PP. Cappuc. di Genzano* | IN ONORE DE LORO NOVELLI SS. | FEDELE | DA SIGMARINGA | MARTIRE, | E GIUSEPPE | DA LEONESSA CONFESSORE | [fregio con putto al centro] | IN VELLETRI, MDCCXLVII. | Nella Stamperia di Cesare, e Federico Sartorj. | [linea ornamentale] | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 12°, pp. 12. Vaso ornamentale alla fine. Evento avvenuto il 14 Ottobre.



1750

155

LETTERA | *DIRETTA SOTTO GLI AUSPICII* | dell'Illustrissimo Signor Capitan | FRANCESCO | GIORGI | UNO DE' NOBILI DELLA CITTA' DI VELLETRI | DAL FISICO MEDICO | GIAMBATTISTA | MARTINI | *DA MONTE FORTINO*, | Nella quale descrivesi l'origine del Peruviano | Corteccio, e suoi valevoli effetti, coll'unio- | ne del Medicamento Purgante ec. | [corona] | [linea] | IN VELLETRI, Per il Sartorj Stamp. Vescovile, e Pub. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 10+2. Datata 27 Ottobre. Capolettera in riquadro con paesaggio.

1751

156

LETTERA SCRITTA | DA | S.B.A.C. | AL DOTTO SIGNOR CANONICO | FRANCESCO AGIUS | IN MALTA

In 8°, pp. 8. Incerto se ivi edita. Del poi Cardinale Stefano Borgia (1731-1804), sottoscritta *Del mio Museo* 17 Maggio.

157

ORAZIONI | *Alla Santissima Vergine* | MARIA | Per ciascun Giorno della | Settimana | DEL PADRE | PAOLO SEGNERI | Della Compagnìa di Gesù. | *Dedicate alla* | GRAN MADRE DI DIO | Senz'ombra di peccato | CONCETTA | [vaso tra fiori e ramoscelli] | IN VELLETRI I75I. | [linea] | Per Federico, e Cesare Sartorj | *Con licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 24. Stemma dei Gesuiti in fondo. Segneri (1624-1694) è di Nettuno.

1752

158

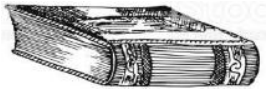
VOLUMEN | STATUTORUM, | *Et Ordinationum tàm Civilium, quàm* | *Criminalium* | INCLYTAE CIVITATIS | VELITRARUM | *IN QUINQUE LIBROS DIVISUM.* | Unà cum Capitulis Gabellae Communis | ejusdem Civitatis. | *Cum Indice locupletiori in principio, & in fine* | *Alphabetico ordine accomodato.* | EDITIO SECVNDA. | [animale in fregio] | VELITRIS, MDCCLII. | [quindici fregi in linea] | Typis Friderici, & Caesaris de Sartorijs | Ante Platèam S. Martini. | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 204. Premesso *Typographi fratres lectori benevolo salutem*.

159

LIBER | *CAPITOLORUM* | GABELLAE | COMMUNIS | INCLYTAE CIVITATIS | VELITRARUM | *AEDITIO SECUNDA*. | [vaso con fiori in fregio] | VELITRIS MDCCLII. | [linea] | Typis Friderici, & Caesaris de Sartorijs ante | Platèam S. Martini. | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 24.



1753

160

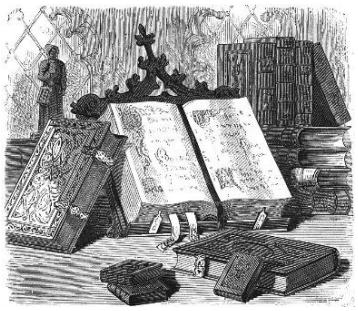
REGOLE | *Per gl'ascritti alla Divozione* | DELLA | BUONA | MORTE | *E Sommario delle Indulgenze, che pos-* | *sono conseguire tutti i Fratelli, e* | *Sorelle della Confrater-* | *nita sudetta* | Eretta nella Parrocchiale Chiesa di S. Mi- | chele Arcangelo nella Città di Velletri, | Aggregata per ispecial concessione di | N.S. BENEDETTO PP. XIV li | 28. Marzo I753. alla primaria | Congregazione del Gesù di Roma li 5. Aprile del me- | desimo Anno | [fregio] | IN VELLETRI. | [linea ornamentale] | Per li Sartorj Stampatori Vescovili e Pub. | *Con lic. de' Superiori*.

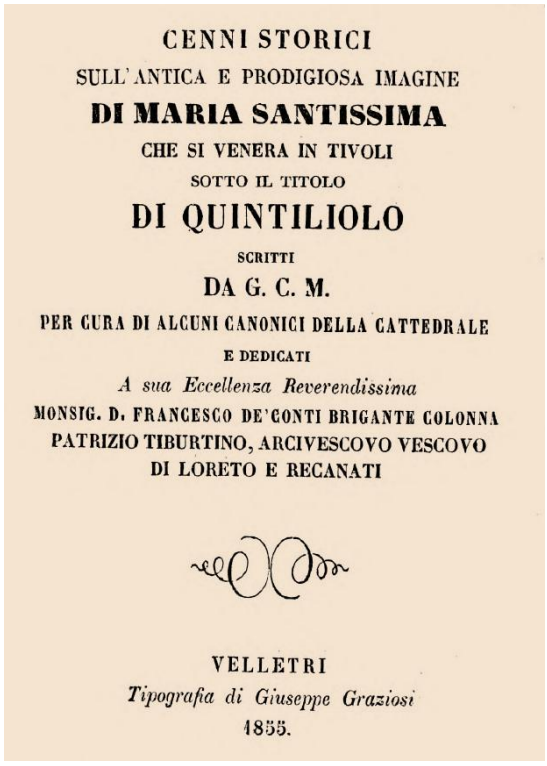
In 12°, pp. 24.

161

NOVENA | In Onore | DEL GLORIOSO | S. ANTONIO | DI PADOVA | *A NORMA* | Di quella, che si recita da i P.P. | Minori Conventuali nella di lo- | ro Chiesa in Padova, | *Ove con-servasi, ed adorasi il di lui* | SACRO CORPO, | E parimente conservasi intiera | intatta, e robiconda la di | Lui Benedetta | LINGVA. | [due fregi in linea] | IN VELLETRI, I753. | [linea] | Per li Sartorj Stampatori Pubblici. | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 32. Immagine del Santo in antiporta.




CENNI STORICI
SULL'ANTICA E PRODIGIOSA IMAGINE
DI MARIA SANTISSIMA
CHE SI VENERA IN TIVOLI
SOTTO IL TITOLO
DI QUINTILIOLO
SCRITTI
DA G. C. M.
PER CURA DI ALCUNI CANONICI DELLA CATTEDRALE
E DEDICATI
A sua Eccellenza Reverendissima
MONSIG. D. FRANCESCO DE' CONTI BRIGANTE COLONNA
PATRIZIO TIBURTINO, ARCIVESCOVO VESCOVO
DI LORETO E RECANATI

VELLETRI
Tipografia di Giuseppe Graziosi
1855.

ISTORIA
DEL SANTUARIO
DELLA
BEATISSIMA VERGINE DELLE GRAZIE
CHE SI VENERA
NELLA SS. BASILICA CATTEDRALE
DI
VELLETRI
SCRITTA E RIVEDUTA
DA UN RELIGIOSO DELLA COMPAGNIA DI GESÙ
E CONTINUATA SINO A' GIORNI NOSTRI
PER MONSIGNOR LUIGI ANGELONI
CANONICO PENITENZIERE DELLA STESSA CHIESA
TERZA EDIZIONE

VELLETRI
TIPOGRAFIA BUSNENGO
1882.

CANTATA

A' DVE VOCI

Composta dal Reverendo Sacerdote

D. DOMENICO MICARIA

Da Coll' Alto Maestro nel Ven: Seminario dell' Antichissima Città di Segni.

DA RECITARSI

NELLA FESTA DI

S. FRANCESCO

DI PAOLA,

Che si Solennizza il dì 31. Maggio 1753. nell' Oratorio di S. LORENZO di detta Città, à spese di un suo particolar Devoto.

E DAL MEDEMO

Dedicata all' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor

FEDERICO MUSCHI

VESCOVO DEGNISSIMO DI DETTA CITTA'.

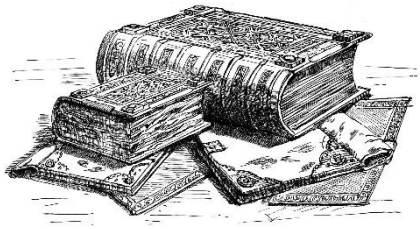
IN VELLETRI

Per Federico, e Cesare Sartorj Stamp. Librari, e Santari.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Cantata a due voci composta dal Reverendo Sacerdote D. Domenico Micaria

In 12°, pp. 24 (due vuote). Cardinali nelle sue *Note* sui locali stampatori (nota 2) scrive esserci "rame rappresentante il Santo portante il nome di essi Federico e Cesare Sartori".



CESARE SARTORI

1754

163

AD | RENOVATIONEM FOEDERIS | *INTER* | VERULANOS, | *ET* | ATINATES | ORATIO | *HABITA IN AULA* | S.P.Q.V. | A' JOSEPHO MARIA MARIANI Rolianen. in Corsica | Publico Literarum Professore in Gymnasio | Franchi VERULARUM. | [stemma] | VELITRIS, MDCCLIV. | [linea ornamentale] | Typis Cesaris de Sartoriis Impressoris Episcoplis, & Publici. | *SUPERIORUM FACULTATE*.

In 4°, pp. 12. Capolettere e fregi xilografici. Riedito in anastatica nel repertorio di Antonio Sorrentino *Atina-Veroli città confederate* (Atina 2007), ma senza frontespizio.

1755

164

DE | FABRICIO BORGIA | FERENTINI EPISCOPO | *ORATIO FUNEBRIS* | STEPHANI BORGIAE | NEPOTIS | *AD* | CIVES VELITERNOS | [stemma vescovile Borgia] | VELITRIS, MDCCLV. | [linea] | Ex Typographia Caesaris de Sartoriis Bibliopolae, & Calchographi, | Episcopalis, & Publici. | [linea] | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 12. Vaso in fregio in testa e capolettera xilografici. Mons. Alessandro Borgia nella sua *Cronaca Fermana* afferma essere stampato in Febbraio. Poi Cardinale è Stefano Borgia (1731-1804).

165

ORDO | *VESTIENDI* | MONIALES | In ingressu Religionis | S. CLARAE | *CIVITATIS* | VELITERNAE, | Et admittendi ad Professionem | elapso anno Novitiatus, aetatis | sexto decimo completo. | [S. Chiara in ovale entro riquadro] | VELITRIS, MDCCLV. | Typis Caesaris Sartorj Impressoris Episcopalis. | [nove fregi in linea] *SVPERIORVM PERMISSV.*

In 12°, pp. 16. Frontespizio in riquadro di fregi ornamentali, quattro sopra e sotto e sette ai lati. Con fregio in fine.

166

DESCRIZZIONE FEDELE | *Della prima Fiera fattasi* | IN MACCARESE | Ampia Tenuta dell'Ecc.ma Casa | ROSPIGLIOSI | Giusta la Grazia richiesta, ed ottenuta dalla Santità | di N. S. PAPA BENEDETTO XVI. | Felicemente Regnante, | *Da sua Eccellenza, il Signor PRINCIPE* | DON CAMILLO ROSPIGLIOSI | Duca di Zagarolo, Balì dell'Inclito Ordine de' Cavalieri | di S. Stefano, e Padrone della medema Tenuta, | *Effettuatasi li giorni* 9. I0. *e* I2. *Maggio* I755., *e condecorata con* | *il suo Patrocinio d'una Festa Solenne,* | FATTASI FARE DA' DIVOTI PER IL DI' XI. | *DEDICATA A* | SAN GIORGIO | TITOLO DI QUELLA CHIESA. | *Fedelmente*

descritta dall'ossequioso servo | GIOVANNI REFFINI. | [tre fregi] | In VELLETRI, Per Cesare Sartori Stampatore, Libraro, Santaro Vescovile, e Pubblico | [linea] | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

In 4°, pp. 8. Stampine e iniziale xilografiche.

167

QUINQUE PSALMI | Quorum Literae initiales | COMPONUNT NOMEN | B. PATRIARCHAE | JOSEPH | In ejusdem honorem reci- | tandi, ad ejus opem | impetrandam. | [corona] | VELITRIS, MDCCLV | Ex Typographia Caesaris Sartorij | [linea] | *SVPERIORVM PERMISSV*

In 16°, pp. 12. In antiporta immagine di S. Giuseppe incoronato dal Bambino.

1758

168

OFFICIO | *DELLA* | S. CROCE. | Che si recita da Fratelli della Ven. Con- | fraternita delle Sagre Stimmate di Vel- | letri, in ogni Venerdì, e dalli medemi | DEDICATO | *ALLA SANTISSIMA VERGINE* | MARIA ADDOLORATA. | [stemma della Confraternita] | [undici fregi in linea] | In VELLETRI, Per Cesare Sartorj I758. | *Con licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 8.

1759

169

DIVOTO ESERCIZIO | *da pratticarsi in onore* | DI MARIA | SANTISSIMA | *DEL* | BUON CONSIGLIO | DI GENAZZANO | *O per nove giorni antecedenti alla* | *solenne Festa, che ciascun'anno* | *viene ai* 25. *di Aprile*. | O per nove Sabbati antecedenti alla | stessa santa solenne Festa. | *O in qualunque altra urgenza spirituale*, | *o temporale*, *che occorra* : *e così* | *in pubblico*, *come in privato*. | Con alcune previe annotazioni del Pa- | dre Maestro Fr. Angelo Maria De Or- | gio Agostiniano per ben regolarsi. | *Dedicato alla Nobil Donna la Signora* | MARIA PALEGA | NE' MARINI. | Di Foligno, Patrizia di Spoleti [!] | [tre fregi in linea] | IN VELLETRI, MDCCLIX. | Per Cesare Sartori Stampatore, Libraro, | e Santaro, Vescovile, e Publico. | [linea] | *Con Licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 60. Iniziale e fregi xilografici. Di Genazzano è il Padre De-Orgio.

170

RAGIONAMENTO | DI UN NOBILE CITTADINO DI VELLETRI | Fatto a favore della sua Patria | *In occasione della Bolla di* | CLEMENTE XIII. | PONTEFICE MASSIMO, E SIGNOR NOSTRO | *Spedita in Castel Gandolfo lì* XXV. *Giugno dell'* | *Anno* MDCCLIX. | In cui, proibendosi alcune Costumanze delle Città, | e de' Luoghi dello Stato Ecclesiastico, morendo il | Sommo Romano Pontefice, si stende la proibizione | anche alla Città di Velletri pel Diritto, che | esercita vacando la Vescovile Sede | della Medesima. | [fregio con aquila] | IN VELLETRI, | [linea] | Nella Stamperìa di Cesare Sartorj Pubblico | Impressore. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 4°, pp. 68. Fregio in testa e fine e capolettera ornato. Del poi Vescovo Mons. Giancarlo Antonelli (1690-1768).

171

COSTITUZIONI | *DELLI* | EREMITI | DELL'ASCENZIONE DI N. S. | *Detti volgarmente* | DELLA | MADONNA SS.MA | DELLE GRAZIE | A PORTA ANGELICA. | [uccello in fregio] | IN VELLETRI, MDCCLIX. | [doppia linea] | Nella Stamperìa di Cesare Sartorj Stamp. Pub. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI*

In 8°, pp. 60.

1760

172

IDEA | METODICO PRATICA | Per ben comporre le Orazioni Sagre | *Con l'aggiunta di quattro Panegirici da consecrare* | *all'idea, data in luce* | DAL PADRE | GIOVANNI DELIEGIS | Della Congregazione della Dottrina Cristiana | In grazia de' novelli Panegiristi. | *DEDICATA* | ALL'ECCELLENTISS. SIGNOR PRINCIPE | D. ISIDORO | BENEDETTI | *Duca di Ferentillo, &c.* | *Ristampata, ed accresciuta.* | [aquila spiegata in fregio] | IN NAPOLI, ED IN VELLETRI MDCCLX. | Per Cesare Sartorj Pubblico Impressore. | *Con licenza de' Superiori.*

In 8°, pp. 48. Capolettera e fregi xilografici.

1761

173

[Orazione alla Madonna per ottenere la serenità dell'aria]

Non reperito. Lo stampatore Romano Generoso Salomoni in nota alla sua edizione (1764) di *Atto di pentimento verso Dio e preghiera alla Santissima Vergine Maria per ottenere la serenità dell'aria e la conservazione delli frutti della terra* del dato Mons. Giancarlo Antonelli, scrive di "Orazione alla Santissima Vergine che lo stesso fece imprimere in Velletri nell'anno 1761 per ottenere la serenità dell'aria", la sua è sottoscritta *in Velletri ed in Roma*. Del 17 Giugno il fatto.

174

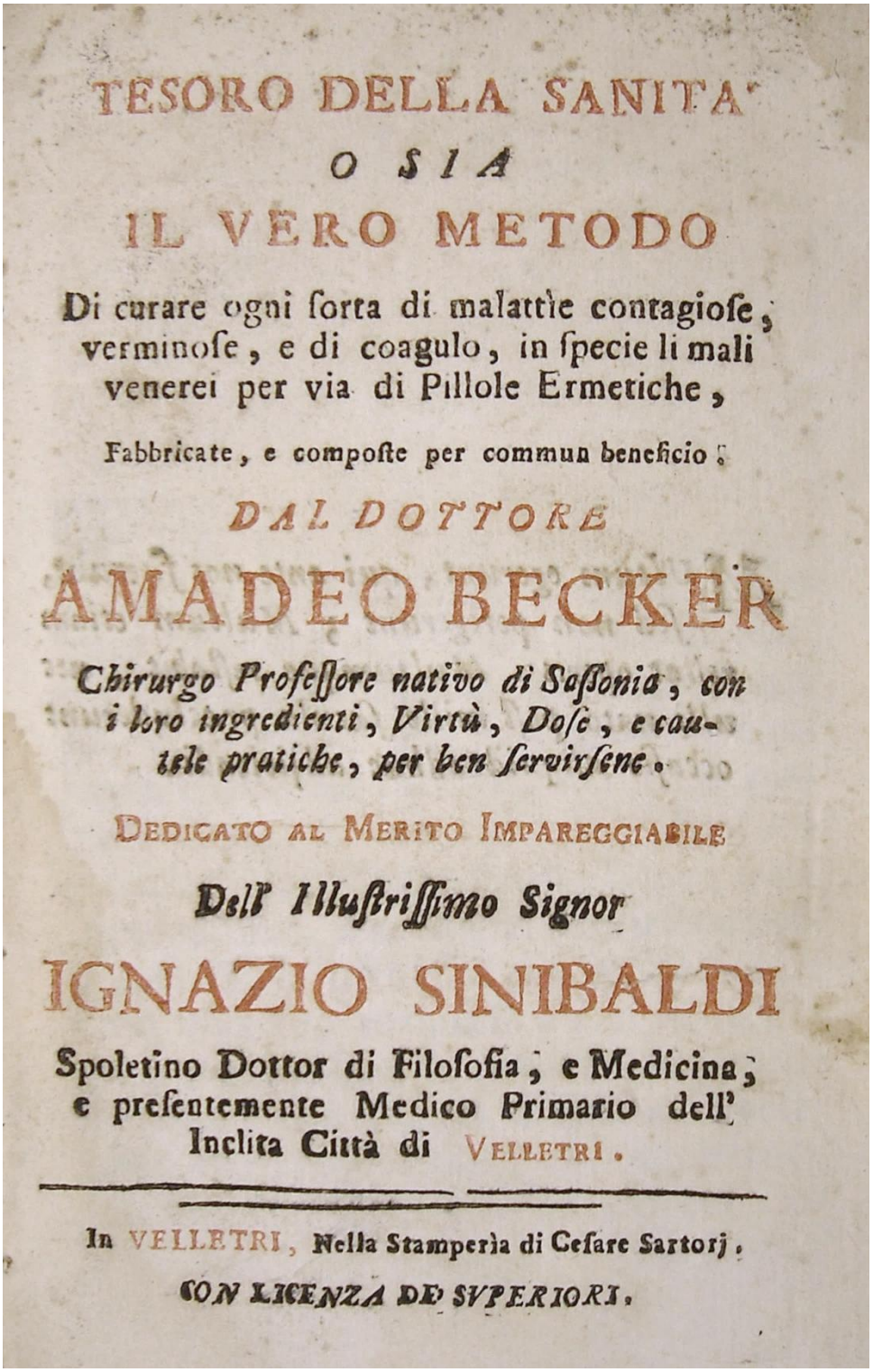
ALLOCUZIONE | FATTA NELLA SALA DEL PALAZZO SENATORIO | DELLA CITTÀ DI VELLETRI | *DA MONSIGNOR* | GIO: CARLO ANTONELLI | Vescovo di Dioclia, e Suffraganeo in occasione del | solenne Possesso della Giurisdizione Temporale | della medesima da esso eseguito a nome è [sic] pel' | *Emo, e Rmo Principe* | IL SIGNOR CARDINAL | GIUSEPPE SPINELLI | *Decano del Sagro Collegio Vescovo di Ostia, e di* | VELLETRI *a* XV. *Luglio* MDDCCLXI. [sic] | [aquila Romana in fregio] | IN VELLETRI, | [linea ornamentale] | Nella Stamperìa di CESARE SARTORJ Stampator Vescovìle | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 4°, pp. 8. Seconda e ultime due facce vuote. Capolettera in immagine ornamentale. Del suddetto Mons. Antonelli.

175

ISTRUZIONE | PASTORALE | DELL'EM.O, E REV.MO SIGNOR CARDINALE | GIUSEPPE SPINELLI | VESCOVO DI OSTIA, E DI VELLETRI | DECANO DEL SAGRO COLLEGIO | E PREFETTO DELLA S. CONGREG. DI PROPAGANDA | IN OCCASIONE DELLA SAGRA VISITA IN DETTA CITTA' E DIOCESI. | [stemma vescovile] IN VELLETRI | [doppia linea] | PER CESARE SARTORJ STAMPATORE VESCOVILE. | CIC IC CC LXI

In 4°, pp. 12 (due vuote). Scritte sul frontespizio rosse e nere. Con fregi xilografici. Spinelli è Vescovo dal 13 Luglio.



TESORO DELLA SANITA'

O SIA

IL VERO METODO

Di curare ogni ſorta di malattìe contagioſe, verminoſe, e di coagulo, in ſpecie li mali venerei per via di Pillole Ermetiche,

Fabbricate, e compoſte per commun beneficio;

DAL DOTTORE

AMADEO BECKER

Chirurgo Profeſſore nativo di Saſſonia, con i loro ingredienti, Virtù, Doſe, e cautele pratiche, per ben ſervirſene.

DEDICATO AL MERITO IMPAREGGIABILE

Dell' Illuſtriſſimo Signor

IGNAZIO SINIBALDI

Spoletino Dottor di Filoſofia, e Medicina; e preſentemente Medico Primario dell' Inclita Città di VELLETRI.

In VELLETRI, Nella Stamperìa di Ceſare Sartorj.

CON LICENZA DE SVPERIORI.

Tesoro della sanità o sia il vero metodo di curare ... dal Dottore Amadeo Becker

In 12°, pp. 34. In antiporta ritratto dello autore in ovale con iscrizione *Beniamin Amadeo Beck Chirurgiae Doctor natus in Saxonia anno 1694 11mo Junius*. Ali legate sormontate da corona all'inizio e capolettera. Tra le pp. 24 e 25 stampa con scena di ospedale con scritta *Experentia optimus est medicus*. Sinibaldi è trovato in Velletri fino al 1760.

177

BREVE | COMPENDIO | *DELLA VITA* | Dell'Apostolo di Valenza, e | Taumaturgo del Mondo | S. VINCENZO | FERRERIO. | *Coll'aggiunta d'una* [sic] *breve Metodo per* | *celebrare li sette Venerdì precedenti* | *alla sua Festività* | Dedicato all'Illma Signora, la Signora | MARIA OLIMPIA | CONT. ALBRIZJ TORUZZI | [frutti tra ramoscelli] | IN VELLETRI, PER CESARE SARTORJ | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 16°, pp. 62. In antiporta figura del Santo in cornice. Donna Albrizi è vedova Toruzzi dal 4 Gennaio 1761.

1763

178

RIFORMA | DE' TRIBUNALI | DI VELLETRI | GIUSEPPE | Per la misericordia di DIO, e per Grazia Sede Apostolica | VESCOVO, E GOVERNATOR PERPETUO | D'Ostia, e Velletri, | DELLA S. ROMANA CHIESA | CARDINAL SPINELLI, | Decano del S. Collegio, e Prefetto della S. Congregazione de Propaganda Fide. | [stemma vescovile] | IN VELLETRI, MDCCLXIII. | [due linee] | Nella Stamperia di CESARE SARTORJ Stampatore Vescovale.

In 4°, pp. 18. Spinelli muore il 12 Aprile di stesso anno.

1764

179

CANZONE | *PER LE VITTORIE* | DI TUTTI LI SETTE PALJ | *Riportati* | NEL CORSO DI ROMA | *Da Sua Eccellenza* | IL SIGNOR PRINCIPE | D. CAMILLO | ROSPIGLIOSI | *Duca di Zagarolo &c. &c. &c*. | [stampa con oggetti da palio] | [linea] | IN VELLETRI I764. Per Cesare Sartotj [sic] | *Con licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 12.

180

CONCLUSIONES PHILOSOPHICAE | AD DISPUTANDUM PROPOSITAE | *QUAS* | AMPLISSIMO VELITRARUM | SENATUI | Studiorum Philosophicorum Hujus Inclitae Urbis | AUCTORI, PROMOTORI, PATRONO | *IN DEBITAE OBSERVANTIAE TESTIMONIUM* | INSCRIBIT | CAROLUS CELLA | PATRITIUS CAESENAS, ET VELITERNUS | *PHILOSOPHIAE AUDITOR APUD PATRES CONGREGATIONIS* | *DOCTRINAE CHRISTIANAE*. | [stemma di Velletri] | VELITRIS. PENES CAESAREM SARTORJ. A.D. CICICCCLXIV. | [linea] | *SUPERIORUM VENIA*.

In 8°, pp. 12. Scritte in rosso e nero, seconda e terza C dell'anno rovesciate. Poi Capitano è Cella (1747-1808).

181

ILLUSTRISSIMO, ET REVERENDISSIMO DOMINO | STEPHANO BORGIAE | Patritio Veliterno, Equiti Hierosolymitano, Utriusque Signaturae | Referendario, Protonotario Apostolico, Beneventi Guber- | natori, Sacrae Congregationis Indulgentiarum | A Secretis Designato | PROPOSITIONES ISTAS PHILOSOPHICAS | *VELITRIS PUBLICE DEFENDENDAS* | D. D. D. | ELEUTHERIUS ULYSSES | PATRITIUS VELITERNUS | *PHILOSOPHIAE AUDITOR APUD PATRES CONGREGATIONIS* | *DOCTRINAE CHRISTIANAE*. | [aquila in fregio] | VELITRIS EXCUDEBAT CAESAR SARTORJ | A.D. CICICCCLXIV. | [doppia linea] *SUPERIORUM PERMISSU*.

In 8°, pp. 12. Scritte in rosso e nero, seconda e terza C dell'anno rovesciate. Poi Cavaliere è Ulisse (1743-1793).

182

SUB AUSPICIIS | *EMINENTISSIMI, ET REVERENDISSIMI PRINCIPIS* | DOMINI DOMINI | CAROLI ALBERTI | GUIDOBONI CAVALCHINI | S.R.E. Cardinalis, Episcopi Ostien. & Veliternen., Sacri Collegii | Decani, Santissimi Domini Nostri Pro-Datarii | HAS THESES PHILOSOPHICAS | *In Perenne Addictissimi Animi Argumentum* | TANTO PATRONO NUNCUPATAS | PUBLICO COMMITTIT CERTAMINI | ANGELUS NICOLAUS ROMANI | *PHILOSOPHIAE AUDITOR, ET CONVICTOR APUD PATRES* | *CONGREGATIONIS DOCTRINAE CHRISTIANAE.* | [stemma del Vescovo con cappello in rosso] | VELITRIS. TYPIS CAESARIS SARTORJ. A.D. MDCCLXIV. | [linea] | *SUPERIORUM FACULTATE.*

In 8°, pp. 12. Frontespizio con testo rosso-nero. Del poi Canonico Sac. Nicola Romani (1748-1824).

1765

183

CONSTITUTIONE | OBSERVANDAE A CAPITULO, | ET CANONICIS | ECCLESIAE CATHEDRALIS VELITERNENSIS | *EDITAE AB ILLUSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO DOMINO* | JOANNE BAPTISTA | DE ALTERIIS ROMANO | VISITATORE APOSTOLICO. | *DIE XIX. MENSIS MAJI ANNO MDCXXXVI.* | NUNC DENUO IMPRESSAE | [stampina con S. Clemente Papa] | VELITRIS MDCCLXV | [due linee] | TYPIS CAESARIS SARTORJ | *SUPERIORUM FACULTATE*

In 4°, pp. 12. Poi Cardinale è il Romano Altieri (1589-1654).

184 e 185

REGOLE | Per gl'ascritti | ALLA CONGREGAZIONE | DEL SACRO CUORE | DI GESU' | Canonicamente eretta nella Parrocchiale | Chiesa di S. Michele Arcangelo della città | di Velletri, con altre Orazioni, e preci, | che in ogni Festa dell'anno ivi si recitano | nell'Esercizio di questa divozione, e | che da ciascuno | de' Congregati si | debbono recitare in altri tempi. | AGGIUNTOVI | *Un Sommario delle Indulgenze colle* | *Regole della Confraternita del* | *Santissimo Crocifisso della* | *Buona Morte, a cui è* | *stata unita la predetta* | *Congregazione*. | [fregio] | In Velletri, I765. per il SARTORJ | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

REGOLE | *Per gl'ascritti alla Divozione* | DELLA | BUONA | MORTE | E Sommario delle Indulgenze, | che possono conseguire tutti | i Fratelli, e Sorelle della | Confraternita sudetta | Eretta nella Parrocchiale | Chiesa di S. Michele Arcangelo della Città di | Velletri, Aggregata per ispecial concessione di N.S. BENE- | DETTO PP. XIV. lì 28 Marzo 1753. alla pri- | maria Congregazione del Gesù di Roma lì 5 Aprile del me- | desimo Anno. | [fregio] | In Velletri, per il SARTORJ | [linea] | *Con licenza de' Superiori.*

In 16°, pp. 84. Due testi insieme, di 42 pagine ciascuno.

186

DIVOTO APPARECCHIO | DI TRE GIORNI | Da premettersi alla Festa | DEL BEATO | GIUSEPPE | DA COPERTINO | *Sacerdote dell'Ordine de'* | *Minori Conventuali* | DI | S. FRANCESCO | Dedicato all'Illmo, e Rmo Signore | D. FABRIZIO | ZAFFARANI | *Canonico dell'Insigne Cattedrale* | *di Velletri.* | [cesto con frutti] | IN VELLETRI, MDCCLXV | [linea] | Nella Stamp. di CESARE SARTORJ | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 16°, pp. 24. Capolettera e fregi all'interno.

187

REPLICA | Alla Risposta di Autore Anonimo | al Foglio pubblicato dà [sic] Signori | Deputati all'Opera dà farsi alla | Porta Romana della Città di Vel- | letri l'Anno I765.

In 8°, pp. 8. Titolo in testata, senza nota testo. Capolettera tra pianta posta in circolo in doppio riquadro. Attribuito al Nobile locale Clemente Borgia (1729-1770), il quale è Priore Comunale in questo anno.

1766

188

ORAZIONE | *DETTA* | NELL'ADUNANZA DELLA SOCIETA' LETTERARIA | DE' VOLSCI LI XXVII. GENNAJO MDCCLXVI. | Dal perpetuo Dittatore di Essa | *L'ILLUSTRISS., E REVERENDISS. MONSIGNORE* | GIO: CARLO ANTONELLI | VESCOVO DI DIOCLIA, E SUFFRAGANEO DI VELLETRI | Dedicata all'Illustrissimo | SENATO VELITERNO | RISTORATORE, E PROMOTORE DELLA SOCIETA', | Rappresentato nel corrente Quadrimestre | *DAGL'ILLUSTRISSIMI SIGNORI* | CAV: GIUSEPPE ANT.° CINELLI | GAETANO CORATTI | ALBERTO RODIANI | [medaglia con stemma della *Società letteraria dei Volsci*] | IN VELLETRI, Nella Stamperia di CESARE SARTORJ | Impressore Vescovile, e Pubblico. | [linea ornamentale] | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 12. Con fregio all'inizio e capolettera. Già riportato è Antonelli (1690-1768).

189

LOGICES, METAPHYSICES, | *AC* | PHYSICES GENERALIS | PROPOSITIONES OMNES | PUBLICO COMMITTIT PERICULO | PETRUS PIANETTI | VELITERNI SEMINARII ALUMNUS | [stemma del Vescovo con cappello rosso] | VELITRIS MDCCLXVI. | TYPIS CAESARIS SARTORI IMPRESSORIS EPISCOPALIS | [linea] | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 16. Pianetti (1748-1782) sarà Sacerdote e Maestro nel Seminario patrio poi in quello di Montefiascone.

190

E LOGICA, METHAPHYSICA, | ET GENERALI PHYSICO = MATHEMATICA | SELECTAE THESES | *QUAS* | JULIUS PICCHIONI | CORANUS | VELITERNI SEMINARII ALUMNUS | Publice propugnandas exponit, data cuilibet post tertium | impugnandi, & contradicendi facultate. | [stemma Vescovile con cappello rosso] | VELITRIS MDCCLXVI. | TYPIS CAESARIS SARTORI IMPRESSORIS EPISCOPALIS | [linea] | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 16. Poi Sacerdote è Picchioni.

191

LETTERE | *DI* | DAMIANO FILLARETI | ALL' | AMICO MINORITA | Sull'osservazioni, ed altro contenuto | nel Libro Intitolato | S. BENVENUTO | VESCOVO D'OSIMO, PRETE SECOLARE. | *Respondere compellor, ne videar tacendo crimen agnoscere,* | *& lenitatem mean* | *Mala coscientiae signum Interpretoris.* | S. Hieron. Apol. 3. adv. Ruf. | [vaso con stendardo con frutti in fregio ornamentale sormontato da cupola] | IN VELLETRI; MDCCLXVI. | [doppia linea ornamentale] | Nella Stamperìa di Cesare Sartorj Impress. Vesc., e Pub. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 312. Iniziali e fregi xilografici. Damiano Fillareti è riportato essere pseudonimo del Laziale Francescano *Osservante* Sac. Flaminio Annibali (1733-1813) da Latera.

1767

192

INSTITUTIONES | PHILOSOPHICAE | AD USUM SEMINARII VELITERNI. | *TOMUS PRIMUS* | LOGICAM COMPLECTENS. | AUCTORE | ANGELO ANTONIO BOVE | Congregationis Sanctissimi Sacramenti | Presbytero, | EJUSDEMQUE SEMINARII RECTORE | [aquila in fregio] | VELITRIS, MDCCLXVII. | [doppia linea] | Typis CAESARIS SARTORJ Impress. Public., & Episc. | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 212. Imprimatur del 24 Gennaio. Capolettera e stampine interne. Campano da Vairano è P. Bove (n. 1727).

193

COMPENDIO | DELLA VITA, VIRTU', E MIRACOLI | *DI* | SAN GIUSEPPE | DI COPERTINO | *MINORE CONVENTUALE DI S. FRANCESCO* | Dedicato agl'Illustrissimi Signori | DOMENICO GIORGI | GIUSEPPE LANUVIA | PAOLO SANTINI | *Conservatori Residenti dell'inclita Città* | *DI VELLETRI* | [quindici stelle poste 5-4-3-2-1] | *IN VELLETRI MDCCLXVII.* | [linea] | *PER CESARE SARTORJ* | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 12°, pp. 52. Stampina in testa e capolettere ornamentali. Dedica datata ivi primo Settembre del forestiero Francescano *Conventuale* Sac. Gianbattista Vicarini.

194

RELAZIONE | DELLA | CONSAGRAZIONE | DELLE MONACHE | DI S. BENEDETTO | DEL MONASTERO | DELLA CITTÀ DI PONTE CORVO. | [cesta con frutti su ripiano in fregio ornamentale con cappello] | [linea fregiata ondulata] | IN VELLETRI MDCCLXVII.

In 4°, pp. 12. Testatina e iniziale calcografici. Incerto se stampato in Velletri.

1768

195

INSTITUTIONES | PHILOSOPHICAE | AD USUM SEMINARII VELITERNI. | *TOMUS SECUNDUS* | METAPHYSICAM COMPLECTENS. | *AUCTORE* | ANGELO ANTONIO BOVE | Congregationis Sanctissimi Sacramenti | Presbytero, | EJUSDEMQUE SEMINARII RECTORE. | [aquila in fregio] | VELITRIS, MDCCLXVIII. | [doppia linea] | TYPIS CAESARIS SARTORJ | *SUPERIORUM FACULTATE*. | [linea] | Prostant Romae apud Natalem Barbellini, | & Nicolaum Roisecchi.

In 12°, pp. 316. Imprimatur del 24 Gennaio. Con capolettera e stampine interne. Campano di Vairano (Caserta) è il Matematico Sacerdote Bove (n. 1727).

196

Relazione delle feste d'allegria fatte in Valmontone per il fausto nascimento del primogenito degli eccellentissimi Signori conjugi Doria Panfilj padroni di detto feudo. In Velletri, nella stamperia di Cesare Sartorj 1768

Non visionato. Due carte *in folio*. Capolettera ornamentale. La nascita avviene questo 14 Luglio.

197

DIVOZIONE | PER I MORTI | Che si recita ogni Lunedì coll'esposizione | del SS. SAGRAMENTO, e contiene 4. | Considerazioni, in ciascuna delle quali si | dicono dieci *Pater*, ed Ave con il *Re-* | *quiem aeternam*, in memoria delle 40. | ore, che CRISTO si trattenne coll'Ani- | ma nel Purgatorio a consolare, e libe- | rare le Anime purganti; mentre il suo SS. | Corpo era nel Sepolcro. | *Dedicato all'Illmo Sig. il Sig.* | CLEMENTE BORGIA | Nobile Patrizio di Velletri, e Paciero | della Ven. Confr. del SS. Suffragio. | *Di nuovo ristamp. da Domenico Gallet-* | *ti Camerlengo, e Giacomo Bonetti* | *Provveditore de' Morti della* | *detta Confraternita*. | [teschio su ossa incrociate] | IN VELLETRI, MDCCLXVIII. | [linea] | Nella Stamperia di Cesare Sartorj | *Con licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 12.

1769

198

DIARIO | VELITERNO | Per l'Anno I769. | *DEDICATO* | *All'Illustriss., e Reverendiss.* | MONSIGNOR | STEFANO BORGIA | Segretario della Sag. Congre- | gazione dell' Indulgenze. | [vaso con frutti in fregio con cappello] | *IN VELLETRI* | [linea] | Nella Stamperìa di CESARE SARTORJ | *Con licenza de' Superiori.*

In 16°, pp. 40. Dedica del Marchigiano Avvocato Domenico Cardinali (c1735-1797) ivi residente.

199

OFFICIUM | SANCTI BRUNONIS | EPISCOPI | *ET CONFESSORIS.* | REVISUM, ET RESTITUTUM | & a S. Congregatione approbatum. | *Opera Reverendissimi D. JOSEPHI Veronensis* | *Episcopi Signini*, *qui pace summa suae* | *Ecclesiae praefuit*, *& rem Canonicorum* | *auxit, & amplificavit.* | [fregio con cesto con frutti e drappo sormontati da cappello] | VELITRIS MDCCLXIX. [linea ornata] | TYPIS CAESARIS SARTORJ EPISCOPALIS IMPRESS. | *SUPERIORUM FACULTATE.*

In 12°, pp. 48. Del Frate *Agostiniano* Giuseppe Panfili, dal 1570 alla morte nel 1581 è Vescovo di Segni.

200

INTRODUZIONE | ALLA MATEMATICA | PER MEZZO DEL | CALCOLO UNIVERSALE | *Data prima in latino alla luce* | *DAL* | P. GIOVANNI CARACCIOLO | DELLA COMPAGNIA DI GESU' | *Ed ora dal medesimo in Italiano tradotta,* | *e in quattro parti divisa*. | *DEDICATA A S.E. IL SIGNOR* | ANGELO GABRIELLI | PRINCIPE DI PROSSEDI &c. | PARTE I., e II. | Che contengono | *L'Algoritmo, e la Dottrina delle proporzioni*. | [ramoscelli con frutti] | IN VELLETRI, MDCCLXIX | [doppia linea] | NELLA STAMP. DI CESARE SARTORJ | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 360. Imprimatur di primo Aprile. Capolettera e stampine ornamentali. Napoletano è Caracciolo (1721-1798).

201

HUMANITATIS | INSTITUTIONES | *Eminentissimo, & Reverendissimo Domino Domino* | XAVERIO CANALE | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | Et Abbadiae Sublacen Commendatario Abbate, | &

Ordinario | *OBLATAE AC DICATAE* | AD STUDIOSORUM ADOLESCENTIUM SEMINARII | SUBLACEN USUM, ET UTILITATEM | A SACERDOTE | JOANNE BAPTISTA BAGNANI | *OPTIMARUM LITERARUM IN EODEM* | *SEMINARIO PRAECEPTORE.* | [vaso con frutti in fregio] | VELITRIS MDCCLXIX. | [doppia linea] | TYPIS CAESARIS SARTORJ IMPRES. EPISC., ET PUB. | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 102. Dedica del 20 Settembre. Iniziali e fregi xilografici. Da Subiaco è Bagnani, lì anche Rettore.

202

DISSERTAZIONE | Sopra l'origine, significati, uso, | e morali ammaestramenti per | la divota recita dell' | ALLELUJA | *OPERA* | DI MONSIGNOR | D. LEONARDO CECCONI | GIA' VESCOVO DI MONTALTO. | [fregio con cesta con fiori su capitello] | VELLETRI MCDDLXIX. | [linea ornamentale] | NELLA STAMPERIA DI CESARE SARTORJ | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 12°, pp. 86. Fregi e capolettera ornati. La recensione al testo uscita nel seguente anno in *Novelle letterarie pubblicate in Firenze* (nr. 5), riporta che "era desiderabile stampatore più diligente sicché l'edizione fosse degna dell'opera". Nativo di Palestrina è Cecconi (1691-1774).

1770

203

PROPOSITIONES | CRITICO-THEOLOGICAE | QUAS | *BEATISSIMAE VIRGINI* | MARIAE | SINE PECCATO ORIGINALI | CONCEPTAE | *ORDINIS MIN. S. FRANCISCI CONVENTUALIUM* | PATRONAE BENEFICENTISSIMAE CONSECRATAS | PUBLICE DISPUTANDAS EXPONIT | *Facta cuilibet arguendi Facultate* | FR. LAURENTIUS LEONELLI | Ejusdem Ordinis inter Collegialis Theologiae Auditor | *Disceptatio erit Velitris in Ecclesia S. FRANCISCI sub mo-* | *deramine R.P.M. ANTONII PHILIPPI BUFFA* | *Studii Regentis.* | [vaso con pianta in fregio] | VELITRIS MDCCLXX. | [sei fregi in linea] | EX TYPOGRAPHIA CAESARIS SARTORJ IMPRESS. EPISC. | *SUPERIORUM FACULTATE.*

In 8°, pp. 16.

204

DE ARTE | RHETORICA | TULLIANAE CONSUETUDINI RESTITUTA | *Eminentissimo ac Reverendissimo Domino Domino* | XAVERIO CANALE | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | Et Abbadiae Sublacen. Commendatario Abbate, | & Ordinario | *OBLATA ATQUE DICATA* | A SACERDOTE | JOANNE BAPTISTA BAGNANI | *OPTIMARUM LITERARUM IN EODEM* | *SEMINARIO PRAECEPTORE.* | [cesta con frutti in fregio] | VELITRIS, MDCCLXX. | [doppia linea] | TYPIS CAESARIS SARTORJ PUBLICI IMPRESSORIS | *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 8°, pp. 124. Imprimatur del 10 Febbraio. Capolettere e fregi xilografici. Da Subiaco è Bagnani, lì anche Rettore.

205

DE ORATIONIS | ARTIFICIO | CICERONIS, ET FABII QUINTILIANI, AC ALIORUM | AUCTORITATIBUS ILLUSTRATO | *Eminentissimo, & Reverendissimo Domino Domino* | XAVERIO CANALE | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | Et Abbadiae Sublacen. Commendatario Abbate, | & Ordinario | D.D.D. | A SACERDOTE | JOANNE BAPTISTA BA-

GNANI | *IN SUBLACENSI SEMINARIO RHETORICAE* | *PRAECEPTORE.* | [vaso ornamentale] | VELITRIS, MDCCLXX | [doppia linea] | TYPIS CESARIS SARTORJ PUBLICI IMPRESSORIS | *SUPERIORUM PERMISSU*.

In 8°, pp. 132. Imprimatur del 4 Maggio. Capolettere e fregi xilografici. Da Subiaco è Bagnani, lì anche Rettore.

206

RELAZIONE | D'UNA PRODIGIOSA GUARIGIONE | *OPERATA DAL* | SACRATISS. CUORE | DI | GESU' CRISTO | IN NOVI | La sera de' 5. Aprile I770. | [testa di putto tra due ali] | IN GENOVA, ED IN VELLETRI. | [linea ornamentale] | NELLA STAMP. DI CESARE SARTORJ STAMP. PUBB. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 4°, pp. 8.

207

REGOLE | *DEL* | SEMINARIO | DI OSTIA, E VELLETRI | PUBBLICATE PER ORDINE | *Dell'Eminentissimo, e Reverendissimo* | SIGNOR CARDINALE | CARLO ALBERTO | GUIDOBONO CAVALCHINI | Vescovo delle suddette Città, Decano | del Sac. Collegio, Prefetto della Sac. | Congregazione de' Vescovi, e Re- | golari, Pro-Datario di Nostro | Signore &c. | *Con un breve Metodo per fare l'Orazione* | *Mentale, e con una Raccolta di Pre-* | *ghiere ad uso de' Seminaristi.* | [ramoscelli con frutti] | IN VELLETRI, MDCCLXX. | [linea tratteggiata ondulata] | PER CESARE SARTORJ SAMP. VESCOVILE. | Con licenza de' Superiori.

In 8°, pp. 108.

1771

208

LA DIVOZIONE | *ALL'AMABILISSIMO CUORE* | DI GESU' | Con le Regole, Precj, e In- | dulgenze per gl'ascritti alla | Ven. Congregazione de' | Divoti del Medesimo | SAGRO CUORE | *Eretta canonicamente nella* | *Parrochiale Chiesa di S.* | *Michele Arcangelo nell'* | *inclita Città di* | *Velletri*. | TERZA EDIZIONE | [ramoscello con frutti] | [linea] | IN VELLETRI I77I. per il SARTORJ | *Con Licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 60. Corona all'inizio e capolettera.

209 e 210

INTRODUZIONE | ALLA MATEMATICA | PER MEZZO DEL | CALCOLO UNIVERSALE | In quattro parti divisa. | *DEDICATA A S.E. IL SIGNOR* | ANGELO GABRIELLI | PRINCIPE DI PROSSEDI &c. | PARTE I., e II. | [ramoscelli con frutti] | IN VELLETRI, MDCCLXXI. | [linea ornamentale] | NELLA STAMP. DI CESARE SARTORJ | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 12° di pp. 378. Riedizione di quella del 1769. Identico frontespizio per PARTE III., e IV. Con figure geometriche in foglio pieghevole allegato. Del *Gesuita* Napoletano Sac. Giovanni Caracciolo (1721-1798), residente in Velletri.

211

COMPONIMENTI POETICI | *PER* | LE FAUSTISSIME NOZZE | *DE' NOBILI SIGNORI* | CAV. GIAMPAOLO | BORGIA | PATRIZIO ROMANO E VELITERNO | E | CON.SA ALMENA | BAGLIONI | PATRIZIA PERUGINA, | *PUBBLICATI* | Da Socii Letterarii Volsci. | [medaglia con stemma della *Società letteraria dei Volsci*] | [linea] | IN VELLETRI MDCCLXXI. PER CESARE SARTORJ | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 4°, pp. 64. Frontespizio con scritte anche in rosso. Le nozze sono celebrate il 19 Settembre.

212

IN LODE | *Dell'illustrissima Signora Contessa* | ALMENA BAGLIONI | Patrizia Perugina | E SPOSA DEGNISSIMA | *Dell'Illustrissimo Sig. Cavalier* | GIAMPAOLO BORGIA | Patrizio Veliterno | [raffigurazione di Cupido] | IN VELLETRI MDCCLXXI. | [linea ornamentale] | NELLA STAMPERIA DI CESARE SARTORJ PUBB. IMPRESS. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI*

In 4°, pp. 8. Dalla sottoscrizione l'autore è Geltrude Orlandi. Con iniziali e fregi xilografici.

213

FACEZIE VENEZIANE | PER LE FELICE [sic] NOZZE | Degl'Illustrissimi Signori | CAV. GIO: PAOLO | BORGIA | *Nobile Patrizio di Velletri* | E | CON.SA ALMENA | BAGLIONI | *Nobile Patrizia di Perugia* | [figura di Cupido] | [linea orn.] VENEZIA, MDCCLXXI.

In 4°, pp. 28. Frontespizio con scritte anche in rosso. Fregi e capolettera con vaso alla fine xilografici. Afferma Cardinali nelle sue *Note* sui locali impressori (nota 3) essere questa stampa "di Velletri sebbene con falsa data Venezia".

1772

214

SOMMARIO | *DELLE* | INDULGENZE | *Che si lucrano dalla Venerabile* | *Confraternita* | Della | SS. PIETA' | DE' CARCERATI | Eretta nella Chiesa Parrocchiale di | S. MARIA del TRIVIO dell' | Inclita Città di Velletri, Ag- | gregata alla V. Archicon- | fraternita di S. Gio: della | Pigna di Roma. | [ramoscelli] | IN VELLETRI, I772. | [linea] | Nella Stamperia di Cesare Sartorj | *Con Licenza de' Superiori*.

In 16°, pp. 12. Immagine della Pietà in antiporta.

coeva

215

COMPONIMENTI ACCADEMICI | IN LODE | *Dell'illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor* | D. BENEDETTO MATTEI | VESCOVO DE MARSI | IN OCCASIONE DEL FELICE RITORNO DA ROMA | *Del Reverendo Sacerdote* | D. PIETRO SCALZITTI | DI MONTENERO DIOCESI DI TRIVENTI | ABATE E RETTORE DI S. AGNESE | Ad officio, e divozione | DEL SIGNOR D. TOMMASO BERNARDINI | *Principe dell'Accademia, e Convittore* | *nel Sacro Seminario di PESCINA* | [stemma vescovile Mattei] | IN VELLETRI | Nella stamperia di Cesare Sartorj | *Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 40. Mattei è Vescovo dal 21 Dicembre 1760 al 23 Giugno 1776.

1774

216

BANDO GENERALE | [stemma vescovile in rosso-nero] | *FABRIZIO Vescovo, e Governatore* | *perpetuo d'Ostia, e Velletri, della S. R. C.* | *Cardinale SERBELLONI* | [testo] | [linea] | In Velletri I774. Per Cesare Sartorj, Libraro, e Cartaro Vescovile, e Pubblico.

In 4°, pp. 32. Titolo in testata. Serbelloni è Vescovo dal 18 Aprile.

1775

217

APPLAUSI | POETICI | *UMILIATI AL TRONO* | DI NOSTRO SIGNORE | PP. PIO VI. | FELICEMENTE REGNANTE | *PER LA FAUSTISSIMA DI LUI ESALTAZIONE* | AL PONTEFICATO [sic] | *DALL'ABATE* | GIO. BATTISTA COLUZZI | VELITERNO. | [stemma pontificio tra due putti alati uno con coppa e l'altro con cuore] | *IN VELLETRI MDCCLXXV*. | [serie di x in linea] | PER CESARE SARTORJ IMPRESSORE PUBLICO | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 4°, pp. 12. Con capolettere ornamentali, fregio in fine di pag. 7 e stemma Pontificio di pag. 11. Testi preceduti da stampine allegoriche con putti. Recensito in *Efemeridi* di primo Luglio. Del Lazzarista Sac. Coluzzi (1755-1782).

218

GIUBILO | DELLA SOCIETA' LETTERARIA | DE' VOLSCI | PER LA ESALTAZIONE | *Della Santità di Nostro Signore* | PIO SESTO | AL SOMMO PONTIFICATO | [stemma della *Società letteraria dei Volsci* in riquadro ornamentale] | IN VELLETRI MDCCLXXV. | PER CESARE SARTORJ PUBBLICO IMPRESSORE | [doppia linea] | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 4°, pp. 106. Iniziale e fregi xilografici. La celebrazione è svolta il 22 Luglio, l'imprimatur è del 21 Agosto.

1776

219

RELAZIONE | DELLE FESTE CELEBRATE | AD ONORE | *Dell'E.mo e Rmo Principe* | IL SIGNOR CARDINALE | GIO: FRANCESCO | ALBANI | VESCOVO, E PERPETUO GOVERNATORE | DELLA CITTÀ DI VELLETRI | [rami con trombe e tamburo] | [testo] | IN VELLETRI MDCCLXXVI. | [linea ornamentale] | Nella Stamperia di CESARE SARTORJ Stampatore Vescovile, e Pubblico.)(*Con licenza de' Superiori*.

In 8°, pp. 4. Titolo in testata. Con fregi e capolettera. Albani prende possesso del Vescovato il 19 Dicembre 1775.

220

CAMILLA | RESA AL SOGLIO | *Componimento Tragicomico* | DATO ALLA LUCE | *DAL CAPITAN* | PASQUALE ZACCALEONE | PATRIZIO PRIVERNATE | E dal Medesimo dedicato al Merto | Impareggiabile | DI SUA ECCELLENZA | *LA SIGNORA PRINCIPESSA* | DONNA TERESA | CORSINI CAETANI | Duchessa di Sermoneta, &c. | [stampa di aquila imperiale] | IN VELLETRI I776. | [doppia linea] | PER CESARE SARTORJ | *Con Licenza de' Superiori*.

In 12°, pp. 180. Fregi nel testo e capolettera xilografici. Dedica di 25 Gennaio e nota *Lo stampatore a chi legge*.

1778

221

DOTTRINA | CRISTIANA | Secondo il Metodo de' Preti | della Congregazione della | Dottrina Cristiana. | DATA IN LUCE | *DA* | OTTAVIO IMBERTI | Sacerdote della medesima | Congregazione. | [stemma dei Dottrinari] | IN VELLETRI MDCCLXXVIII | [doppia linea] | Nella Stamp. di Cesare Sartorj | Con licenza de' Superiori

Pp. 240, in 12°. Frontespizio in cornice a due fasce intrecciate. Il Piemontese Imberti (n. 1655) è Rettore del Romano Seminario *Pamfiliano*.

222

RAGGUAGLIO | Di quanto finora si è potuto sapere intorno | al funesto avvenimento | DI ALCUNI PASSEGGIERI | *Assaliti, e derubati* | DA UNA TRUPPA DI MASNADIERI | NEL PIANO DI COLFIORITO | *Li 9. Luglio del corrente Anno* I778. [cesta con fiori e frutti] | IN ROMA, ED IN VELLETRI | [sedici fregi in linea] | Nella Stamparia di CESARE SARTORJ | Stampatore Vescovile, e Pubblico. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI*.

In 8°, pp. 4. In fondo dodici fregi posti 6-4-2.

1779

223

PUBBLICO SAGGIO | DI ARTE ORATORIA, POESIA ITALIANA, | ANTICHITÀ ROMANA, E GEOGRAFIA | DA DARSI DA' SIGNORI ALUNNI, E CONVITTORI | *DEL VENERABILE SEMINARIO* | DELLA CITTÀ DI VELLETRI. | Mentre alcuni di Essi sodisferanno alli quesiti sopra | le accennate facoltà, | DA ALTRI SI FARANNO COMPONIMENTI IN VERSO, ED | IN PROSA SU GLI ARGOMENTI, | (*PROPORZIONATI PERO' ALLA LORO ETA' E STUDJ*) | CHE DAI SIGNORI, CHE ONORERANNO TAL LETTERARIO | ESERCIZIO, SRANNO LORO ASSEGNATI. | *Il suddetto Esercizio, ad iscemar la noja, si dividerà* | *in due giornate*. | [aquila in fregio] | IN VELLETRI MDCCLXXIX. | [linea ornamentale] | Nella Stamperia di Cesare Sartorj Stampatore Pubblico | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

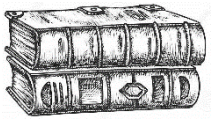
In 8°, pp. 16. Il saggio è svolto il 26 e 27 Agosto.

1780

224

SUB AUSPICIIS | PATRIARCHAE | SANC.I JOSEPHI | B.M.V. SPONSI | *SEQUENTES THESES* | Publicae exponit Disputationi | JOSEPH DE RUBEIS | MASTRELLI | IN VELITERNO SEMINARIO | METAPHYSICAE AUDITOR | [cesto con frutti in fregio] | *VELETRIS.* | EX TYPOGRAFIA CAESARIS SARTORJ PUB. IMP. | [doppia linea] | *SUPERIORUM FACULTATE.*

In 8°, pp. 8. Saggio svolto in Agosto. Da Cori proviene De-Rossi Mastrelli (1760-1841), poi Sacerdote in patria.



225

ADUNANZA | DE' SOCII LETTERARII VOLSCI | IN OCCASIONE DEL FELICE PASSAGGIO | *Della Santità di Nostro Signore* | PAPA PIO SESTO | *PER LA CITTA' DI VELLETRI* | ALLE PALUDI PONTINE. | [recto e verso d'una medaglia con stemma della *Società letteraria dei Volsci tra cartigli*] | IN VELLETRI MDCCLXXX. | PER CESARE SARTORJ PUBBLICO IMPRESSORE | [doppia linea] | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 4°, pp. 72. Capolettera e fregi xilografici. Evento avvenuto in Aprile, imprimatur del 10 Agosto.

226

DEO OPTIMO MAXIMO | SEQUENTES PROPOSITIONES | *PUBLICE DEFENDENDAS* | D. C. D. | CLERICUS | MICHAEL | SOLAZZI | IN VELITERNO SEMINARIO | PHILOSOPHIAE AUDITOR | [fregio con aquila] | *VELITRIS.* | EX TYPOGRAFIA CAESARIS SARTORJ PUB. IMP. | [doppia linea] | *SUPERIORUM FACULTATE*

In 8°, pp. 8. Saggio svolto in Agosto 1780. Poi Sacerdote è Solazzi (n. 1759) da Cisterna di Latina.

227

PUBBLICO SAGGIO | DI GEOMETRIA PIANA, E SOLIDA, E | DI TRIGONOMETRIA | Che daranno nel Collegio de' Preti della Dottrina Cristiana | *I SIGNORI* | MICHELE CELLA | PATRIZIO VELITERNO, CONVITTORE | IN DETTO COLLEGIO | CLEME.TE CALCAGNI | PATRIZIO VELITERNO | BRUNO STEFANO | VANNINI | ROMANO | *Studenti di Filosofia, e Matematica nelle pubbliche Scuole* | *della Città di Velletri* | [linea intrecciata] | Risponderanno i sudetti a chiunque si degnerà d'interrogarli | sopra i seguenti Quesiti | [tre vasetti con fiori in linea] | IN VELLETRI MDCCLXXX. | [linea ornata] | Nella stamparìa di CESARE SARTORJ Stampatore Vesc., e Pubb. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 8. Poi Sacerdote e Canonico è Cella (1764-1848).

1782

228

PUBBLICA DIMOSTRAZIONE | DELLE FIGURE DELLA RETTORICA | CON I LORO ESEMPJ PRESI DA DIVERSI LIBRI | DELLA SAGRA SCRITTURA | *Dedicata agl'Illustrissimi Signori.* | ANGELO PAGANUCCI | VICE-GOVERNATORE | PONZIANO CALDARONI | NICOLA PELLICANI | GIUSEPPE FABRI | CONSERVATORI DELLA CITTA' DI VELLETRI | Dalli Signori | *CONTE DOMENICO COLUZZI, FELICE* | *VALENTINI, GIUSEPPE VALERI* | Studenti di Rettorica nelle pubbliche Scuole di detta Città | *Sotto la direzione de' Preti* | DELLA CONGREGAZIONE DELLA DOTTRINA CRISTIANA | [aquila Romana] | [linea ornata] | IN VELLETRI, Nella Stamparìa di Cesare Sartorj | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 8. Riportata svolta in Agosto. Poi Sacerdote è Valentini (1762-1833).

TIPOGRAFIA, LIBRERIA E CARTOLERIA
DITTA " PIO STRACCA ,,
VELLETRI

229

DEL REGNO | DI MARIA | *OMELIE* | DI MONSIGNORE | ALESSANDRO BORGIA | ARCIVESC. E PRINCIPE DI FERMO | *Date in luce per la solenne Festa che nell' Inclita Città* | *di VELLETRI si celebra dell' Anno Secolare* | DELLA INCORONAZIONE | DI MARIA SANTISSIMA | MADRE DELLE GRAZIE | [ramoscelli con frutti] | *IN VELLETRI MDCCLXXXII.* | [doppia linea] | Per Cesare Sartorj Stampatore Vesc. e Pubblico. | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 146. In antiporta stampa con iscrizione del quadro della Madonna delle Grazie in Cattedrale.

1783

230

NOVE SALUTAZIONI | *ALLA* | GLORIOSA MADRE | SANT'ANNA | Nuovamente ristampate | *Ad Instanza* | DEL NOBIL SIGNORE | GIUSEPPE MARIA | GREGNI | *Aggiuntevi la Relazione di una* | *Grazia da Lui riportata per in-* | *tercessione della medesiama* | S. ANNA | [ramoscelli legati da fiocco] | IN VELLETRI | M DCC LXXX III. | [linea ornamentale] | *Con licenza de' Superiori.*

In 16°, pp. 32. Gregna (1750-1812) risulterebbe Cavaliere di Santo Stefano.

231

DE PRAESENTI | ANIMARUM | E CORPORIBUS | EXEUNTIUM | *STATU* | EXERCITATIO THEOLOGICA | [cesto in fregio ornamentale] | VELITRIS MDCCLXXXIII. | [cinque fregi in linea] | Typis CESARIS SARTORJ Publici Impressoris | *Superiorum Facultate*.

In 4°, pp. 36. Frontespizio in cornice ornamentale, iniziale ornata e decorazioni. Del Nobile di Penne Lettore Teologo in Seminario di Frascati e Maestro di Camera Sac. Andrea Abbati, dedicato al Card. Henry Stuart qui Vescovo.

1784

232

PRECES | *RECITANDAE* | IN ELEVATIONE CORPORIS | SANCTAE MARTYRIS | TURTURAE | VICTORINAE | [stemma papale] | *VELITRIS MDCCLXXXIV.* | [linea ornamentale] | Typis CAESARIS SARTORJ Publici Impressoris | *Superiorum Permissu*

In 4°, pp. 8.

233

IN OCCASIONE | DI | PUBBLICA ACCADEMIA | RECITATA DALLI SIGNORI STUDENTI | DEL VEN. COLLEGIO DE' PRETI DELLA | DOTTRINA CRISTIANA NELLA CHIESA | DI S. PIETRO | DELL'INCLITA CITTA' DI VELLETRI | *SULLA GLORIOSA NATIVITA'* | DI MARIA | CANTATA | DEDICATA ALLA MEDESIMA. | [vaso con frutti in fregio] | [linea ornamentale] | IN VELLETRI I784., Nella Stamparìa di CESARE SARTORJ | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

In 8°, pp. 8. La festa per questa *natività* è celebrata il 8 Settembre.

234

SAGRO INVITO | ALLA | CONFESSIONE | E | COMUNIONE | ED ALTRE ORAZIONI DIVERSE | Per aver grazie, e doni per ogni | bisogno, tribolazione, e ten- | tazione in Vita, e per il | punto di Morte. | [vaso con pianta in fregio ornamentale con cappello] | [linea ornamentale] | IN VELLETRI, PER CESARE SARTORJ | *CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

Cm. 16x11, pp. 134. Frontespizio in riquadro ornamentale. Imprimatur di 8 Settembre.

1785

235

VISITA | *DEL* | SS. SACRAMENTO | COLLA PROTESTA DELLA MORTE | Da praticarsi ogni giorno | *DEDICATA* | *Alla Nobil Donna* | LA SIGNORA CONTESSA | MARIA GIORGI | NE' TORUZZI | [ramoscelli ornamentali] | *IN VELLETRI* I785. | [linea ornamentale] | Per CESARE SARTORJ | *Con licenza de' Sup*.

In 16°, pp. 24. Frontespizio in cornice ornamentale. Dedica scritta da Sartori.

1786

236

NOTIZIE ISTORICHE | DE' SANTI MARTIRI | SECONDIANO, VERIANO, E MARCELLIANO | ROMANI | PROTETTORI PRINCIPALI DELLA CITTA' | DI TOSCANELLA | *Dedicate all'Emo, e Rmo Principe il Sig. Cardinale* | MUZIO GALLO | VESCOVO DI TOSCANELLA E DI VITERBO | *Dal Confaloniere del Popolo, ed Anziani del Comune* | *Residenti di detta Città.* | [stemma del Vescovo]. VELLETRI MDCCLXXXVI. | CON LICENZA DE' SUPERIORI.

In 4°, pp. 36. Dedica del 8 Agosto. Con stampa di immagine dei Santi in foglio pieghevole.

1787

237

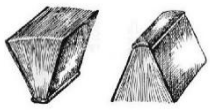
DISSERTATIO | DE | REGULARIUM PRIVILEGIO | *SACROS SUSCIPIENDI ORDINES* | EXTRA TEMPORA | ABSQUE NOVO INDULTO | ADVERSUS. | D. ROMUALDUM HONORANTE | [frutti tra rami] | *VELITRIS MDCCLXXXVII.* | [doppia linea] | Typis Caesaris Sartoris Publici Impressoris | *Superiorum Facultate.*

In 8°, pp. 28. Frontespizio in riquadro ornamentale. Capolettera e fregio xilografici.

238

LA DIVOZIONE | AL CUORE AMABILISSIMO | DI | GESU' CRISTO | CON LI ESERCIZJ E PRATICHE | DIVOTE PER GLI ASCRITTI | ALLA V. CONGREGAZIONE | DEL MEDESIMO | SAGRO CUORE | *Eretta canonicamente nella Chiesa* | *Parrocchiale di S. Michele Ar-* | *cangelo dell'Inclita Città di* | *Velletri nel* I765. | QUARTA EDIZIONE | [ramoscelli] | IN VELLETRI MDCCLXXXVII. | [linea ornamentale] | Dalli Torchi del Sartorj | *Con Approvazione*.

In 16°, pp. 60.



1788

239

IGNATII M. RAPONI ROMANI | ACADEM. LITTER. VOLSC. VELITERN. SOC. | *DE EPIGRAMMATE GRAECO* | ROMAE IN COELIMONTANIS MATTHAEJORUM HORTIS EXTANTE. | AD CL. VIRUM | RICHARDUM CHANDLER | ANGLUM | [cesta con fiori dentro fregio] | *VELITRIS MDCCLXXXVIII.* | [due linee] | Excudebat CAESAR SARTORI S. P. Q. V. Typographus | *Superiorum Facultate.*

In 8°, pp. 28. Datato 31 Agosto. Altra stampa riporta SOCIET. LITTER. VOLSC. VELITERN. SOC. | *DE QUODAM EPIGRAMMATE GRAECO* e THOMAM CHANDLER, ma il dedicatario è l'Antiquario Inglese Richard Chandler. Del Laziale Abate Ignazio Raponi (1748-1792) da Rocca-Priora, in Velletri al servizio della Famiglia Borgia.

1789

240

RELAZIONE | DELLE FESTE FATTE | NELL'INCLITA CITTA' | *DI* | VELLETRI | PER CELEBRARE L'ESALTAZIONE | ALLA SACRA PORPORA | *DELL'EMO, E RMO SIGNOR CARD.* | STEFANO BORGIA | [stemma vescovile Borgia in rosso-nero] | *IN VELLETRI* | [doppia linea] | DALLI TORCHI DI CESARE SARTORJ STAMPATORE PUBBLICO. | *Con Approvazione.*

In 8°, pp. 8. Datato 27 Aprile, è Borgia fatto Cardinale il mese prima.

1790

241

PUBBLICO SAGGIO | DI GEOMETRIA PIANA, E SOLIDA | CHE SI DARA' NELLA CHIESA DI S. PIETRO | DE' PRETI DELLA DOTTRINA CRISTIANA | *DAL SIGNOR* | MICHEL ANGELO MACIOTI | PATRIZIO DELLA CITTA' DI VELLETRI | *DEDICATO* | *All'Emo, e Rmo Principe Sig. Cardinale* | STEFANO BORGIA | PATRIZIO DELLA MEDESIMA CITTA' | [fregio con figure in ovali] | [linea ornata] | In Velletri I790. Dalli Torchj di CESARE SARTORJ Stampatore | *Con Approvazione.*

In 8°, pp. 12. Svolto il 10 Febbraio. Poi Gonfaloniere in patria è Macioti (1770-1852).

242

RELAZIONE | *DI UNA* | GRAVIDANZA EXTRA-UTERINA | A CORREZIONE | DI UN RAGIONAMENTO CHIRURGICO | SOPRA DELLA MEDESIMA. | [due linee] | IN VELLETRI | I790.

In 4°, pp. 28.

243

DISINGANNO | SULLE RIFLESSIONI | *DEL SIGNORE* | GAETANO TOSI | CHE PUO SERVIRE DI SCHIARIMENTO | AL PUBBLICO | PER LA VERITA DEI FATTI ESPOSTI | NELLA RELAZIONE | DELLA GRAVIDANZA | *EXTRA-UTERINA.* | [linea in fregio] | IN VELLETRI | [linea] | I790.

In 4°, pp. 24.

1791

244

NOVENA PROPRIA | DEL PRINCIPE DEGLI APOSTOLI | S. PIETRO | RICAVATA DALLA COMUNE | *COL DOTTOR DELLE GENTI* | S. PAOLO | SOLITA PRATICARSI IN ROMA | NELLA CHIESA COLLEGIATA | DI S. MARIA IN VIA-LATA. | [aquila Imperiale] | *IN VELLETRI MDCCXCI.* | [doppia linea] | Dalli Torchj di CESARE SARTORJ | *Con Approvazione*.

In 12°, pp. 72. Dedica del Rettore del Collegio il Piemontese *Dottrinario* Sac. Gianantonio Alberti (1751-1828).

1792

245

MEMORIALE | CHE PRESENTANO | *L'ANIME SANTE* | *DEL PURGATORIO* | ALLE MANI DE' SUOI PIETOSI | DIVOTI ACCIO' SI RICORDINO | DI ESSE | STAMPATO AD ISTANZA DE' FRA- | TELLI DELLA ARCHICONFRA- | TERNITA DELL' [sic] SUFFRAGGIO | DETTA DELLA MADONNA | DI COSTANTINOPOLI | Eretta nella Chiesa Cattedrale | di Velletri l'Anno I792. | *Dedicato all'Illmo Sig. Cap.* | GIO: BATTA STRACCALINI | SUPERIORE DI DETTA AR- | CHICONFRATERNITA | [linea ornamentale] | In Velletri, Per Cesare Sartorj | *CON PERMESSO*.

In 16°, pp. 12.

246

MEMORIALE | CHE PRESENTANO | *L'ANIME SANTE* | *DEL PURGATORIO* | ALLE MANI DE' SUOI PIETOSI | DIVOTI ACCIO' SI RICORDINO | DI ESSE | Stampato ad Istanza de' Fratelli della V. | Archiconfraternita di S. Gio: Decol- | lato detta la Misericordia in occa- sio- | ne dell'Ottavario che si fa nella pro- | pria Chiesa per Suffragio delle Ani- | me Sante del Pur- gatorio nell'anno | I792. | *Dedicato al Nobil Uomo il Sig.* | OTTAVIO COLONNESI | Patrizio di Velletri Cavaliere di Giu- | stizia dell'Insigne Reale Ordine de' | Santi Maurizio, e Lazzaro Superiore | vigilantissimo di detta Archiconfra- | ternita | [linea ornamentale] | In Velletri. Per Cesare Sartorj | *CON PERMESSO*.

In 16°, pp. 12.

1794

247

FOSSILIA AEGYPTIACA | MUSEI BORGIANI | VELITRIS | *DESCRIPSIT* | GREGORIUS WAD | DANUS | *Societatis privatae physicae Goettingensis* | *et Volscorum Veliternensis sodalis* | [due brevi linee] | VELITRIS | MDCCLXXXXIIII

In 4°, pp. 32. Data di 16 Maggio. Del Danese Prof. Gregers Wad (1755-1832). Incerto se stampato in Velletri, come opuscolo di *Rime* del locale Giuseppe Valentini riportato senza dati di questo anno nelle *Note* di Cardinali (nota 3).

1795

248

THESES | *QUAS* | EX MORALI PHILOSOPHIA SELECTAS | PUBLICO EXIBET CERTAMINI | P. ELISEUS PIGNATTELLI | *ANTIQUAE OBSERVANTIAE CARMELITA*, | *ET PHILOSOPHIAE AUDITOR* | *Facta cuilibet, post tertium, contradicendi facultate* | CONCERTATIONI PRAEERIT | P. VINCENTIUS GALGANI L. | *Disputabuntur Velitris in Templo S. Antonini Carmelitarum* | *Anno* I795. *Mense Jan. Die* I9. *hora* 3. *pomerid.* | [cesta con fiori e piante in fregio] | VELITRIS, MDCCXCV. [doppia linea] | Ex Typographia CAESARIS SARTORJ Impressoris Episcopalis, & Publici. | *SUPERIORUM FACULTATE*.

In 8°, pp. 20. Frontespizio in tripla cornice ornamentale. Anche Sacerdote il Marchigiano Pignattelli (n. 1771).

1796

249

[diciassette stellette poste 9-8] | THEOLOGICAS THESES | QUAS PUBLICE, | ET CUILIBET FACTO CONTRADICENDI JURE | AB OBIECTIS VINDICARAT | FRANCISCUS SETINI | CISTERNENSIS | IN VELITERNO SEMINARIO PRAEFECTUS | NEC NON SACRAE FACULTATIS AUDITOR | SALVATORI GARZIA | *NOBILI HISPANO* | AFFINIQUE SUO | IN GRATI ANIMI SIGNUM | ANNO SAL: MDCCXCVI. | D. D. D. | [diciassette stellette poste 9-8] | VELITRIS, TYPIS CAESARIS SARTORII PUB: IMPRESS: | *Facultate Obtenta.*

In 8°, pp. 30. Con foglio tagliato. In cornice ornata. Datato 22 Luglio. Poi Sacerdote è Setini (n. 1777).

senza anno

250

I SAGGI DOCUMENTI | DEL VECCHIO | GUIDONE | OPERA VIRTUOSA E PIACEVOLE | [testa di anziano in riquadro] | [linea di x] | VELLETRI, PER IL SARTORI | *CON LIC. DE' SUPERIORI*

In 12°, pp. 8. Riprodotto in anastatica in *Storiame* di Valentino Romani, riportato alla nota 5.

251

ASTUZIE | *SOTTILISSIME* | DI BERTOLDO | Dove si scorge un Villano accorto, e sagace, | il quale dopo varj, e strani accidenti, alla | fine per il suo raro, ed acuto ingegno, | vien fatt' Uomo di Corte, | e Regio Consigliero, | *Con l'aggiunta del suo Testamento, ed altri* | *Detti sentenziosi*. | OPERA DI GIULIO CESARE DELLA CROCE. | [Bertoldo in riquadro] | IN VELLETRI, PER CESARE SARTORI | [linea] | *Con Licenza de' Superiori.*

In 12°, pp. 56. Frontespizio in cornice ornamentale. Con capolettera e fregi xilografici e nove stampe con scene.

252

ORAZIONI. | *Da recitarsi nelle cinque visite del* | *SS. Sagramento dai Divoti del Divi-* | *nissimo Cuore di Gesù*. | [frutti tra ramoscelli] | [testo] | [ramoscelli incrociati legati da nastro] | IN VELLETRI. | [linea ornamentale] | Per Cesare Sartorj. | *Con Lic. de' Sup*.

In 16°, pp. 12. Titolo in testata, ragione in fine.

253

DIVOZIONE | DE’ SETTE DOLORI, | ED ALLEGREZZE | *DEL GLORIOSO PATRIARCA* | S. GIUSEPPE | PROTETTORE | *DELLA BUONA MORTE* | PER IMPLORARE IL SUO AJUTO | *DEDICATA* | ALLI FEDELI | *Divoti di detto Santo* | [piume incrociate legate da nastro sormontate da corona] | *IN VELLETRI* | Nella Stamperia di Cesare Sartorj | *Con licenza de’ Superiori.*

In 16°, pp. 48. Immagine con il Santo incoronato dal Bambino in antiporta.

254

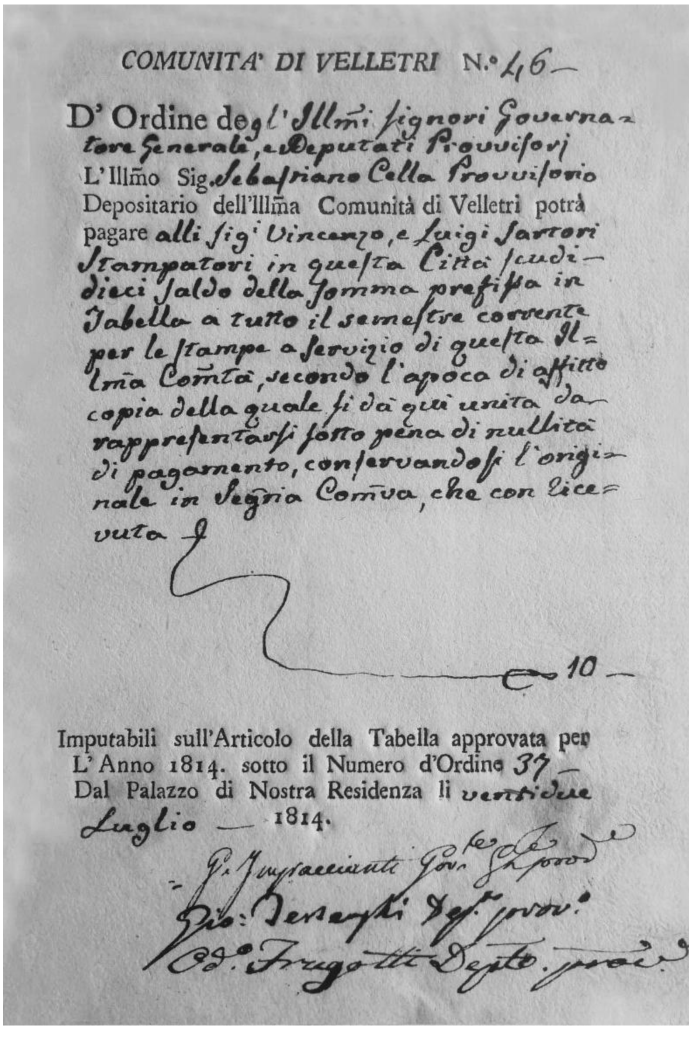
BREVI | MEDITAZIONI | PER CIASCUN GIORNO | DEL MESE. | *COLL’AGGIUNTA IN FINE* | Dell’atti delle Virtù Teolo- | gali, e di Contrizione. | [croce di Cristo in riquadro] | IN VELLETRI. | [due linee intrecciate] | Per Cesare Sartorj Stamp. Vesc. | *Con licenza de’ Superiori.*

In 16°, pp. 36.

255

PRATICA | *DI BEN* | CONFESSARSI | *E* | COMUNICARSI | Coll’aggiunta della Coron cina [sic] | al Sagro Cuore di | GESU’ | [stemma dei Gesuiti tra ornamenti e vasi ai lati] | *IN VELLETRI* | [linea] | NELLA STAMP. DI CESARE SARTORJ | *Con licenza de’ Superiori.*

In 16°, pp. 48. Coroncina all’inizio e capolettera.


COMUNITA’ DI VELLETRI N.° 46

D’Ordine degl’Illmi Signori Governatore Generale, e Deputati Provvisori
L’Illmo Sig. Sebastiano Cella Provvisorio Depositario dell’Illma Comunità di Velletri potrà pagare alli Sigi Vincenzo, e Luigi Sartori Stampatori in questa Città scudi dieci saldo della somma prefissa in Tabella a tutto il semestre corrente per le stampe a servizio di questa Illma Comtà, secondo l’apoca di affitto copia della quale si dà qui unita da rappresentarsi sotto pena di nullità di pagamento, conservandosi l’originale in Segria Comva, che con ricevuta

10

Imputabili sull’Articolo della Tabella approvata per L’Anno 1814. sotto il Numero d’Ordine 37
Dal Palazzo di Nostra Residenza li ventidue Luglio 1814.

VINCENZO SARTORI

256

[fregio] | IN OCCASIONE | DELLE FAUSTISSIME NOZZE | *DEL NOBIL UOMO* | *SIG. CONTE FRANCESCO ANTONELLI* | PATRIZIO ROMANO, E DI VELLETRI | *COLLA NOBIL DONZELLA* | LA SIG. ANNA ANTONIA FERRARI. | *VINCENZO D'ANDREA COLONNESI* | UNO DE DISCEPOLI DEL PRELODATO SPOSO | Manifesta il suo giubilo con li seguenti | *SONETTI.* | [fregio]

In 8°, pp. 8. Il dedicatario Antonelli muore nel 1835 sessantottenne.

1800

257 e 258

QUADRO STORICO | DEGLI AVVENIMENTI PIU' INTERESSANTI | ACCADUTI NELL'INCLITA CITTA DI VELLETRI, E | NELLE PROVINCE DI CAMPAGNA, E MARITTIMA | DAL MESE DI FEBRAJO DELL'ANNO I798. SINO | AL FINE DELL'ANNO I799. | *RICAVATO DALLE PIÙ ESATTE RELAZIONI* | *DI TESTIMONJ OCULATI* | DAL M. R.P.D. PIETRO PELLISSERI DOTTRINARIO | LETTORE PUBBLICO DI FILOSOFIA, SUPERIORE DEL | COLLEGIO DI S. PIETRO, SOCIO LETTERARIO VOLSCO | E DI ALTRE ACCADEMIE. | PARTE PRIMA | DEDICATA | *ALL'EMO, E RMO PRINCIPE SIG. CARDINALE* | GIO: FRANCESCO ALBANI | DEC. DEL S. COLLEGIO, VES. E GOV. PERPETUO | DI OSTIA, E VELLETRI | *Haec olim meminisse juvabit.* | [doppia linea] | In Velletri, I800. Presso Vincenzo Sartorj Pubblico Impressore | *Con Approvazione.*

In 8°, pp. 146. Fregi in testa e capolettere entrambi con figure ornamentali all'inizio d'ogni *Parte*. Stesso frontespizio la PARTE SECONDA con motto *Haec tibi semper erunt imis infix medullis,* | *Ut quae contigerint, tempus in omne sciat*, inizia a pag. 49. Pellisseri (1762-1831) è Piemontese però di Sospel poi in Francia.

1802

259

Dominica I. *Maii* | IN FESTO | BEATAE MARIAE VIRGINIS | MATRIS GRATIARUM | PATRONAE CIVITATIS VELITERNAE | PRO UTROQUE CLERO EJUSDEM CIVITATIS | CALENDARIO UTENTE | DUPLEX PRIMAE CLASSIS CUM OCTAVA | Ex Decreto SS. D.N. PII PAPAE VII: | sub die I3. Februarii I802. | [linea ornamentale] | *Omnia ut in Festo B. Mariae ad Nives, vel in* | *ejusdem officio parvo, praeter sequentia.* | [linea ornamentale] | Velitris, Ex Typographia Vincentii Sartorj | Publici Impressoris. | *Superiorum Facultate.*

In 8°, pp. 8.

260

LETTERA | AL CHIARISSIMO CENSORE DELLA | S. L. V. | DON LUIGI BENEVENTI | SCRITTA | DA UN SOCIO, AMANTE DELLA VERITA' | [doppia linea] | ..... *I thence* | *Invoke thy aid to my adventrous song* | *that vvith no middle flinglur intends to soar*. | *MILTON. Book the First. v. 12*.

In 12°, pp. 20. Datata 25 Ottobre, è edita il 5 Novembre.

1803

261

LETTERA STORICA APOLOGETICA | DEL DOTTOR GIO: BATTISTA | BENEDETTI MEZZETTI | Primo Medico della Nobile Città | di Velletri | *All'Eccellentissimo Sig. Dottor* | VITTORIO MONACO MEDICO | Rinomatissimo in Roma antico suo Amico | Velletri 8. Aprile I803. | [testo] | In Velletri, Per Vincenzo Sartorj)(*Con Approv*.

In 12°, pp. 20. Titolo in testata, testo preceduto da frase da opera di Cicerone.

262

Allocuzione estemporanea fatta ... dal Cavaliere Giuseppe Maria Calderoni - vedi pagina seguente

263

CONCIO | HABITA IN MAGNA AULA SENATORIAE AEDIS | VELITERNAE CIVITATIS | A PAULO TORUZZIO | PATRITIO VELITERNO | COMITE ET EQUITE S. STEPHANI | DUM TEMPORALIS REGIMINIS EJUSDEM CIVITATIS NOMINEM | CELSISSIMI AC EMINENTISSIMI ET REVERENDISSIMI DOMINI CARDINALIS | HENRICI | BENEDICTI MARIAE CLEMENTIS | DUX EBORACENSIS NONCUPATI | S.R.E. VICECANCELLARII ET SACRI COLLEGI DECANI | VELITERNENSIS ET OSTIENSIS EPISCOPI | *Possessionem solemniter adiit die IX. Octobris* | *An. Dom. MDCCCIII.* | [linea ondulata] | VELITRIS [antica medaglia Veliterna] | ANNO MDCCCIII.

In 4°, pp. 8. Capolettera xilografico. Con stampa di altra antica medaglia Veliterna posta alla fine. L'Avvocato Toruzzi (1751-1815) è Magistrato in patria e Pontificio.

264

RELAZIONE | *DEL SOLENNE INGRESSO FATTO IN VELLETRI* | *LI 20. NOVEMBRE 1803*. | Da Sua Altezza Reale Ema, e Rma | IL SIG. CARDINALE | ERRICO BENEDETTO | DENOMINATO | DUCA DI YORCK | *Decano del Sagro Collegio, Vescovo, Governatore, e Protettore* | *perpetuo d'Ostia, e Velletri. ViceCancelliere di S.* | *Chiesa, Arciprete della sagra Patriarcale Basilica* | *di S. Pietro in Vaticano, di S. Lorenzo in Damaso* | *Commendatario &c. &c. &c.* | [stemma vescovile York] | [linea] | In Velletri, presso Vincenzo Sartorj Pub. Impress.

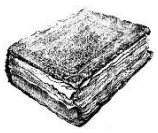
In 4°, pp. 20. Riportato essere autore il locale Giurista e Antiquario Luigi Cardinali (1783-1851), in *Indice della collezzione* [!] *Veliterna* allestito nel 1823 dal fratello Clemente (ms. in Biblioteca *Angelica* Roma).

1805

265

LETTERA SCRITTA | *ALL'ECC.mo SIG. DOTTORE* | F.G. PER ESSERE STATO RICERCATO | L'AUTORE DELLA SEGUENTE | RELAZIONE | [linea ondulata] | *Pleraque enim neque ratiocinatione,* | *sed auxilio rerum opus habent. itaque* | *eventum ex experientia prius discernere oportet.* | Hypp de decenti ornatu. | [linea ondulata] | VELLETRI I805.

In 8°, pp. 16.



ALLOCUZIONE
ESTEMPORANEA

FATTA NELLA SALA DEL PALAZZO SENATORIO
DELL' INCLITA CITTA' DI VELLETRI

DAL CAVALIERE

GIUSEPPE MARIA CALDERONI

PATRIZIO DI DETTA CITTA'

In occasione del solenne Possesso della Giurisdizione Temporale della Medesima eseguito dall' Illustrissimo, e Reverendissimo Sig. Monsignor D. SILVESTRO SCARANI Vescovo di Duma, e Suffraganeo a nome e per

SUA ALTEZZA REALE EMINENTISSIMA

IL SIGNOR CARDINAL
E R R I C O
DUCA D' YORK

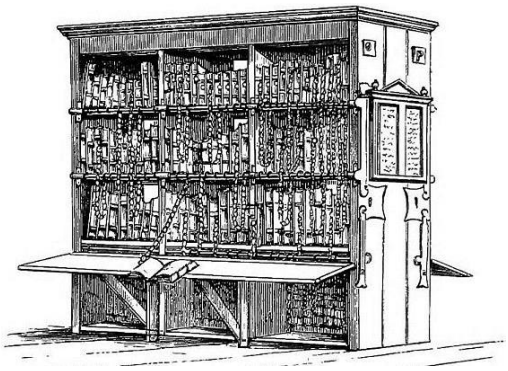
Decano del Sagro Collegio, Vescovo di Ostia, e di Velletri, Vice-Cancelliere della Santa Romana Chiesa &c. &c. a XXVII. Settembre MDCCCIII.

IN VELLETRI

(*) (*) (*) (*) (*) (*) (*))*((*) (*) (*) (*) (*) (*) (*)

Nella Stamperia di Vincenzo Sartori)(*Con lic. de' Sup.*

In 4°, pp. 12 (2 vuote). Il Giurista Calderoni (1752-1805) svolge altri ruoli in patria.



1808

266

A GIUSTI APPLAUSI | *ONDE ACCOMPAGNONO IL GLORIOSO INGRESSO* | *NELLA CITTA' DI NAPOLI* | DI GIOVACCHINO | NAPOLEONE PRIMO | RE DI NAPOLI, E DI SICILIA | IL FEDELISSIMO SUDDITO FRANCESCO TUFARELLI SACERDOTE | DI MORMANNO IN CALABRIA | CITRA | UNISCE I SUOI CON LE PRESENTE CANSONE [sic], LA QUALE | ALLA MAESTA' SUA | UMILMENTE CONSAGRA | [aquila in fregio] | IN VELLETRI MDCCCVIII. | [linea] | PRESSO VINCENZO SARTORI][CON APPROVAZIONE

In 8°, pp. 8. Il Francese Generale Joachim Murat è Re di Napoli dal primo Agosto.

senza anno

267

CORRETTISSIMA | *SANTA CROCE* | [stampa in tema] | Per istruzione de Fanciulli | [testo] | *Velletri Nella Stamperia di Vincenzo* | *Sartorj Libraro, Santaro, e Cartolaro*.

In 12°, pp. 16. In cornice ornamentale frontespizio e stampa in tema in ultima faccia. Registro di stampa all'inizio.

Via del Comune in Velletri, sulla sinistra la *Libreria e cartoleria* degli Stracca

Con la presente da valere, Vincenzo Sartorj, e Luigi Sartorj
di lui figlio in solidum qui sottoscritti promettono, e
si obbligano di servire in qualità di Stampatori la Illma
Comunità di Velletri con le seguenti condizioni

Che li Sartorj siano tenuti, ed obbligati a stampare tutti
gli Editti, Notificazioni, Avvisi qualunque, Ordini, pro-
bizioni di gettare immondezze, e intimi per li Consigli,
e Congregazioni, che gli verranno ordinati dagl'Illmi
Signori pubblici Rappresentanti della Comunità, e
per essi dalla Segretaria Comunitativa.

Che per la Stampa delli suddetti Editti, ed altro come sopra
non possano pretendere se non che la sola carta, come
pure non possano pretendere verun compenso, an-
corche li medesimi Editti, Notificazioni, ed Avvisi
oltrepassassero un foglio di Stampa, essendo Eglino
obbligati stamparli di qualunque estensione siffa-
sero.

Che le Stampe suddette dovranno essere eseguite non
più tardi delle ore ventiquattro dalla Ordina-
zione, ed il numero degli Esemplari per ciascuna
stampa sarà a piacimento degl'Illmi Magistrati.

Che li Stampatori appena eseguita una Stampa
non potranno scomporla, se non due giorni dopo
la

la consegna alla Segretaria perchè vene possino fare
tirare degli altri Esemplari, in caso vi fosse bisogno.

Che la presente apoca i valevole per il solo semestre
corrente, e si intende incominciata fin dal primo
Luglio corrente, essendosi nel decorso dal primo Lu-
glio al presente giorno eseguite delle stampe; e
così terminare al trentuno Decembre prossimo in-
clusivamente

Che li detti Sartorj debbano ricevere in pagamento la
somma di sud.di dieci prefissi nella Tabella appro-
vata dalla Sagra Congregazione del Buon Governo
per tutto l'anno corrente, li quali gli si fanno
pagare anticipatamente

In caso li Sartorj non adempissero puntualmente
le condizioni suddette sarà ad arbitrio dell'Illma
Comunità, o di dimandare la restituzione della
somma percetta in proporzione del tempo, che
potrà essere decorso, o di farli giudizialmente
alla continuazione della presente apoca fino
al termine suddetto, come ancora sarà in facoltà

della

della detta Comunità di far fare le Stampe in Roma a tutte di loro spese, e danni. ——— ———

E per l'osservanza li detti Sartorj si assoggettano all'arresto personale, e alla rifazione di tutte le spese giudiziali, e stragiudiziali, anche di Avvocato, e Curiale, e si sono obbligati nella più ampla forma della Reverenda Camera Apostolica, eleggendo il domicilio nella loro Abitazione Vicolo della Stamperia numero 47: In fede Velletri questo di ventidue Luglio mille ottocento quattordici in doppio Originale, cioè uno per Parte.

Vincenzo Sartorj mi obbligo come sopra

Luigi Sartorj mi obbligo come sopra. ———

Giovanni Iersenghi Deputato Provvisorio

Odoardo Frugotti Deputato Provvisorio